

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

* * * * *

Marzo 2013

INDICE

INTRODUZIONE	3
CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	4
CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
<i>2.1 Il contesto di riferimento</i>	5
<i>2.2 L'Amministrazione regionale</i>	6
<i>2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2012</i>	8
CAPITOLO 3. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E INDIVIDUALI	9
<i>3.1 Albero della performance</i>	9
<i>3.2 Obiettivi strategici e operativi</i>	11
<i>3.3 Obiettivi individuali/gestionali</i>	26
CAPITOLO 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	27
<i>4.1 Ulteriori informazioni finanziarie e cenni sulle dinamiche scaturenti dai vincoli posti dal patto di stabilità</i>	27
<i>4.2 Avanzamenti registrati nell'attività di controllo di gestione</i>	28
CAPITOLO 5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	29
APPENDICE . Risultati di performance – Stato di avanzamento delle azioni programmate per il conseguimento delle priorità declinate nel programma di legislatura, suddivise per area strategica di appartenenza	30

INTRODUZIONE

La *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Regione Valle d'Aosta nel 2012* (di seguito *Relazione*) è il secondo documento consuntivo elaborato in chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. Essa è predisposta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*).

In linea con i principi in materia di trasparenza e valutazione della performance, introdotti a livello statale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*), la l.r. n. 22/2010 ha prescritto la predisposizione, secondo modalità e durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione e con il supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito *Commissione*), di un documento che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti.

Il documento è stato composto tenendo sempre in considerazione i principi generali di cui alla deliberazione n. 5/2012 della *Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche* (di seguito *CIVIT*), con la quale sono state dettate le linee-guida relative alla struttura e alle modalità di redazione della *Relazione*.

Si è, inoltre, esaminata la "*Relazione sulla Performance delle Amministrazioni Centrali anno 2011*", predisposta dalla *CIVIT* in esito alla chiusura del ciclo di gestione della performance 2011 e alle *Relazioni* adottate da Amministrazioni di vari Comparti statali. Il documento contiene indirizzi e suggerimenti, alla luce della breve esperienza già maturata, volti a favorire il progressivo miglioramento dei livelli di rendimento degli enti pubblici.

Questa *Relazione* assume un taglio decisamente più strategico rispetto a quella precedente, privilegiando l'illustrazione dei risultati ottenuti nel perseguimento degli obiettivi definiti dal programma di legislatura. Per quanto concerne, invece, l'approccio metodologico adottato dall'ente per la gestione del ciclo della performance, si conferma e si richiama tutto quanto specificato in proposito nella *Relazione 2011* (cfr. Capitolo 3).

CAPITOLO 1.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

I lavori preordinati alla stesura della Relazione sono stati avviati nel mese di gennaio 2013 a cura del Segretario generale della Regione e con il coinvolgimento dei dirigenti delle strutture di primo livello, per il reperimento delle necessarie informazioni. La Relazione ha ottenuto il parere favorevole della Commissione in data 2 aprile 2013 ed è stata approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 5 aprile 2013. Al documento sarà assicurata ampia diffusione mediante pubblicazione nella sezione “*Trasparenza, valutazione e merito*” del sito istituzionale regionale.

La Relazione è costituita, oltre al presente, da altri quattro capitoli, segnatamente:

- Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni. Il contesto esterno è descritto attraverso una breve sintesi della contingenza economico-politica che ha contraddistinto il 2012. E', inoltre, riportato un aggiornamento delle informazioni concernenti le risorse umane dell'ente e una sintesi dei risultati economico-finanziari conseguiti nel 2012;
- Capitolo 3 - Obiettivi strategici, operativi e individuali. Esso rappresenta il punto centrale della Relazione, in quanto contiene gli esiti della ricognizione sulle azioni attivate per conseguire gli obiettivi strategici di legislatura. Le azioni sono state raggruppate secondo l'area strategica di appartenenza e illustrate puntualmente nell'appendice che completa la trattazione;
- Capitolo 4 - Risorse, efficienza ed economicità. Analogamente alla precedente Relazione, questo capitolo espone più analiticamente le informazioni finanziarie anticipate nel secondo capitolo e presenta gli avanzamenti registrati in corso d'anno nel controllo di gestione;
- Capitolo 5 - Il ciclo della performance: punti di forza e di debolezza. A conclusione del documento, si propone nuovamente un'analisi critica degli elementi che hanno caratterizzato in senso favorevole gli adempimenti in tema di performance e di quelli che, al contrario, hanno richiesto un intervento correttivo per il miglioramento del sistema.

CAPITOLO 2.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto di riferimento

Il 2012 è stato caratterizzato da pesanti restrizioni e penalizzazioni economiche, con inevitabili riverberi di segno negativo sulla stabilità politica di governi nazionali e locali. Lo Stato e gli altri enti pubblici si sono impegnati in un faticoso processo di razionalizzazione della propria spesa, per collaborare al risanamento dei bilanci finanziari e per garantire il rispetto degli impegni assunti a livello europeo. La maggiore difficoltà è consistita nell'individuare gli ambiti ove operare i necessari risparmi, rifiutando un meccanismo di "taglio lineare" dei costi e perseguendo, invece, una politica di contenimento della spesa capace di salvaguardare le priorità irrinunciabili e l'equità sociale.

In tale scenario, la Valle d'Aosta si è proposta di mantenere un livello qualitativo soddisfacente delle prestazioni erogate agli utenti e un adeguato presidio di tutte le funzioni esercitate, nonostante la rilevante decurtazione delle risorse disponibili a bilancio e le frequenti erosioni alle potestà decisionali delle Autonomie, in primis proprio le Regioni a statuto speciale. E tutto ciò nella consapevolezza che gli anni a venire imporranno ulteriori sacrifici, da un lato per assicurare un governo più razionale degli enti pubblici, dall'altro per sostenere il settore produttivo/occupazionale e scongiurare, così, la temuta recessione dell'economia nazionale.

Gli ostacoli che la Valle d'Aosta deve superare sono amplificati, se confrontati con altre realtà regionali, dalle caratteristiche geo-morfologiche, logistiche e ambientali che contraddistinguono il territorio e che penalizzano la raggiungibilità della Regione e gli spostamenti interni e limitano la praticabilità di certune attività solo in determinate stagioni dell'anno. Ciò rende necessario un incessante sforzo di valorizzazione del patrimonio e delle ricchezze regionali, da preservare, fortificare e ampliare nel tempo mediante adeguate strategie per lo sviluppo del territorio.

Con spirito aperto e fiducioso, la Regione ha accolto le recenti disposizioni approvate dallo Stato in tema di trasparenza e corruzione (in particolare, il decreto-legge n. 83/2012, convertito con legge n. 134/2012, e la legge n. 190/2012). Esse hanno posto ulteriori adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni, nell'intendimento di perseguire obiettivi che la Valle d'Aosta aveva già fatto propri; in tal senso, si tratta ora di proseguire un cammino già molto avanzato affinché l'operato dell'ente possa connotarsi per capacità di realizzare le priorità predefinite, di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili e di distribuire con equità le misure a sostegno di cittadini e imprese. Anche su tali valori saranno misurati e valutati i livelli di performance che l'ente riuscirà a garantire nei prossimi anni.

2.2 L'Amministrazione regionale

Dal 1° aprile 2012, è divenuta operativa la riorganizzazione delle strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale (eccezion fatta per le unità dirigenziali incardinate nell'Assessorato Territorio e ambiente), approvata dalla Giunta con deliberazione n. 578/2012 sulla base della legge regionale n. 22/2010, che ha recepito i principi della riforma approvata a livello nazionale in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. n. 150/2009).

L'intervento descritto ha consentito di rispondere alle esigenze afferenti al riordino e alla revisione della spesa pubblica, determinando la riduzione di dodici unità dirigenziali e definendo una rinnovata graduazione degli incarichi dirigenziali (passando da tre a due livelli dirigenziali), con applicazione di nuove fasce di retribuzione di posizione.

La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e di secondo livello, nonché le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili nel sito istituzionale dell'ente, sezione "Mappa amministrazione" all'indirizzo (www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/).

Di seguito si aggiornano, con riferimento al mese di dicembre 2012, i dati relativi alla dotazione di risorse umane contenuti nel Piano della Performance 2011/2013.

Le risorse umane

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

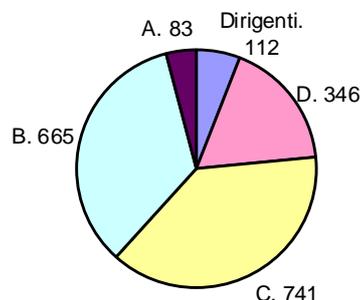
I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.562 e 48 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 116 dirigenti, di cui 20 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Capo di Gabinetto e Segretario generale della Regione.

La ripartizione del personale, in base ad organico di assegnazione e categoria di appartenenza, è la seguente:

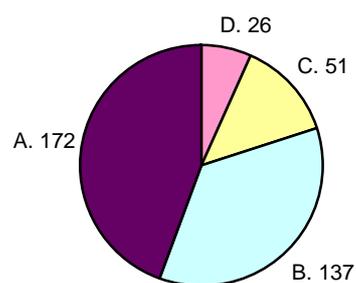
Giunta regionale: 1947 unità

- Dirigenti 112
- Dipendenti categoria D 346
- Dipendenti categoria C 741
- Dipendenti categoria B 665
- Dipendenti categoria A 83



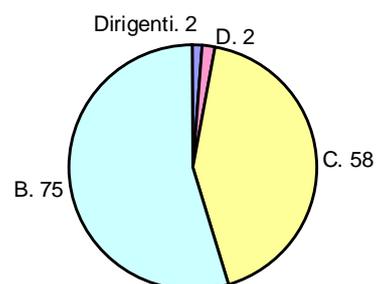
Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti
dalla Regione: 386 unità

- Dipendenti categoria D 26
- Dipendenti categoria C 51
- Dipendenti categoria B 137
- Dipendenti categoria A 172



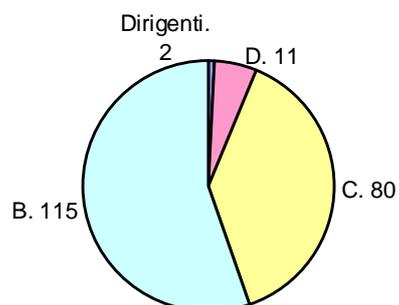
Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 137 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 2
- Dipendenti categoria C 58
- Dipendenti categoria B 75



Personale professionista del Corpo valdostano
dei Vigili del fuoco: 208 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 11
- Dipendenti categoria C 80
- Dipendenti categoria B 115



2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2012

L'esercizio 2012 è stato finanziariamente caratterizzato dal susseguirsi di norme di contenimento della spesa pubblica, come meglio precisato al paragrafo 4.1.

Nel rendiconto della Regione, le entrate del 2012, escluse le partite di giro, ammontano a 1.374 milioni di euro e sono in aumento (+2,3%) rispetto all'anno 2011, allorché si assestarono a 1.343 milioni di euro. Il lieve aumento nelle entrate ha permesso, in abbinamento a un consistente contenimento delle spese, di evitare il ricorso all'indebitamento e di registrare un avanzo di amministrazione di 84,3 milioni di euro.

Le manovre nazionali adottate dal 2012 prevedono, contrariamente al passato, che parte degli importi derivanti dalla riduzione di spesa siano accantonati e restituiti allo Stato, attraverso una trattenuta degli stessi sulle partecipazioni. L'importo complessivamente accantonato e trattenuto dalle partecipazioni, per l'anno 2012, è stato pari a 93,5 milioni di euro, che sono stati impegnati e liquidati.

Le spese dell'esercizio finanziario 2012, al netto delle partite di giro e del contributo allo Stato, sono pari a 1.316 milioni di euro e sono diminuite di 234 milioni di euro rispetto al 2011, pari al 15,1%. La realizzazione di questa drastica riduzione di spesa non ha potuto che penalizzare maggiormente la spesa di investimento, per la maggiore flessibilità che la caratterizza rispetto alla spesa corrente, così che i dati di consuntivo 2012 registrano un incremento dell'incidenza delle spese correnti (79,18% contro il 71,74 del 2011).

In conclusione, quindi, il risultato economico-finanziario della gestione 2012 evidenzia un avanzo di amministrazione per l'effetto combinato di un lieve incremento delle entrate accertate e della capacità dell'Amministrazione di adeguare i livelli di spesa alla sequenza di normative di contenimento.

CAPITOLO 3.

OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E INDIVIDUALI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta rappresenta i sei livelli in cui si articola il ciclo della performance gestito dall'ente, segnatamente:

- 
- 1- VISIONE**
 - 2- MANDATO**
 - 3- MISSIONE**
 - 4- AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI**
 - 5- SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**
 - 6- RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE**

Il 2012 è l'ultimo (il secondo) ciclo completo ricompreso nella corrente legislatura, che si concluderà a maggio 2013. Di conseguenza, non si registrano cambiamenti sostanziali nei primi quattro livelli dell'albero della performance (cfr. paragrafo 3.1 della Relazione 2011) che, rispettivamente, connotano le priorità da conseguire nel medio-lungo periodo (la *Visione*), le funzioni di cui l'ente è titolare (il *Mandato*), le strategie e le modalità attraverso le quali si intendono conseguire le priorità strategiche (la *Missione*) e i macro-ambiti in cui opera l'ente (le *Aree strategiche*), corredati dalle azioni da concretizzare per conseguire le priorità strategiche (gli *Obiettivi*).

Per quanto riguarda, invece, il *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*, il 14 maggio 2012 è stato sottoscritto da Regione e organizzazioni sindacali l'accordo sui nuovi criteri generali del detto Sistema, applicabile al personale delle categorie e alla dirigenza per il biennio 2012-2013. Esso assegna ai dirigenti maggiori poteri di valutazione e controllo sulla performance conseguita dal personale operante presso la propria struttura e le finalità ad esso riconducibili sono le seguenti:

- informare e supportare i processi decisionali;
- favorire la condivisione con il personale degli obiettivi dell'ente, promuovendo strumenti di interazione e dialogo tra dipendenti e dirigenza;
- incentivare una gestione più efficace delle diverse tipologie di risorse assegnate e delle variabili organizzative;
- promuovere processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità/quantità;
- verificare il conseguimento degli obiettivi da parte di strutture e personale;
- costituire la base di un sistema incentivante per premiare il merito, l'impegno e la produttività di ciascun dipendente;
- promuovere l'emersione e lo sviluppo di professionalità particolarmente qualificate, individuando adeguati strumenti premianti per la loro valorizzazione.

Il documento in questione, al quale si rinvia per una disamina più specifica dei contenuti, riporta indicazioni di ordine procedurale (definizione e monitoraggio obiettivi, adempimenti per la valutazione del personale,...) e sostanziale (indicatori di performance, quantificazione del punteggio di valutazione,...) per misurare il livello di performance conseguito e determinare il

corrispondente compenso incentivante annuale (retribuzione/salario di risultato) spettante a ciascun dipendente dell'Amministrazione regionale.

Per quanto concerne il sesto e ultimo livello, la presente Relazione ha un taglio decisamente più sostanziale rispetto alla precedente, ove si era deciso di privilegiare l'approccio metodologico, fornendo indicazioni sulle modalità operative seguite dall'ente nella gestione del ciclo della performance, peraltro confermate nell'espletamento degli adempimenti annuali 2012. Di conseguenza, si è dato maggiore risalto ai risultati di performance organizzativa e individuale finora conseguiti; il documento assume anche valenza di "bilancio di fine mandato" e costituisce la base da cui ripartire per la programmazione delle attività da intraprendere nella nuova legislatura.

3.2 Obiettivi strategici e operativi

Gli obiettivi strategici che la Giunta regionale ha inteso perseguire nel corso della XIIIa legislatura (2008/2013) sono contenuti nel programma di legislatura e articolati nelle seguenti aree tematiche:

- fondamenti generali dell'azione di governo;
- agricoltura;
- ambiente;
- attività produttive;
- beni culturali;
- Casinó de la Vallée di Saint-Vincent;
- costi della politica e razionalizzazione dell'amministrazione;
- energia;
- istruzione;
- lavoro;
- LLPP - grandi opere e viabilità;
- montagna;
- nuove tecnologie e televisione;
- politiche sociali;
- rapporti con lo Stato;
- sicurezza;
- sport;
- trasporti;
- turismo;
- università.

Per stabilire una concatenazione logica e gerarchica tra priorità di governo e attività amministrativa in cui si concreta l'azione regionale, le strutture dirigenziali hanno pianificato una serie di interventi, con valenza di obiettivi operativi di struttura - aventi durata annuale o pluriennale e, in certi casi, un termine di conclusione successivo alla fine della legislatura - che traducono in interventi gli obiettivi strategici.

Si riportano l'elenco degli obiettivi strategici, i più rilevanti elementi di contesto incidenti sulla concreta traduzione del disegno politico e una breve panoramica dei principali interventi realizzati. La descrizione più puntuale di quanto realizzato in merito ai singoli interventi è, invece, contenuta nell'approfondimento allegato al presente documento (cfr. Appendice).

Tanto nella trattazione sintetica (presente paragrafo) quanto nella descrizione analitica (Appendice) gli interventi realizzati o in via di realizzazione sono articolati sulla base dell'area tematica di appartenenza. In realtà, però, i singoli interventi si sono organicamente collocati in un più ampio processo di realizzazione delle priorità di legislatura che, da un lato, ha beneficiato dell'operato sinergico di tutte le strutture regionali e, dall'altro, ha integrato assieme obiettivi strategici afferenti a diverse aree tematiche.

Rispetto al primo assunto, si evidenzia che pur essendo la paternità di ogni intervento attribuita a una singola struttura dirigenziale (c.d. *struttura capofila*) - che ne ha proposto l'avvio e ne ha assunto la responsabilità di andamento - la maggior parte delle azioni ha necessitato del coinvolgimento di altre strutture, in primis quelle aventi carattere trasversale (c.d. *strutture di staff*), ma anche quelle incardinate in altri settori dell'Amministrazione e titolari di competenze aventi incidenza sulla concretizzazione degli interventi.

Relativamente, invece, alla seconda affermazione, si sottolinea che obiettivi strategici pur afferenti a diverse aree individuate nel programma di maggioranza hanno insieme concorso a superare talune

criticità penalizzanti per la realtà regionale¹ o a valorizzare maggiormente elementi che possono assicurare visibilità e attrattività al territorio².

¹ Ad esempio, problematiche collegate alle reti di trasporto e telecomunicazione (aree tematiche: LLPP-grandi opere e viabilità; nuove tecnologie e televisione; sicurezza; trasporti), ai rapporti istituzionali e negoziali con realtà nazionali e internazionali (aree tematiche: fondamenti generali dell'azione di governo; montagna; rapporti con lo Stato), al radicamento di attività sostenibili e capaci di produrre ricchezza per il territorio (aree tematiche: agricoltura; attività produttive; istruzione; lavoro; università).

² Ad esempio, l'attenzione e il sostegno verso la popolazione residente (aree tematiche: costi della politica e razionalizzazione dell'Amministrazione; politiche sociali), la tutela del territorio (aree tematiche: ambiente; energia), la promozione del patrimonio regionale (aree tematiche: beni culturali; Casinò de la Vallée di Saint-Vincent; sport; turismo).

AREA TEMATICA	FONDAMENTI GENERALI DELL'AZIONE DI GOVERNO
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centralità del particolarismo culturale e linguistico della Valle d'Aosta ▪ Dialogo con altre popolazioni di montagna e con il mondo della francofonia ▪ Rapporti con altre minoranze linguistiche in Italia e in Europa ▪ Rapporti di collaborazione con altre Regioni a statuto speciale e Province autonome ▪ Rapporti di collaborazione con realtà transfrontaliere svizzere e francesi e di scambio con le Regioni europee ▪ Revisione dello Statuto in logica federalista ed europeista, da collegarsi al principio dell'intesa Stato/Regione per la sua approvazione ▪ Valorizzazione dell'autonomia quale strumento di crescita per la società valdostana, nel rispetto della centralità della persona e del principio di sussidiarietà
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>La titolarità di molteplici competenze ha determinato il progressivo rafforzamento della posizione della Regione nei negoziati con lo Stato; tuttavia, la modesta dimensione degli apparati amministrativi locali ha reso difficoltoso il presidio di tutti gli ambiti di competenza, dovendo anche fronteggiare le tendenze centralizzatrici del livello statale, la soggezione alla normativa europea e il rispetto del patto di stabilità interno e dei principi di coordinamento della finanza pubblica. Si è operato, quindi, per rafforzare i rapporti con gli altri enti italiani ed esteri e con le istituzioni nazionali e internazionali, grazie alla valorizzazione del particolarismo e dell'autonomia che contraddistinguono la Valle d'Aosta.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione condivisa di una strategia comune per le Alpi ➤ Stipula di convenzioni con Province di Trento e Bolzano per formazione e assistenza reciproca dei corpi regionali dei vigili del fuoco ➤ Attuazione di progetti finanziati a valere su programmi di cooperazione territoriale europea e programmi tematici a gestione diretta comunitaria ➤ Regionalizzazione della motorizzazione civile e della gestione delle tasse auto ➤ Regionalizzazione delle funzioni amministrative in materia di salute umana e veterinaria e di sanità penitenziaria

AREA TEMATICA	AGRICOLTURA
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Salvaguardare la compatibilità delle strutture agro-zootecniche con le esigenze della popolazione residente, anche mediante la definizione di norme che, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, riconoscano le specificità e soddisfino i bisogni degli allevatori valdostani ▪ Sostenere e incentivare la pluriattività in agricoltura, anche attraverso il diretto coinvolgimento degli agricoltori nella valorizzazione delle risorse boschive ▪ Sostenere i giovani agricoltori attraverso interventi di formazione (specificamente mirati e rispondenti alle esigenze produttive e di mercato) e iniziative volte a ridurre e semplificare le procedure burocratiche ▪ Supportare il settore zootecnico - nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale - per valorizzare la produzione lattiero-casearia ▪ Verificare e revisionare il Piano di Sviluppo Rurale 2007/13
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>Lo sfruttamento sostenibile dei suoli a finalità produttive si armonizza, grazie anche a un adeguato supporto normativo, con l'esigenza di promuovere, salvaguardare e tutelare l'ambiente naturale. Sono ben sviluppate attività collaterali quali l'agriturismo, l'offerta di prodotti DOP e DOC e l'organizzazione di manifestazioni tradizionali per la promozione del territorio e dei suoi prodotti.</p> <p>Nel tempo, tuttavia, si è assistito a un inesorabile processo di abbandono del settore primario, a favore delle attività industriali e dei servizi. Si è operato, quindi, nello spirito di sostenere le strutture agro-zootecniche locali, di mantenere i livelli occupazionali e di incentivare l'imprenditoria agricola.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Azioni di diversificazione e promozione delle produzioni locali (si tratta dei progetti "fattorie didattiche", "Piramide alimentare", "Mangio valdostano", oltre a quelli proposti e attuati dai 3 GAL operanti in Valle) ➤ Finanziamento di circa 20 interventi di aiuto nel settore forestale ➤ 42 progetti di sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali, con ampliamento dei servizi rivolti a residenti e turisti ➤ Organizzazione di corsi per la redazione del "Piano aziendale" ➤ Sostegno alla selezione e ai miglioramenti genetici delle razze autoctone, per incrementare la salubrità degli animali e la qualità dei prodotti ➤ Modifiche al PSR per il recepimento della riforma "Health check" e per l'erogazione di servizi di consulenza aziendale a beneficio di imprenditori agricoli e forestali

AREA TEMATICA	AMBIENTE
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornare il Piano Territoriale Paesaggistico e la normativa urbanistica ▪ Concludere l'analisi per individuare e realizzare, in accordo con i Comuni, la soluzione tecnica più adatta per uno smaltimento definitivo e per eliminare i depositi nella discarica di Brissogne ▪ Elevare lo stato di qualità dell'ambiente valdostano, contenendo le fonti di inquinamento e realizzando interventi di recupero e riqualificazione delle situazioni compromesse ▪ Incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti ▪ Organizzare e attivare le nuove competenze regionali in materia catastale ▪ Razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche e garantirne la qualità ▪ Ridurre la documentazione e accelerare le procedure per adeguare i PRC al PTP ▪ Tutelare il territorio regionale dai rischi idrogeologici, con interventi sulle cause dei dissesti e sugli usi del territorio ▪ Valorizzare l'ambiente, quale fattore determinante di sviluppo, attraverso un'attenta regia delle politiche ambientali nonché sinergie tra tutela e promozione della natura ed esigenze delle attività umane ▪ Valorizzare l'attività venatoria individuando nuove specie cacciabili, nel rispetto dell'ecosistema ▪ Valorizzare la pesca e sviluppare le attività collaterali
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>L'ambiente naturale è, senza dubbio, l'elemento di contesto più caratteristico per la nostra Regione, con risvolti tanto positivi quanto negativi. Da un lato, infatti, esso costituisce un'attrattiva impareggiabile per turisti e sportivi che, sempre più numerosi, scelgono la Valle d'Aosta quale meta di vacanze in tutte le stagioni dell'anno; dall'altro, però, non si possono ignorare i disagi nelle comunicazioni, le penalizzazioni per le attività produttive e i costi per fronteggiare le criticità idrogeologiche che derivano dal connotarsi quale "territorio di montagna".</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accelerazione delle procedure per adeguare i Piani regolatori comunali al Piano territoriale paesistico ➤ Riforma della normativa in materia di VIA e introduzione della VAS ➤ Predisposizione di un quadro aggiornato della pericolosità idrogeologica regionale e attuazione di misure per contrastare il dissesto idrogeologico ➤ Introduzione di meccanismi di calcolo della TARES che premiano il recupero e il riciclo dei rifiuti, conseguiti effettuando la raccolta differenziata degli stessi ➤ Effettuazione di uno studio sulle problematiche connesse all'utilizzo della geotermia, con realizzazione di tre impianti pilota ➤ Attuazione di progetti per la valorizzazione naturalistica del territorio regionale e la promozione turistica dello stesso

AREA TEMATICA	ATTIVITA' PRODUTTIVE
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agevolare l'accesso al mondo dell'imprenditoria, attraverso azioni di snellimento burocratico, sostegno allo start-up, miglioramento del rapporto tra P.A. e settore produttivo privato ▪ Risolvere la crisi dello stabilimento TECDIS di Châtillon ▪ Sostenere e favorire l'insediamento e lo sviluppo di attività produttive, azionando le opportune sinergie con le politiche formative e del lavoro
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>Il settore è risultato ben presidiato grazie alla prossimità dei rapporti con le imprese, alla snellezza delle procedure burocratiche e all'ampia disponibilità di incentivi dedicati. Si sono registrati, tuttavia, elementi ostativi all'insediamento di nuove realtà imprenditoriali a causa, soprattutto, della lontananza dai grandi poli industriali e a una rete di trasporti non del tutto soddisfacente.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Erogazione di contributi a sostegno dell'imprenditoria giovanile e dell'innovazione nelle imprese ➤ Azioni di tutoraggio ed erogazione di servizi logistici per l'insediamento di nuove realtà produttive nelle pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin ➤ Interventi di marketing territoriale per attrarre aziende ed enti di ricerca

AREA TEMATICA	BENI CULTURALI
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare sinergie tra politiche dei beni culturali e turismo di qualità, coinvolgendo attivamente Presidenza della Regione, Assessorati ed enti locali ▪ Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale per preservare memoria e identità regionali ▪ Valorizzare i principali siti monumentali, culturali, storici e archeologici valdostani, segnatamente: Forte di Bard, castelli di Verrès e Quart, area megalitica di Aosta, miniere di Cogne e Saint-Marcel
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>I beni culturali valdostani posseggono ottime capacità di attrattiva turistica e mediatica, sono tutelati grazie allo stanziamento di adeguate risorse finanziarie e sono valorizzati mediante eventi di rilievo internazionale. E' prioritario, quindi, non solo mantenere gli attuali livelli di gestione e di fruizione del patrimonio storico-artistico locale, ma anche incrementarli attraverso l'impiego di risorse con elevata professionalità, lo sviluppo di sinergie più marcate con le politiche afferenti al settore turistico e l'implementazione di nuovi siti e aree espositive.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Opere di valorizzazione di siti e beni culturali (Piccolo San Bernardo; Forte di Bard; castelli di Quart, Aymavilles, Sarre e Baron Gamba; Porta Praetoria, Torre dei Balivi e Maison de Lostan in Aosta) ➤ Realizzazione della biglietteria elettronica presso i castelli ➤ Promozione e valorizzazione della cultura cinematografica, anche attraverso l'istituzione di una Film Commission

AREA TEMATICA	CASINO' DE LA VALLEE DI SAINT-VINCENT
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilanciare la Casa da gioco attraverso la modificazione della normativa regionale e la riorganizzazione verticale delle competenze e delle responsabilità aziendali (riduzione componenti del CdA; individuazione di posizioni, ruoli e responsabilità dirigenziali) ▪ Definizione di un piano di rilancio dell'immagine, per sensibilizzare e attrarre la clientela, e del campo di tiro a volo
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>E' stata registrata una crescente concorrenza derivante dagli altri Casinò italiani, dalle sale da gioco e dalle lotterie bandite dallo Stato. Si è resa, pertanto, opportuna un'impegnativa azione di rilancio della Casa da gioco, che ha già ottenuto risultati positivi</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accorpamento della struttura ricettiva con quella destinata ai giochi ➤ Nomina di un amministratore unico che risponde direttamente alla Giunta regionale e assicura una buona flessibilità gestionale ➤ Promozione di pacchetti turistici integrati, comprendenti l'ingresso alla Casa da gioco

AREA TEMATICA	COSTI DELLA POLITICA E RAZIONALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accrescere la soddisfazione dell'utente con azioni di snellimento e semplificazione delle procedure amministrative ▪ Concretizzare il trasferimento delle competenze e del relativo personale ai Comuni, in attuazione della l.r. n. 54/1998, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, partecipazione, economicità ed efficienza, così attuando anche la legge regionale in materia di telelavoro ▪ Migliorare l'efficienza dell'Amministrazione regionale ▪ Ottimizzare l'organizzazione amministrativa, valorizzare le competenze del personale, introdurre strumenti moderni e snelli per rilevare la presenza in servizio e gestire il personale, valorizzare i dipendenti meritevoli, offrire strumenti contrattuali e servizi per soddisfare le esigenze dei lavoratori (nuova regolamentazione del rapporto di lavoro a tempo parziale; realizzazione di asili nido aziendali; sostegno alla famiglia; tutela delle pari opportunità) ▪ Razionalizzazione del sistema pubblico e dei suoi rapporti con il sistema privato ▪ Revisionare gli iter procedurali e adeguare i tempi di definizione delle pratiche ▪ Revisionare la l.r. n. 45/1995 e adeguare i contratti, interfacciandosi con enti locali e sindacati ▪ Ridurre gli emolumenti erogati dagli enti locali e le remunerazioni degli amministratori delle società pubbliche, collegandole ai risultati conseguiti ▪ Ridurre le indennità degli eletti regionali e utilizzare il risparmio per alimentare un fondo destinato al sostegno delle fasce deboli (contrasto alle nuove povertà e al disagio; azioni in favore dei giovani)

ELEMENTI DI CONTESTO	L'Amministrazione regionale si contraddistingue per eccellenti livelli di prossimità al cittadino, ottimi rapporti intrattenuti con gli enti locali e rapidità decisionale e d'azione. Nonostante il progressivo contenimento della spesa regionale, la qualità dell'attività amministrativa non è stata penalizzata, ciò richiedendo un forte impegno per la razionalizzazione delle risorse disponibili, tanto umane quanto finanziarie, e la riduzione degli sprechi.
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Semplificazione delle procedure, con particolare riguardo allo snellimento degli adempimenti a carico dell'utenza ➤ Aggiornamento del sito internet regionale, messa a disposizione di modulistica on-line e ampliamento dei servizi fruibili via web ➤ Razionalizzazione dei rapporti tra Regione ed enti locali, sfruttando i nuovi canali telematici per la circolazione dei flussi informativi ➤ Revisione della disciplina in tema di organizzazione degli uffici pubblici regionali ➤ Introduzione di un sistema automatizzato di rilevazione delle presenze/assenze del personale regionale e del telelavoro ➤ Revisione e semplificazione dell'iter di adozione del bilancio regionale, riforma contabile e implementazione della liquidazione elettronica ➤ Limitazioni di numero e compensi dei componenti degli organi di amministrazione delle società pubbliche

AREA TEMATICA	ENERGIA
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incentivare misure di risparmio energetico e sconti sul costo dell'energia elettrica, con particolare riferimento alla prima casa ▪ Riassettare, mediante provvedimenti normativi e organizzativi, le forme di incentivazione regionali a beneficio del risparmio energetico, per ottenere snellimento burocratico, certezza dei contributi, efficacia degli interventi realizzati, supporto e collaborazione a favore di cittadini e imprese nella fase di progettazione ▪ Sostenere l'utilizzo di fonti energetiche alternative e la creazione d'iniziativa imprenditoriali aventi ad oggetto nuove tecnologie basate su energia solare ed eolica, rivalutazione del patrimonio boschivo attraverso attività programmate dei cantieri forestali, colture arboree destinate ad impiego energetico, recupero della frazione di biomassa arborea termovalorizzabile, sfruttamento delle potenzialità idroelettriche residue
ELEMENTI DI CONTESTO	La situazione regionale si caratterizza per la presenza di un'elevata disponibilità di fonti energetiche naturali, di strumenti normativi aggiornati in materia di risparmio energetico, di procedure snelle e buone risorse finanziarie per la realizzazione degli impianti, ma anche di spiccate esigenze di tutela territoriale e ambientale che, talvolta, possono rappresentare un limite allo sviluppo energetico del territorio.

INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguamento della normativa regionale in materia di rendimento energetico ➤ Realizzazione di un software per determinare il grado di efficienza energetica degli edifici ➤ Istituzionalizzazione dello sconto sulla bolletta elettrica ➤ Attuazione di progetti pilota per l'utilizzo di fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, illuminazione a LED)
------------------------------	---

AREA TEMATICA	ISTRUZIONE
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approntare un piano di edilizia scolastica che assicuri la messa a norma e la realizzazione di strutture rispondenti alle esigenze didattiche e formative ▪ Assicurare integrazione e complementarità tra i sistemi di istruzione e formazione ▪ Programmare, coinvolgendo i sindacati, il percorso per regionalizzare il personale scolastico, provvedendo agli opportuni adeguamenti contrattuali tesi a riconoscere l'impegno per l'aggiornamento e l'accrescimento delle professionalità ▪ Realizzare un curriculum bilingue in tutti gli ordini di scuola e la certificazione internazionale delle competenze acquisite dagli alunni, in itinere e al termine del ciclo di studi
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>La situazione regionale è risultata migliorabile sotto alcuni aspetti, in particolare: gli standard dell'edilizia scolastica regionale, che è di buona qualità, ma soffre di investimenti non sempre adeguati e di elevati costi di funzionamento e manutenzione degli stabili; il collegamento tra istruzione e formazione, anche per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico dopo l'obbligo e agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro; la spendibilità delle competenze linguistiche acquisite dagli studenti valdostani, così valorizzando il bilinguismo e il senso di appartenenza alla comunità locale.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione e attuazione dei piani annuali di interventi per la messa a norma e in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali ➤ Valorizzazione dei percorsi integrati di istruzione e formazione e revisione del sistema di istruzione professionale ➤ Messa a regime del diploma ESABAC e incremento delle certificazioni intermedie delle competenze linguistiche acquisite dagli studenti valdostani

AREA TEMATICA	LAVORO
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguare le politiche d’inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, individuando strutture e funzioni compatibili con la disabilità e assicurando il necessario sostegno al lavoratore e alla struttura ▪ Assicurare sinergie tra sviluppo produttivo e politiche del lavoro e attuare programmi formativi orientati verso le esigenze di mercato e le professionalità da valorizzare ▪ Esaminare la possibilità di privilegiare, nel reclutamento del personale presso i cantieri forestali, l’assunzione delle “fasce deboli” e dei disoccupati di lunga durata ▪ Investire sulla formazione di giovani e risorse umane da riconvertire ▪ Investire sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, soprattutto i cantieri, potenziando l’attività di prevenzione con adeguate iniziative di formazione dei responsabili e del personale e realizzando un sistema di costante collaborazione tra responsabili della sicurezza, USL e Ispettorato del Lavoro ▪ Ottimizzare l’utilizzo dei fondi comunitari
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>Le ridotte dimensioni del territorio valdostano facilitano la conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro e del sistema produttivo, ma nel contempo scoraggiano l’insediamento di nuove industrie, riducendo così l’efficacia delle politiche a sostegno dell’occupazione. Si sono riscontrate, inoltre, una forte integrazione tra politiche del lavoro e della formazione, ma scarse sinergie tra il sistema educativo e il mondo del lavoro.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riorganizzazione dell’attività del Centro disabili ➤ Approvazione del Piano triennale di Politica del lavoro 2012/2014 ➤ Approvazione dell’Accordo regionale in materia di apprendistato ➤ Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale Occupazione FSE 2007/2013 – Piano Giovani ➤ Approvazione del Piano Operativo annuale sulla sicurezza del lavoro

AREA TEMATICA	LLPP - GRANDI OPERE E VIABILITÀ
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esaminare, insieme al Comune di Aosta, la possibilità di ridurre i tempi di messa in opera dell'interramento della stazione ferroviaria e di realizzazione di una metropolitana leggera per l'asse N-S ed E-O della città, in coerenza progettuale e realizzativa con gli interventi finalizzati a implementare teleriscaldamento e al trasporto pneumatico dei rifiuti solidi urbani ▪ Progettare una nuova viabilità tra lo svincolo autostradale di Quart e il capoluogo regionale ▪ Studiare le modalità per convertire in tangenziale il tratto autostradale tra le uscite "Aosta Est" e "Aosta-Ovest" ▪ Valutare l'opportunità di revisionare la normativa sugli appalti per le imprese artigiane, al fine di collegare i limiti di accesso alle gare con la qualità delle opere
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>In ambito regionale si è assistito a un progressivo affinamento delle capacità di programmazione e valutazione degli investimenti pubblici e allo sviluppo di più spiccate sensibilità verso l'approccio manutentivo delle opere esistenti. Nonostante le risorse finanziarie siano abbastanza soddisfacenti, è stata registrata una crescita dei costi di realizzazione e gestione delle opere, accompagnata dall'incremento dei tempi di definizione degli affidamenti e del rischio di contenzioso.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<p>I principali interventi sono consistiti in opere eseguite presso il tratto viario compreso tra l'uscita autostradale Aosta Est e il capoluogo, ma anche per la riduzione del traffico di attraversamento nella rete urbana di Aosta</p>

AREA TEMATICA	MONTAGNA
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire accordi quadro che chiariscano a priori le possibilità di intervento, evitando le procedure di notificazione; compensare con deroghe e aiuti le penalizzazioni dovute ai sovraccosti della montagna
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>Come già rimarcato, le caratteristiche geo-morfologiche del territorio valdostano impattano fortemente sugli insediamenti umani, sulle attività ivi esercitate e sulle risorse necessarie a preservarne lo stato di conservazione. Risultano, soprattutto, influenzate le dimensioni delle comunità locali - che soffrono di dispersione territoriale e, talvolta, di vero e proprio isolamento - e l'accessibilità agli assi principali del sistema economico, che è spesso penalizzata.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Iniziative per ottenere condizioni più favorevoli per lo sviluppo della realtà locale, affinché si pervenga rapidamente alla definizione, in sede comunitaria, dello status di "territorio di montagna", al quale destinare interventi mirati ➤ Cura dei rapporti con le Regioni italiane ed europee in tema di politiche a favore delle aree montane

AREA TEMATICA	NUOVE TECNOLOGIE E TELEVISIONE
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative di alfabetizzazione informatica ▪ Riduzione del “digital divide” attraverso la dotazione di infrastrutture in fibra ottica, o similari, anche nelle valli laterali (per l’interscambio dei dati)
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>Il settore beneficia di buone risorse, anche di provenienza comunitaria, che, tuttavia, sono soggette a rapido assorbimento data la spiccata obsolescenza degli investimenti infrastrutturali e degli strumenti informatici. La realizzazione degli interventi si connota per il contenuto numero di utenti-destinatari, l’efficiente rete esistente tra enti territoriali e imprese e l’elevata utilità delle dotazioni informatiche, in ragione delle difficoltà nelle comunicazioni e negli spostamenti.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuazione del piano per il passaggio alla televisione digitale terrestre ➤ Realizzazione di vari progetti finalizzati a incrementare l’utilizzo della rete per fruire dei servizi disponibili in modalità telematica, in costante aumento

AREA TEMATICA	POLITICHE SOCIALI
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il concetto di “politiche sociali”, includendovi, oltre agli interventi di carattere assistenziale, l’insieme delle politiche pubbliche a sostegno di individui e famiglie ▪ Assicurare una distribuzione più equa delle risorse, con azioni mirate a identificare e sostenere le fasce più deboli e contrastare l’insorgenza di nuove forme di povertà ▪ Studiare un sistema di microcredito a beneficio delle famiglie in difficoltà, da restituire attraverso prestazioni lavorative
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>La Regione ha destinato uno stanziamento annuale non inferiore all’1% delle proprie risorse di bilancio per finanziare gli interventi in questo settore, creando un fondo unico regionale per le politiche sociali che favorisce la programmazione sinergica degli interventi. Nonostante ciò, la complessità delle misure, il progressivo invecchiamento della popolazione e le aspettative crescenti dei beneficiari mettono sempre più a rischio la sostenibilità dell’attuale livello quanti-qualitativo delle prestazioni.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costituzione di gruppi di lavoro per la trattazione di problematiche complesse che, oltre alle politiche sociali, interessano settori quali la prima accoglienza e l’emergenza abitativa, l’educazione e la formazione ➤ Razionalizzazione della normativa che disciplina gli interventi economici regionali per il sostegno e la promozione sociale ➤ Attivazione di un sistema di micro-credito in funzione di contrasto alla povertà e alle difficoltà socio-economiche

AREA TEMATICA	RAPPORTI CON LO STATO
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In funzione della realizzazione del federalismo fiscale, presentare i costi amministrativi e reali, nonché i sovracosti, correlati alla condizione montana del territorio, sostenuti dalla Valle d'Aosta ▪ Reciproco rispetto di ruoli e prerogative nei rapporti con lo Stato
ELEMENTI DI CONTESTO	La titolarità di molteplici competenze ha determinato il progressivo rafforzamento della posizione della Regione nei negoziati con lo Stato; tuttavia, la modesta dimensione degli apparati amministrativi locali ha reso difficoltoso il presidio di tutti gli ambiti di competenza, dovendo anche fronteggiare le tendenze centralizzatrici che operano a livello statale, la soggezione alla normativa europea e il rispetto del patto di stabilità interno e dei principi di coordinamento della finanza pubblica.
INTERVENTI PRINCIPALI	Gli interventi sono stati finalizzati a negoziare con lo Stato le condizioni attuative del federalismo fiscale, in considerazione delle penalizzazioni economiche derivanti dalle caratteristiche morfologiche e climatiche del territorio

AREA TEMATICA	SICUREZZA
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completare e implementare la centrale unica del soccorso ▪ Sviluppare l'elisoccorso e realizzare una rete di superfici abilitate anche al volo notturno ▪ Verificare e revisionare la normativa regionale in materia di servizi antincendio, ottimizzando la collaborazione tra vigili del fuoco professionisti e volontari
ELEMENTI DI CONTESTO	Il settore si contraddistingue per un quadro istituzionale particolarmente favorevole, considerato che tutti i centri di competenza per il soccorso fanno capo alla Regione.
INTERVENTI PRINCIPALI	Gli interventi sono stati finalizzati ad aumentare le sinergie tra gli operatori dell'emergenza (in particolare, attraverso la creazione della Centrale Unica del Soccorso) e a valorizzare l'apporto del personale volontario (in particolare, con la revisione della normativa regionale in materia di Vigili del fuoco)

AREA TEMATICA	SPORT
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare nuove strutture per sostenere la pratica sportiva e ampliare l'offerta turistica ▪ Verificare la possibilità di realizzare un campo da golf di livello internazionale, per organizzazione e servizi, che sia particolarmente attrattivo e crei un indotto significativo
ELEMENTI DI CONTESTO	Le infrastrutture sportive regionali, soprattutto quelle destinate agli sport invernali, sono di ottimo livello e l'offerta è ampiamente diversificata. I costi di costruzione, gestione e manutenzione degli impianti sono, però, elevati e l'assenza di un progetto regionale complessivo per lo sport limita la possibilità di beneficiare delle economie di scala.

INTERVENTI PRINCIPALI	Gli interventi sono stati finalizzati ad aumentare il numero di fruitori, residenti e turisti, degli impianti sportivi regionali, sfruttando la crescente propensione verso la cultura del benessere e del tempo libero
------------------------------	---

AREA TEMATICA	TRASPORTI
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la mobilità nella Valdigne e attorno al Monte Bianco ▪ Proseguire il miglioramento e l'ammodernamento dei collegamenti ferroviari ▪ Proseguire il potenziamento dell'aeroporto regionale, attivando una ricerca per individuare i futuri utenti della struttura e studiandone il migliore utilizzo a fini turistici ▪ Ridefinire un piano di bacino di traffico per il trasporto pubblico di linea
ELEMENTI DI CONTESTO	Nonostante gli interventi compiuti per migliorare i collegamenti ferroviari e aerei, la situazione non è risultata ancora soddisfacente e la rete di trasporto su gomma resta quella più sfruttata, anche a fronte del continuo aumento del costo dei carburanti. Si sono registrati risultati positivi nella sperimentazione dei servizi di trasporto "a chiamata", nel ricorso a fonti alternative per l'alimentazione dei mezzi di trasporto anche pubblici (metano, propulsione elettrica) e nell'interessamento di alcuni vettori a sviluppare la propria attività in Valle d'Aosta. Ulteriori sforzi devono essere profusi per potenziare i collegamenti con gli aeroporti nazionali e internazionali e per proseguire il negoziato con lo Stato e RFI (Rete Ferroviaria Italiana) al fine di pervenire al trasferimento delle competenze in materia di trasporto ferroviario.
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Installazione di apparati di radioassistenza e prolungamento della pista di volo presso l'aeroporto regionale ➤ Prosecuzione dei lavori di infrastrutturazione dell'aerostazione ➤ Attuazione del nuovo Piano di bacino di traffico, con maggiore valorizzazione del servizio di trasporto pubblico locale

AREA TEMATICA	TURISMO
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare un processo strategico di produzione della domanda per soggiorni in Valle d'Aosta con le seguenti caratteristiche: regia della Regione, fattiva partecipazione degli enti locali, sinergie tra i vari attori del settore turistico, massima attenzione per la tutela ambientale ▪ Riformare il modello dell'organizzazione turistica regionale istituendo un unico ente regionale preposto all'informazione e all'accoglienza turistica, pur assicurando la presenza di presidi territoriali ▪ Sviluppare la formula c.d. di "albergo diffuso"
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>L'unicità del patrimonio paesaggistico e naturalistico locale - unitamente alla presenza di radicate tradizioni culturali e di eccellenze enogastronomiche - sono gli ingredienti essenziali che alimentano il settore turistico regionale, impegnato a fronteggiare la concorrenza derivante da altri mercati, anche molto lontani. Occorre, tuttavia, migliorare il livello di aggregazione delle imprese operanti sul territorio, sviluppare maggiormente la cultura dell'accoglienza, adeguare le infrastrutture ricettive (soprattutto nelle valli laterali), risolvere le problematiche relative alle vie di comunicazione e differenziare l'offerta turistica, per soddisfare anche la domanda di nicchia.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riorganizzazione del sistema turistico con l'istituzione di un unico Office du Tourisme ➤ Creazione del nuovo sito ufficiale turistico regionale (LoveVdA) ➤ Iniziative finalizzate a migliorare gli indici di gradimento dei servizi turistici, con aumento delle presenze turistiche, in generale, e dei flussi di domanda di turismo ecosostenibile, in particolare ➤ Introduzione della una nuova formula di accoglienza denominata "albergo diffuso"

AREA TEMATICA	UNIVERSITA'
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rivedere l'impostazione di corsi e diplomi per assicurare respiro europeo, alta qualità e selettività
ELEMENTI DI CONTESTO	<p>Il sistema universitario regionale ha registrato un costante aumento della capacità di attrazione dei giovani neo-diplomati, grazie anche a una più ampia offerta degli indirizzi di studio e a una sede decentrata del Politecnico di Torino. E' ancora molto forte, tuttavia, la propensione degli studenti valdostani a frequentare atenei ubicati al di fuori del territorio regionale. Inoltre, deve essere potenziata l'integrazione con il sistema delle imprese, per agevolare il successivo incontro tra domanda e offerta di professionalità ed evitare la "fuga" del capitale umano formato in loco.</p>
INTERVENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di un polo universitario nel complesso Testafochi in Aosta, con avvio delle attività propedeutiche alla riconversione dell'area

3.3 Obiettivi individuali/gestionali

In applicazione del nuovo *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*, l'attività del personale regionale (dirigente e non) è giudicata secondo la capacità di raggiungere gli obiettivi di struttura e individuali e in base a determinati comportamenti organizzativi.

Nel 2012, primo anno di operatività del nuovo Sistema e di avvio della riorganizzazione interna dell'Amministrazione regionale, si applica un regime transitorio:

- per il periodo 1° gennaio/31 marzo 2012, sono valutati i soli comportamenti organizzativi;
- per il periodo 1° aprile/31 dicembre 2012, sono valutati gli obiettivi di struttura/individuali assegnati dalla Giunta regionale e i comportamenti organizzativi.

Per quanto concerne la concezione degli obiettivi 2012, l'organo di direzione politico-amministrativa ha chiesto l'assegnazione a ogni dirigente di almeno due obiettivi, di cui uno avente valenza anche per il restante personale della struttura di pertinenza. Sotto il profilo sostanziale, è stato richiesto che gli obiettivi fossero coerenti con le priorità strategiche declinate nel programma di legislatura, con particolare riguardo a:

- sviluppo di azioni per lo snellimento e la semplificazione delle procedure;
- sviluppo di azioni volte alla riduzione dei tempi delle procedure;
- promozione della gestione per centri di costo e sviluppo di crono programmi gestionali;
- attività specifica del settore di appartenenza.

Gli obiettivi 2012 sono stati, quindi, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1205/2012, anche in aggiornamento del *Piano della Performance 2011/2013*, adottato con deliberazione n. 2451/2011. Per ogni obiettivo sono stati indicati: le risorse umane (per i soli obiettivi di struttura) e finanziarie coinvolte; la durata dell'attività finalizzata al conseguimento (con eventuale cronoprogramma suddiviso in fasi realizzative); il peso percentuale; gli indicatori di raggiungimento.

Il processo di valutazione del personale, dirigenziale e delle categorie, è attualmente in itinere e si concluderà entro il prossimo mese di maggio.

CAPITOLO 4.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

4.1 Ulteriori informazioni finanziarie e cenni sulle dinamiche scaturenti dai vincoli posti dal patto di stabilità

L'esercizio 2012 è stato finanziariamente caratterizzato dal susseguirsi di norme di contenimento della spesa pubblica. In particolare, la programmazione finanziaria per il triennio 2012-2014, contenuta nel bilancio approvato con legge regionale 13 dicembre 2011, n. 31, è stata fortemente ridimensionata da due leggi di variazione (leggi regionali 27 marzo 2012, n. 8 e 21 novembre 2012, n. 30), per adeguarla agli obiettivi complessivi di politica economica e di contenimento della spesa pubblica previsti, rispettivamente, dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici – cosiddetta manovra Salva Italia*) e dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario – cosiddetto Spending review*).

L'importo del contenimento che è stato trattenuto dalle partecipazioni, per l'anno 2012, è stato pari a 93,5 milioni di euro. Per l'ottenimento di questi obiettivi, in fase di predisposizione del bilancio di previsione è stata necessaria un'attenta attività di analisi e riduzione degli stanziamenti. Gli interventi statali di contenimento hanno reso necessario un attento monitoraggio della spesa che, malgrado qualche tensione sui pagamenti a fine 2012, ha consentito il completo rispetto degli obiettivi concordati con lo Stato.

4.2 Avanzamenti registrati nell'attività di controllo di gestione

Con deliberazione n. 2648/2009, la Giunta regionale ha stabilito di introdurre il controllo di gestione nell'Amministrazione regionale a decorrere dall'anno 2010, utilizzando la contabilità analitica per la rilevazione della spesa sostenuta dall'ente per ciascuna delle funzioni espletate.

Si è, quindi, operato per la messa a regime di un articolato sistema che permette di ottenere, per ogni esercizio finanziario, il dettaglio dei costi di parte corrente imputabili a ciascun *Centro di costo* (CdC) afferente all'attività istituzionale svolta dalla Regione. I predetti costi si suddividono in *costi diretti* (spesa per il personale, per beni e servizi specifici,...) e *costi indiretti* (spese generali sostenute dall'ente, ...). Alla quantificazione dei costi diretti provvedono le singole strutture dirigenziali, in corso d'anno, mediante apposite procedure informatiche; per i costi indiretti, invece, l'Ufficio controllo di gestione definisce - in collaborazione con le strutture dirigenziali - i criteri di ripartizione e, con procedura automatizzata, viene calcolata la porzione di spesa imputabile al singolo CdC. In esito a tali operazioni, si ottiene una stima "congrua" del *costo pieno*³ assorbito da ogni CdC regionale.

Le principali attività condotte nel 2012 sono state le seguenti:

- elaborazione del primo documento consuntivo di contabilità analitica per CdC, riferito alla spesa relativa al 2010. Con esso è stata quantificata la spesa assorbita da ciascun CdC, individuando il valore di ciascun fattore produttivo che ha contribuito alla determinazione del costo diretto, il valore di ciascun fattore di ribaltamento e il valore di ciascun CdC intermedio che ha inciso sui CdC finali;
- revisione del Piano regionale dei CdC 2012, anche a seguito della riorganizzazione;
- rilevazioni ordinarie di contabilità analitica (costi diretti) relative all'annualità 2012;
- chiusura della contabilità relativa al 2011, da parte dell'Ufficio controllo di gestione in collaborazione con le strutture dirigenziali;
- introduzione in via sperimentale, per alcuni CdC, di misure e indicatori di attività da rapportare ai costi sostenuti, in modo da avviare il vero e proprio sistema di valutazione dei risultati ottenuti;
- caratterizzazione dei CdC con ulteriori elementi rispetto a quelli che già li identificano nel Piano regionale. Sono stati, quindi, individuati i CdC finali afferenti ad attività svolta (anche solo parzialmente) in favore degli enti locali, con identificazione della tipologia di intervento che l'Amministrazione regionale effettua nei loro confronti.

³ Il costo pieno si ottiene attribuendo ai CdC *finali* sia le spese ad essi direttamente imputabili, sia quelle provenienti dai CdC *intermedi* (*generali, ausiliari, transitori*), attraverso successive operazioni di ripartizione (c.d. *ribaltamenti*) delle stesse, ottenendo così un ammontare congruo benché stimato.

CAPITOLO 5.

IL CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

L'ultimo capitolo della Relazione è il frutto dell'analisi critica di ciò che ha comportato la gestione del ciclo annuale della performance. In particolare sono evidenziati i risultati positivi (punti di forza) in termini di superamento delle difficoltà precedentemente riscontrate, e le criticità (punti di debolezza) che permangono.

Per quanto concerne i **punti di forza**, si segnalano:

- ulteriori avanzamenti nell'attività del controllo di gestione.
Come meglio descritto nel paragrafo 4.2, l'introduzione dei sistemi di controllo di gestione avanza a buon ritmo, nonostante si tratti di un'attività complessa - poiché implica la progettazione e lo sviluppo di sofisticati strumenti informatici e di calcolo, pone adempimenti a carico di tutte le strutture e che ricorrono più volte nell'anno - e nonostante essa possa risultare "scomoda", in quanto evidenzia risultati sul consumo di risorse talvolta non pienamente soddisfacenti e che, in ogni caso, impongono riflessioni. L'obiettivo dell'Amministrazione regionale è riuscire a sfruttare maggiormente gli esiti dell'attività in chiave strategica, per un impiego più razionale delle risorse e una continua crescita dei propri livelli di performance;
- miglioramento del processo di concezione degli obiettivi annuali.
Il processo di derivazione degli obiettivi annuali da quelli strategici è ormai accettato come metodologia preferenziale per l'individuazione delle attività prioritarie sulle quali concentrare attenzione e che formeranno oggetto di valutazione sulla performance annuale. In particolare, le indicazioni fornite al riguardo dall'organo di direzione politico-amministrativa costituiscono una guida fondamentale per orientare i dirigenti verso la formulazione di proposte di obiettivi più significativi e sfidanti.

Per quanto attiene, invece, ai **punti di debolezza**, si rilevano:

- la riduzione delle risorse finanziarie disponibili.
Questo elemento ha comportato una forte penalizzazione dello sforzo finalizzato ad allineare temporalmente l'approvazione del bilancio di previsione e l'aggiornamento annuale del Piano della performance. Infatti, pur nell'intento di non applicare "tagli lineari" alla spesa regionale, vi è stato un generalizzato decremento degli stanziamenti di bilancio rispetto alle attese e, di conseguenza, taluni progetti di rilevanza strategica hanno subito un brusco rallentamento proprio a causa di finanziamenti non più adeguati;
- il coordinamento con i nuovi adempimenti in materia di trasparenza e corruzione.
Nel corso del 2012 sono state approvate diverse disposizioni statali in materia di trasparenza e corruzione, che coinvolgono direttamente Regioni ed enti locali, imponendo loro gli stessi obblighi previsti per le Amministrazioni centrali, in aggiunta a quelli già autonomamente definiti dagli enti territoriali. Sia il rispetto degli adempimenti finalizzati a rendere più trasparente l'operato degli enti pubblici, sia l'adozione di misure per contrastare i fenomeni di corruzione e illegalità dovranno essere considerati, valorizzati e integrati con gli altri elementi che concorrono alla misurazione della performance (obiettivi annuali e comportamenti organizzativi).

APPENDICE

Risultati di performance – Stato di avanzamento delle azioni programmate per il conseguimento delle priorità declinate nel programma di legislatura, suddivise per area strategica di appartenenza

Gli obiettivi strategici che la Giunta regionale ha inteso perseguire nel corso della XIIIa legislatura (2008/2013) sono contenuti nel programma di maggioranza e articolati in aree tematiche. Le strutture dirigenziali hanno pianificato una serie di interventi per stabilire una concatenazione logica e gerarchica tra priorità di governo e attività amministrativa.

Come anticipato al paragrafo 3.2, questa Appendice contiene la descrizione puntuale di quanto realizzato in merito ai singoli interventi. Si precisa che i numerosi interventi ascritti all'area tematica *Costi della politica e razionalizzazione dell'Amministrazione*, obiettivo strategico *Accrescere la soddisfazione dell'utente con azioni di snellimento e di semplificazione delle procedure amministrative*, sono stati suddivisi in quattro categorie (riduzione tempistiche; sito istituzionale e canale digitale; interventi normativi; revisione procedure), per una maggiore sistematicità espositiva e per coerenza con le scelte redazionali effettuate nella Relazione relativa all'anno 2011 (cfr. Appendice).

FONDAMENTI GENERALI DELL'AZIONE DI GOVERNO

Obiettivo strategico

DIALOGO CON ALTRE POPOLAZIONI DI MONTAGNA E CON IL MONDO DELLA FRANCOFONIA

Interventi

STRATEGIA EUROPEA PER LE ALPI

E' stata formalizzata, in un documento d'iniziativa comune, la volontà delle Regioni alpine di inviare un segnale politico forte ai rispettivi Governi nazionali e all'Unione europea, pronunciandosi a favore di una Strategia macroregionale europea per le Alpi che costituisca un quadro di azione idoneo per realizzare, sulla base dell'identità comune, una collaborazione sempre più stretta ed efficiente a tutti i livelli, affrontare con maggiore incisività le sfide condivise e sfruttare al meglio le grandi potenzialità del territorio, valorizzando innovazione e potenziale economico.

Al riguardo, il 21 giugno 2012 il Consiglio regionale ha approvato una mozione che, esprimendo parere favorevole sulla Strategia europea per le Alpi, ha segnalato la necessità di conciliare l'area più vasta della zona alpina con le caratteristiche particolari della parte più propriamente montana e la necessità, conseguente all'articolo 174 del Trattato dell'Unione europea, di considerare la specificità delle zone montane nell'ambito degli obiettivi di coesione territoriale.

Il documento per la "Strategia macroregionale alpina" è stato approvato il 29 giugno 2012 e sarà sottoposto ai Governi nazionali e all'Unione europea. Nel corso di un incontro tenutosi a Milano, le Amministrazioni interessate hanno deciso di accogliere la proposta dello Stato francese di assumersi l'onere di formalizzare la presentazione della strategia stessa al Consiglio europeo, nella sessione prevista per metà dicembre 2013.

Obiettivo strategico

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON ALTRE REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME

Interventi

STIPULA DI CONVENZIONI CON LE PP.AA. DI TRENTO E DI BOLZANO PER LA FORMAZIONE E L'ASSISTENZA RECIPROCA DEI CORPI REGIONALI DEI VV.FF.

Con deliberazione n.1024/2010, la Giunta regionale ha approvato la *Convenzione di cooperazione e assistenza reciproca tra il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco e il Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Bolzano*. La Convenzione definisce le modalità di cooperazione reciproca nel settore antincendio, principalmente nei seguenti ambiti:

- previsione e prevenzione dei rischi;
- formazione reciproca ed esercitazioni comuni;
- ricerca e sperimentazione di mezzi, materiali, attrezzatura e strumentazioni a uso comune;
- uniformazione e standardizzazione degli acquisti;
- scambio di funzionari per sopralluoghi e indagini di mercato;
- procedura di aiuto reciproco per conoscenze linguistiche (francese e tedesco).

Inoltre, nel corso degli ultimi anni si è sviluppata la collaborazione tra dirigenti e funzionari dei due Corpi, culminata nella realizzazione di un mezzo sperimentale di ventilazione per interventi in

galleria, per il quale è stato finanziato un progetto europeo nel programma *POR Competitività*, con un budget complessivo di 650.000 euro, che dovrà essere concluso entro dicembre 2013.

I contatti con la Provincia di Trento non hanno, al momento, avuto esito, anche a causa del tiepido interesse da parte provinciale.

Obiettivo strategico

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON REALTÀ TRANSFRONTALIERE SVIZZERE E FRANCESI E DI SCAMBIO CON LE REGIONI EUROPEE

Interventi

SOSTEGNO DI SCAMBI, COMPETENZE, ESPERIENZE DI QUALITÀ, INNOVAZIONI, BENI E SERVIZI SUSCETTIBILI DI PRODURRE RICADUTE CONCRETE SULLO SVILUPPO REGIONALE (PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E PROGRAMMI TEMATICI A GESTIONE DIRETTA COMUNITARIA)

Le iniziative poste in essere con realtà transfrontaliere francesi e svizzere e con altre regioni europee e finalizzate anche allo scambio di competenze, esperienze e innovazione sono state realizzate attraverso vari progetti finanziati a valere sui Programmi di cooperazione territoriale europea 2007/13, i transfrontalieri Italia-Francia (Alcotra) e Italia-Svizzera, i transnazionali Spazio Alpino e Europa Centrale e l'interregionale Interreg IVC.

Complessivamente i cinque Programmi hanno finanziato 88 progetti, per un investimento complessivo in favore della Valle d'Aosta di oltre 51 milioni di euro (di cui circa 32,34 milioni a valere sul FESR e 11 sul Fondo di rotazione statale). Più precisamente, per l'Italia-Francia 38,18 milioni di euro; per l'Italia-Svizzera 9,58 milioni di euro; per lo Spazio Alpino 3,47 milioni di euro; per l'Europa Centrale 8.500 euro; per l'Interreg IVC 264.186 euro.

Tra i principali settori interessati dagli interventi si segnalano: educazione, sviluppo sostenibile, tutela della bio-diversità, pianificazione territoriale, rischi naturali, gestione ambientale, energie rinnovabili, cultura, turismo, mobilità, sostegno e diffusione delle ICT.

Risultano finora conclusi 56 progetti, 26 su Italia-Francia (Alcotra), 12 su Italia-Svizzera, 14 su Spazio Alpino, 1 progetto di assistenza tecnica su Europa Centrale e 3 progetti su Interreg IVC.

Obiettivo strategico

VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA QUALE STRUMENTO DI CRESCITA PER LA SOCIETÀ VALDOSTANA, NEL RISPETTO DELLA CENTRALITÀ DELLA PERSONA E DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

Interventi

REGIONALIZZAZIONE MOTORIZZAZIONE CIVILE E GESTIONE

Dal 1° ottobre 2010, le funzioni di motorizzazione civile sono esercitate dalla Regione; si tratta, in particolare, delle seguenti attività:

- gestione e coordinamento di tutti i procedimenti relativi alla circolazione dei veicoli (tra i principali: esami per patenti di guida e per capacità professionale; rilascio targhe e carte di circolazione; revisione e collaudo dei veicoli; autorizzazione e controllo dei centri di revisione);
- autorizzazione e vigilanza di autoscuole e agenzie di consulenza automobilistica;
- gestione dell'albo autotrasportatori di merci per conto terzi e autorizzazione alle imprese che effettuano trasporto di persone su strada con autobus;
- funzioni amministrative e tecniche relative alle patenti, ai veicoli e alle imbarcazioni del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, del Corpo forestale della Valle d'Aosta e della Protezione civile della Valle d'Aosta.

REGIONALIZZAZIONE DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTO DAL 1 GENNAIO 2010

E' stato necessario costituire un nuovo ufficio tributi e tasse auto per la riscossione diretta del bollo auto.

Inoltre, è stato necessario attivare, per l'utenza valdostana, la rete di riscossione su tutto il territorio nazionale, con specifiche convenzioni con i diversi canali abilitati.

Si è poi provveduto a creare l'archivio regionale con un'importante azione di bonifica che ha coinvolto tutti gli utenti.

Si stanno sperimentando ora nuovi metodi di riscossione con la finalità di agevolare il più possibile l'utenza. E' stato introdotto il meccanismo dell'avviso bonario al fine di ricordare all'utente tempestivamente i mancati pagamenti e al contempo migliorare la qualità delle informazioni presenti sulla banca dati."

ATTUAZIONE DEL D.LGS. 28 GENNAIO 2008, N. 26 (NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA CONCERNENTE IL TRASFERIMENTO DI FUNZIONI IN MATERIA DI SALUTE UMANA E VETERINARIA)

Il decreto legislativo è stato attuato con la legge regionale n. 19/2009.

ATTUAZIONE DEL D.LGS. 26 OTTOBRE 2010, N. 192 (NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE, RECANTI IL TRASFERIMENTO DI FUNZIONI IN MATERIA DI MEDICINA E SANITÀ PENITENZIARIA)

L'esercizio delle funzioni in materia di medicina e sanità penitenziaria è stato regolato con l.r. n. 11/2011, poi modificata con l.r. n. 11/2012 a seguito dell'impugnazione presentata dal Governo per salvaguardare le posizioni del personale già incaricato presso la casa circondariale di Brissogne. L'effettivo trasferimento delle funzioni decorrerà dall'attribuzione delle risorse finanziarie. Si è sollecitato il Ministero della Salute, cui compete la proposta di DPCM per l'attribuzione delle risorse finanziarie, chiedendo l'avvio delle procedure di adozione del decreto stesso. Successivamente, la Regione provvederà all'adozione degli atti amministrativi attuativi della normativa regionale.

AGRICOLTURA

Obiettivo strategico

SALVAGUARDARE LA COMPATIBILITÀ DELLE STRUTTURE AGRO-ZOOTECNICHE CON LE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, ANCHE MEDIANTE LA DEFINIZIONE DI NORME CHE, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE E NAZIONALI, RICONOSCANO LE SPECIFICITÀ E SODDISFINO I BISOGNI DEGLI ALLEVATORI VALDOSTANI

Interventi

ATTUAZIONE DELL'ART. 112, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 152/2006, IN MATERIA AMBIENTALE. DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA AZIENDE AGRICOLE E PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI

In seguito alle osservazioni del Ministero, per giustificare i diversi quantitativi di azoto presenti negli effluenti della razza valdostana rispetto a quelli delle tabelle ministeriali, lo IAR sta predisponendo un progetto, della durata di un anno dal mese di settembre 2012, per verificare i quantitativi di azoto prodotti dalla razza valdostana al rientro delle mandrie dagli alpeggi. Il Ministero è, infatti, disposto a riconoscere i dati regionali se risultanti da studi tecnico-scientifici. Sono in corso, inoltre, simulazioni per verificare il numero di aziende che rientrerebbero nelle varie fasce di produzione annua di azoto, cui corrispondono diversi livelli di obblighi burocratici per il trasferimento degli effluenti. E' in fase di revisione la prima bozza di disegno di legge regionale, alla luce delle predette osservazioni.

Obiettivo strategico

SOSTENERE E INCENTIVARE LA PLURIATTIVITÀ IN AGRICOLTURA ANCHE ATTRAVERSO IL DIRETTO COINVOLGIMENTO DEGLI AGRICOLTORI NELLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE

Interventi

DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA, AFFRONTANDO ANCHE L'AMBITO COMMERCIALE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Con deliberazione n. 3546/2008, la Giunta regionale ha approvato i criteri e i requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività didattica in fattoria. Nei mesi di marzo e aprile 2009, si è svolto il primo corso per operatori di fattoria didattica, con la partecipazione di 31 agricoltori.

E' stata pubblicata, nel 2010, la "*Guida delle fattorie didattiche*" ed è stato organizzato un seminario tematico. Sempre nel 2010, si è tenuto un corso di aggiornamento per operatori già in possesso degli attestati di qualifica.

AUMENTO DELLA DOMANDA DEI PRODOTTI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI MEDESIMI, CON STRUMENTI QUALI "SAVEUR DU VAL D'AOSTE"

Sono stati organizzati quattro incontri sul territorio, nel mese di aprile 2010, per conciliare le richieste di ristoratori ed esercizi di vendita con marchio "*Saveur du Val d'Aoste*" e le potenzialità di produzione degli imprenditori agricoli. L'iniziativa ha avuto lo scopo di stimolare lo sviluppo di colture o allevamenti minori, creando i presupposti per futuri contatti commerciali. Agli incontri hanno partecipato 155 operatori agricoli e 60 titolari del contrassegno "*Saveur du Val d'Aoste*".

L'iniziativa è stata corredata da altre attività mirate, quali serate a tema (in occasione della Désarpa 2010) in sinergia con l'Assessorato Turismo.

Nel 2011 sono stati organizzati corsi su Saveur du Val d'Aoste, in collaborazione tra i Dipartimenti Turismo e Agricoltura (quest'ultimo per la presentazione dei prodotti di qualità e certificati). Ai fini della promozione dei prodotti, sono stati predisposti il progetto "Piramide alimentare" (in collaborazione con Presidenza, Sanità e USL) e "Mangio valdostano" (in collaborazione con CELVA); la promozione è finanziata dalla Regione, nelle varie manifestazioni organizzate in collaborazione con i produttori.

AIUTI NEL SETTORE FORESTALE E ATTUAZIONE DELLA MISURA 123 NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013

Sono stati approvati la legge regionale n. 3/2010 "Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste" e, con deliberazione della Giunta regionale n. 2556/2010, i relativi criteri applicativi.

La misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" è cofinanziata (Unione Europea, Stato e Regione) e rientra nella programmazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013; essa prevede contributi alle aziende attive nel settore forestale e che operano la prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti del bosco.

Con deliberazione n. 2129/2009, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande relative all'annualità 2009 e sono stati successivamente ammessi 8 interventi per un ammontare di 611.000 Euro circa. Per il secondo bando, relativo alla realizzazione di infrastrutture e all'acquisto di macchinari e attrezzature forestali, sono state presentate 8 domande di contributo; sono state eseguite le relative istruttorie e verifiche, con erogazione di contributi per circa 343.000 Euro (5 domande a saldo e 3 domande con acconti).

Nel 2012 è stato approvato un terzo bando, aperto fino a settembre 2013; sono in corso le istruttorie relative a 3 domande, per un importo di circa 40.000 Euro.

FAVORIRE LA QUALITÀ IMPRENDITORIALE A LIVELLO LOCALE, LA DIVERSIFICAZIONE E L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ RURALI

Il Gal (Gruppo di azione locale) della Bassa Valle ha consegnato due progetti, di cui lo stesso Gal è beneficiario. Sono stati emanati 6 bandi e gli ultimi due saranno pubblicati entro metà aprile.

Per il Gal media Valle, sono in corso tre progetti. Entro metà aprile saranno pubblicati altri 7 bandi.

Per il Gal Alta Valle, il 27 marzo saranno presentati i bandi al territorio. Entro metà aprile saranno pubblicati 5 bandi.

ELEVARE LA QUALITÀ DEI VILLAGGI, AMPLIARE I SERVIZI OFFERTI AI RESIDENTI E AI FRUITORI DI TALI SPAZI

Su 42 progetti presentati sulla misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali" del Piano di Sviluppo Rurale, 34 sono stati terminati, con presentazione dello stato finale entro il 30 giugno 2012. A causa dei ritardi negli appalti, sono state concesse proroghe per la conclusione dei lavori dei progetti residui. Lo stato finale dei lavori è stato consegnato e gli uffici stanno provvedendo a effettuare le istruttorie.

Obiettivo strategico

SOSTENERE I GIOVANI AGRICOLTORI ATTRAVERSO INTERVENTI DI FORMAZIONE (SPECIFICAMENTE MIRATI E RISPONDENTI ALLE ESIGENZE PRODUTTIVE E DI MERCATO) E INIZIATIVE VOLTE A RIDURRE E SEMPLIFICARE LE PROCEDURE BUROCRATICHE

Interventi

ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI TIPO "MODULARE" E TUTORAGGIO INDIVIDUALE PER LA REDAZIONE DEL "PIANO AZIENDALE"

Nel 2011 sono stati organizzati un corso A e un corso B, ai sensi della l.r. n. 2/2011, per il settore delle piante officinali, con rilascio di 77 attestati di frequenza e con profitto per 58 operatori del

settore agricolo. Sono state realizzate, in collaborazione con l'Institut agricole régional, due edizioni del corso "Imprenditori agricoli valdostani", cui hanno partecipato 48 imprenditori agricoli. Inoltre, è stato finanziato un intervento formativo organizzato da una cooperativa per i propri soci addetti alla produzione nel settore frutticolo, che ha previsto anche uno scambio di esperienze di coltivazione con agricoltori della regione francese della Haute Savoie.

Obiettivo strategico

SUPPORTARE IL SETTORE ZOOTECNICO - NELL'AMBITO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE - PER VALORIZZARE LA PRODUZIONE LATTIERO-CASEARIA

Interventi

SOSTEGNO ALLA SELEZIONE E AI MIGLIORAMENTI GENETICI, AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUBRITÀ DEGLI ANIMALI E DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI, ALLA PROMOZIONE DELLE RAZZE AUTOCTONE

Nel 2012 è stato approvato il programma dei controlli funzionali e della tenuta dei libri genealogici delle razze bovine e caprine valdostane; si è in attesa della quota di cofinanziamento statale. E' stato, altresì, approvato il programma presentato dall'A.Na.Bo.Ra.Va. per la determinazione della qualità genetica dei riproduttori e dell'organizzazione della gestione riproduttiva degli animali.

E' stato approvato il programma integrato di assistenza zoiatrica, di supporto al programma di selezione della razza bovina valdostana e di lotta alla mastite, presentato dall'A.Na.Bo.Ra.Va. per il periodo dicembre 2011/dicembre 2012.

Per quanto riguarda la promozione della razza bovina valdostana, è stato presentato dall'AREV uno specifico programma, finanziato dalla Regione, per la sua introduzione in Romania.

Obiettivo strategico

VERIFICARE E REVISIONARE IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007/13

Interventi

MODIFICHE AL PSR 2007/13 A SEGUITO DELLA RIFORMA "HEALTH-CHECK" (CONTROLLO DELLA SALUTE) DELLA PAC

Nel 2009 la principale modifica apportata al PSR 2007/13 ha riguardato il recepimento di alcune sfide ambientali previste dalla riforma Health-Check della PAC (reg. CE 74/2009). Nel 2010 è stata introdotta la misura 114 relativa ai servizi di consulenza aziendale rivolti agli imprenditori agricoli e forestali, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano, attraverso il supporto alle capacità imprenditoriali e professionali, di migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e di favorire i processi innovativi all'interno delle aziende, così da aumentarne la competitività.

Area tematica

AMBIENTE

Obiettivo strategico

**AGGIORNARE IL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO
E LA NORMATIVA URBANISTICA**

Interventi

ANALISI E VALUTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLA NORMATIVA URBANISTICA, AL FINE DI RILEVARNE LE CRITICITÀ APPLICATIVE

E' stata approvata la legge regionale n. 17/2012, di modifica della l.r. 11/1998, per l'accelerazione dell'adeguamento dei Piani regolatori generali comunali (PRG) al Piano territoriale paesistico (PTP), la semplificazione amministrativa in materia di attività edilizia e lo snellimento delle procedure. E' stata, inoltre, revisionata la disciplina regionale in materia di territorio e di urbanistica per recepire le novità introdotte dal legislatore statale in materia di attività edilizia e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Si è provveduto, infine, a riformulare la disciplina relativa agli ambiti inedificabili (zone umide e laghi, frane, inondazioni e valanghe) e a uniformare le procedure di approvazione delle cartografie.

Obiettivo strategico

CONCLUDERE L'ANALISI PER INDIVIDUARE E REALIZZARE, IN ACCORDO CON I COMUNI, LA SOLUZIONE TECNICA PIÙ ADATTA PER UNO SMALTIMENTO DEFINITIVO E PER ELIMINARE I DEPOSITI NELLA DISCARICA DI BRISSOGNE

Interventi

AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SULLA BASE DEGLI ESITI DELLE INDAGINI PROPEDEUTICHE AL MEDESIMO

Il Consiglio regionale ha approvato la proposta della Giunta per concretizzare gli approfondimenti finalizzati alla predisposizione della nuova pianificazione regionale, con particolare riguardo alle caratteristiche tecniche dell'impianto di trattamento finale dei rifiuti. I lavori sono proseguiti con l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti, fino all'aggiudicazione provvisoria del servizio stesso. Come noto, in data 18 novembre 2012 si è tenuto il referendum propositivo e, in esito al voto popolare, sul Bollettino ufficiale della Regione n. 49/2012 è stata pubblicata la legge regionale 23 novembre 2012, n. 33 - *Modificazione alla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti)* - che ha necessariamente precluso la realizzazione dell'impianto oggetto dell'appalto integrato e la prosecuzione degli adempimenti correlati alla procedura di gara. Pertanto, con deliberazione della Giunta regionale n. 2452/2012, è stata disposta la revoca dell'appalto e, contemporaneamente, si sta lavorando alla individuazione delle soluzioni alternative anche nell'ambito della speciale commissione consiliare.

Obiettivo strategico

ELEVARE LO STATO DI QUALITÀ DELL'AMBIENTE VALDOSTANO, CONTENENDO LE FONTI DI INQUINAMENTO E REALIZZANDO INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLE SITUAZIONI COMPROMESSE

Interventi

APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DEI PIANI PER LA RIQUALIFICAZIONE, IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, NONCHÉ REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA NELL'AMBITO DELLE FONTI RINNOVABILI

Sono stati completati, tramite il finanziamento delle opere residue proposte dagli enti locali interessati, i piani approvati dal Consiglio regionale nel 2005 e 2007. I lavori sono in corso.

E' stata predisposta una proposta per l'avvio del Piano 2011/13, condivisa con il CELVA, per la riqualificazione, il recupero e la valorizzazione ambientale. L'avvio del bando ha, però, subito un arresto per assenza di fondi, a causa delle misure adottate dallo Stato in materia di stabilità dei conti pubblici.

Sono stati predisposti un disegno di legge regionale in materia di geotermia e una proposta di deliberazione per l'approvazione di linee guida per la realizzazione e l'installazione di impianti di geotermia. Le norme relative alle procedure autorizzative in materia di geotermia sono state recepite nell'ambito del Testo unico dell'energia (TUE). Si sono concluse, inoltre, le attività afferenti all'azione n. 3 - geotermia (*Studio delle problematiche di salvaguardia delle falde legate all'utilizzo della geotermia a bassa entalpia che interessano gli acquiferi sotterranei*), approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1900/2009 per la salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano; in particolare, sono stati realizzati tre impianti pilota per lo studio e la modellazione in corrispondenza di aree di fondovalle, di media e di alta montagna.

ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Con l'approvazione della legge regionale n. 12/2009 è stata riformata la normativa regionale in materia di VIA ed è stata introdotta la VAS. Sono stati realizzati incontri a livello locale, regionale e nazionale sulla tematica e sono state predisposte linee guida e relativa modulistica. Tra le principali procedure di VAS avviate e concluse di recente, si segnalano quelle relative al Piano energetico e ambientale regionale (PEAR) e al Piano regionale della attività estrattive (PRAE).

Obiettivo strategico

INCENTIVARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Interventi

ADOZIONE DI POLITICHE TARIFFARIE E DI AZIONI MIRATE ALL'AGEVOLAZIONE E ALL'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, ANCHE TRAMITE L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI (ORR)

E' stato istituito apposito gruppo di lavoro in seno all'ORR, i cui lavori si sono conclusi nel mese di gennaio 2013. Sono state quindi predisposte le proposte di deliberazione, successivamente approvate dalla Giunta regionale, che disciplinano la TARES in Valle d'Aosta mediante appositi schemi di regolamento e di determinazione della tassa, anche in attuazione della nuova normativa statale vigente in materia. Nei provvedimenti adottati dalla Giunta regionale sono stati introdotti meccanismi tariffari volti a premiare il recupero e il riciclo dei rifiuti mediante la preventiva differenziazione degli stessi.

Obiettivo strategico

ORGANIZZARE E ATTIVARE LE NUOVE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA CATASTALE

Interventi

TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI ALLA REGIONE AI SENSI DEL D.LGS. 142/2007 E DELLA L.R. 19/2008

Con d.lgs. n. 142/2007 sono state approvate le norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta in materia di catasto e con l.r. n. 19/2008, in vigore dal 1° gennaio 2009, è stata disciplinata l'allocazione delle funzioni amministrative catastali tra Regione ed enti locali valdostani.

Tra gli adempimenti preordinati a concretizzare il trasferimento di competenze, è previsto un atto di intesa tra Stato e Regione, da formalizzare con DPCM, per definire risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da attribuire alla Regione. La procedura negoziale preordinata al conseguimento dell'intesa, avviata a maggio 2008, è stata sospesa da parte dell'Ufficio legislativo-finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze per una preliminare valutazione di coerenza tra le previsioni del citato d.lgs. e le modifiche apportate dalla legge finanziaria 2007 al d.lgs. n. 112/1998, con il quale è stato disposto il conferimento delle funzioni catastali ai Comuni. Nonostante le ripetute richieste di riattivazione del negoziato formulate dalla Regione, la procedura permane ancora bloccata.

Obiettivo strategico

RAZIONALIZZARE L'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE E GARANTIRNE LA QUALITÀ

Interventi

APPROVAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE DI INTERVENTI PER LE RISORSE IDRICHE

In attuazione di quanto previsto dalla l.r. n. 13/2008, con deliberazione n. 3586/2009 la Giunta regionale ha approvato il programma pluriennale (della durata di 7 anni e del costo complessivo di 180 milioni di euro) e il primo piano triennale operativo; i successivi due piani operativi sono stati approvati, rispettivamente, con deliberazioni n. 3330/2010 e n. 1475/2011. Nel corso del 2012 si è proceduto alla predisposizione del quarto piano operativo, approvato dalla Giunta regionale nel febbraio 2013. Il monitoraggio del programma e dei piani è assicurato in sinergia con il BIM, in forza di un accordo intervenuto nel 2012 e, nel corso del 2013, oggetto di una revisione completa per tenere conto dell'esperienza acquisita.

ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2008 SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER GLI ASPETTI QUALITATIVI DELLE RISORSE IDRICHE

Si sono concluse le attività progettuali del primo programma adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1900/2009 e articolato in quattro azioni finalizzate alla salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano.

ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRELIEVI IDRICI NEI BACINI IDROGRAFICI MAGGIORMENTE SFRUTTATI

Con deliberazione n. 1252/2012, la Giunta regionale ha approvato la disciplina della possibilità di prelievo. Si sta, inoltre, partecipando all'attuazione del Piano di bilancio idrico del Bacino del fiume Po, che ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale saranno pianificate e programmate le linee d'intervento per la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche, ambientali e socio-economiche del distretto idrografico del fiume Po, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, economicità, efficienza ed efficacia dell'agire dei vari soggetti pubblici e privati interessati.

PREDISPOSIZIONE NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI DIGHE E INVASI

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2073/2010 sono state approvate le disposizioni attuative della legge regionale n. 13/2010, in tema di sbarramenti di ritenuta e di bacini di accumulo di competenza regionale.

DISCIPLINARE LA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO

Con l'approvazione del progetto specifico di gruppo relativo all'argomento, entro fine anno sarà presentata la bozza della normativa.

INDIVIDUARE CONDIZIONI DI GESTIONE DELLA DORA BALTEA E DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA REGIONALI, IN LINEA CON LE INDICAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE E REALIZZARE I RELATIVI INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE

Si è conclusa una prima ricognizione delle condizioni della Dora ai fini dell'individuazione delle criticità e delle possibili azioni di intervento. I tentativi di accesso al Programma Life+, con un progetto specifico di riqualificazione, non si sono potuti concretizzare per difficoltà nel reperimento di partners privati.. E' in via d'impostazione, da parte di Piemonte e Valle d'Aosta, il Contratto di Fiume sulla Dora Baltea, che ha subito un rallentamento in conseguenza delle riduzioni di bilancio; esso è predisposto sulla scorta di un "progetto preliminare" in corso di redazione congiunta e tenuta ferma la metodologia delle Linee Guida piemontesi.

Obiettivo strategico

RIDURRE LA DOCUMENTAZIONE E ACCELERARE LE PROCEDURE PER ADEGUARE I PRG AL PTP

Interventi

ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE VOLTE A RIDURRE I TEMPI DEI PROCEDIMENTI E A COMPLETARE L'ADEGUAMENTO DEI PRG AL PTP

Grazie alle misure organizzative e amministrative adottate, sono proseguite a pieno ritmo le istruttorie delle varianti generali sostanziali in adeguamento al PTP; sul GEOPORTALE SCT sono accessibili le informazioni relative ai PRG già approvati. Si segnala che: 25 Comuni hanno PRG adeguato, con testo definitivo approvato dalla Giunta regionale; 1 Comune ha testo definitivo in fase di valutazione; 18 Comuni hanno bozza valutata dalle strutture regionali; 9 Comuni hanno bozza in corso di valutazione presso strutture regionali; 21 Comuni non hanno ancora presentato la bozza. I PRG attualmente in corso di valutazione presso le strutture regionali sono 11.

REVISIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

La proposta è già stata perfezionata e condivisa formalmente con il CPEL; con essa sono state proposte alcune modificazioni alla l.r. 11/1998, in fase di approvazione da parte del Consiglio regionale. Approvate le modificazioni, s'intende porre immediatamente all'approvazione della Giunta regionale il nuovo regolamento edilizio tipo, che aggiorna il testo previgente relativamente alle innovazioni legislative e normative, in una sua modificazione finalizzata a facilitarne l'utilizzo da parte dei Comuni e, al tempo stesso, a proporre uno strumento più dinamico, in grado di rispondere alle necessità di rapido adeguamento alle normative di settore in continua evoluzione. Pur avendo mantenuto la struttura del testo, è stato ridotto il numero degli articoli e sono stati esclusi argomenti derivanti da specifiche norme di settore, che disciplinano già compiutamente la materia e non necessitano d'integrazione da parte del regolamento edilizio. Tale approccio recepisce quanto avviene con le norme dei PRG, che esplicitamente non richiedono la riproposizione delle norme già presenti in altra disciplina. Il testo si compone quindi di 46 articoli organizzati in sette titoli, di cui tre facoltativi (Titoli II, V e VI). E', inoltre, proposta una lista di possibili appendici tecniche.

ISTITUZIONE DELL'ANAGRAFE IMMOBILIARE REGIONALE

L'anagrafe immobiliare regionale (AIR) è stata istituita con deliberazione n. 635/2010. Essa si pone l'obiettivo di diventare un efficace strumento di semplificazione tecnica e amministrativa per i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche. Le informazioni certificate relative al patrimonio immobiliare presente sul territorio regionale presenti nell'AIR si integrano con quelle già presenti nel modello organizzativo definito per il Sistema delle conoscenze territoriali (SCT). Poiché la costruzione dell'intero sistema si presenta complessa e articolata - in considerazione del fatto che il patrimonio immobiliare è molto variegato nella forma, nella sostanza e nelle destinazioni d'uso e che le strutture e gli enti coinvolti sono molteplici (Amministrazione regionale,

comuni, comunità montane, Sportello unico attività produttive, ARPA, AUSL, ecc) - esso si sviluppa in un'ottica di medio periodo secondo una logica modulare, partendo dalle banche dati immobiliari già esistenti e disponibili (toponomastica, catastale, energetica, amministrativa derivante dall'applicazione della c.d. "legge-casa").

Obiettivo strategico

TUTELARE IL TERRITORIO REGIONALE DAI RISCHI IDROGEOLOGICI, CON INTERVENTI SULLE CAUSE DEI DISSESTI E SUGLI USI DEL TERRITORIO

Interventi

COMPLETAMENTO DELLO STUDIO DI APPROFONDIMENTO A LIVELLO LOCALE DELLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA PER LE SITUAZIONI DI MAGGIORE ANTROPIZZAZIONE

Con la conclusione degli studi di bacino avviati nel 2008 e delle cartografie degli ambiti inedificabili, ai sensi della legge regionale n. 11/1998, da parte dei Comuni, è disponibile un nuovo quadro complessivo della pericolosità a livello regionale, che integra e aggiorna quello definito dal PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico), comprensivo anche del quadro aggiornato dei dissesti. Rispetto a tale quadro, è in corso un approfondimento sulle situazioni di crollo di roccia che interessano le infrastrutture viarie e i centri abitati, per definire priorità di intervento.

REALIZZAZIONE DEI PIANI PLURIENNALI DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Con deliberazione n. 1934/20211, la Giunta regionale ha approvato il Piano pluriennale 2011/2012 degli interventi per la realizzazione di opere di protezione da colate di detrito, frane e inondazioni ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 40/2010, che individua le esigenze di intervento nel settore del rischio idrogeologico, evidenziando come sia impossibile controllare e prevenire ogni tipo di dissesto, a meno di non chiudere le vallate regionali, e come risulti molto difficile conciliare le esigenze di tutela dai rischi idrogeologici con la possibilità di una normale vita sociale ed economica per coloro che vivono nelle vallate alpine. Il Piano indica come prioritari gli interventi determinatisi a seguito di crolli di roccia o condizioni meteo avverse, che interessano i centri abitati e la viabilità della Regione nel 2011, per un importo di spesa di euro 10.500.000,00 (euro 8.900.000 per il 2011 ed euro 1.600.000 per il 2012).

Con deliberazioni n. 913/2012 e n. 2270/2012, la Giunta regionale ha approvato una serie di integrazioni al Piano pluriennale di interventi, per un importo di spesa complessivo di euro 25.900.000. In particolare, la prima integrazione tiene conto dell'esigenza di cofinanziare anche alcuni interventi di cui all'accordo di programma con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Tale Accordo - del valore complessivo di euro 21.384.734 (di cui euro 11.384.734 quale quota di cofinanziamento regionale nell'ambito del programma in argomento, sottoscritto in data 21 dicembre 2010, ed euro 10.000.000 quale quota di finanziamento da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) - è stato rimodulato dal Ministero per ridurre la quota statale a euro 9.000.000 e, quindi, proponendo una ripartizione delle risorse disponibili che prevede un'assegnazione di soli euro 4.500.000 a copertura parziale dei costi di cui all'Accordo di programma stesso.

SVILUPPO DELL'USO DI STRUMENTI CARTOGRAFICI INTEGRATI E AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI DA PARTE DEL CITTADINO

La fase d'impianto del sistema delle conoscenze territoriali si è conclusa nel 2011 con la pubblicazione di un vasto repertorio di informazioni e dati cartografici sul GEOPORTALE SCT o attraverso GEONAVIGATORI di dominio (ossia quelli dedicati a singoli temi come il Catasto dei sentieri ed il Catasto delle valanghe), di cui è stata aggiornata e migliorata l'infrastruttura comune. Di recente è stata pubblicata la cartografia dei vincoli paesaggistici ed è stata aggiornata quella

degli ambiti inedificabili per tutte le tipologie di dissesto interessate: idrogeologico, frana, inondazione, valanghe. Nel frattempo, è proseguito l'aggiornamento del catasto dei sentieri, dei piani regolatori generali (PRG) e dei piani di classificazione acustica, di volta in volta approvati dai Comuni, poi pubblicati sul sito INTERNET del sistema PARTOUT ai sensi della nuova normativa vigente in materia. Il risultato di quanto effettuato è accessibile all'utenza interna ed esterna all'Amministrazione regionale, in relazione ai diversi profili assegnati, sul sito <http://geoportale.partout.it/>. Si sono conclusi, nel frattempo, numerosi accordi di scambio di dati e informazioni cartografiche con i principali enti statali coinvolti - come l'ANAS, l'Istituto geografico militare (IGM), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), il Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio e il gestore nazionale delle rete di trasmissione elettrica (TERNA) - che consentiranno, tra l'altro, nel corso del 2013 di aggiornare l'ortofoto del territorio regionale.

DEFINIRE METODICHE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE E DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Completato un primo quadro della pericolosità, sono in progettazione attività per definire i criteri di valutazione del rischio idrogeologico, ai fini della protezione civile e della definizione di priorità d'intervento. Rispetto a tale quadro è in corso un approfondimento sulle situazioni di crollo di roccia che interessano le infrastrutture viarie e i centri abitati, per definire le priorità d'intervento.

Obiettivo strategico

VALORIZZARE L'AMBIENTE, QUALE FATTORE DETERMINANTE DI SVILUPPO, ATTRAVERSO UN'ATTENTA REGIA DELLE POLITICHE AMBIENTALI NONCHÉ SINERGIE TRA TUTELA E PROMOZIONE DELLA NATURA ED ESIGENZE DELLE ATTIVITÀ UMANE

Interventi

AGGIORNAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE N. 17/1977 "PROTEZIONE DELLA FLORA ALPINA"

L'aggiornamento è stato approvato con legge regionale n. 45/2009. Essa rappresenta lo strumento giuridico che, sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni di applicazione della normativa previgente, consentirà la salvaguardia del ricco patrimonio vegetale regionale e ne favorirà anche la conoscenza, la consapevolezza del valore e la partecipazione alla tutela.

VALORIZZAZIONE NATURALISTICA DELLA VALPELLINE (PO COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA-SVIZZERA 2007/13, PIT GRAND-COMBIN/MONT CERVIN/MONT ROSE)

E' stato avviato il progetto di cooperazione territoriale Italia-Svizzera "Biosphère", tra Comunità Montana Grand Combin e Val d'Herens, che prevede azioni promozionali dedicate al turismo naturalistico e specifiche azioni di tutela su entrambi i versanti, in corso di definizione.

A integrazione di tali azioni, nella primavera 2012 è stato avviato un altro progetto di cooperazione che, oltre ai partners sopra menzionati, coinvolge il Museo regionale di Scienze naturali; si tratta di "Biomontagne - réseau d'éducation sur la biodiversité dans les zones alpines", progetto che permette di sviluppare maggiori sinergie, complementari con Biosphère.

Entrambi i progetti sono in corso di realizzazione e se ne prevede l'ultimazione entro il 2014.

VALORIZZAZIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO - PROGETTO GIROPARCHI (PAR FAS 2007/13)

Soggetto attuatore è la Fondazione Gran Paradiso; le azioni previste nella scheda progetto approvata con deliberazione n. 2243/2010 sono state avviate. In particolare, sono in corso le progettazioni degli interventi sulla rete sentieristica e sono state definite le iniziative di promozione.

A inizio febbraio 2013 è stata approvata la modifica della scheda operazione relativa agli interventi in capo ai Comuni, che non erano stati ancora avviati per esigenze di modifica avanzate dai Comuni

stessi. Visto il ritardo nella realizzazione degli interventi in capo ai Comuni, sarà necessaria una proroga.

RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO DA ADIBIRE A CENTRO VISITATORI PARCO MONT AVIC A CHAMPORCHER (PROGETTO CARDINE DGR 1361/2008) (PROGRAMMA COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/13)

Le attività sono in corso e i lavori di ristrutturazione, regolarmente appaltati, termineranno nell'autunno 2013. Nel frattempo, l'Ente ha avviato la progettazione degli allestimenti interni, che saranno realizzati con risorse individuate nel progetto Giroparchi. Si prevede, quindi, di ultimare gli allestimenti negli ultimi tre mesi del 2013 e l'apertura al pubblico nella primavera-estate 2014.

NUOVA LEGGE REGIONALE MUSEO DI SCIENZE NATURALI

Il disegno di legge è stato ultimato a fine novembre 2012 e sono attualmente in corso le valutazioni di ordine politico. Si è concluso l'allestimento del centro di ricerca del Marais di Morgex - La Salle, destinato a ospitare le collezioni museali e i laboratori didattici, ed è stata approvata la concessione a favore del Museo dell'immobile adibito a centro ricerca situato a La Salle.

APPROVAZIONE PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

L'Ente Parco ha ufficialmente comunicato la disponibilità a riprendere il confronto per risolvere le problematiche che ostacolano l'approvazione del Piano. Si tratta, in particolare, di aspetti legati a gestione forestale e agricoltura e agli adempimenti legati a Natura 2000. A dicembre 2012 si è conclusa la fase di confronto e verifica condotta nell'ambito dei tavoli tecnici dedicati ai temi dell'agricoltura, della gestione foreste e di Natura 2000. Gli esiti sono stati trasmessi al Presidente del Parco nazionale Gran Paradiso e alle strutture regionali interessate.

AVVIO PIANO DI GESTIONE SITI NATURA 2000 DI COURMAYEUR

Il piano è stato redatto e trasmesso al Comune di Courmayeur che, a tutt'oggi, non ha presentato osservazioni. Per assicurare la tutela dei territori, oltre all'approvazione delle misure di conservazione (deliberazione della Giunta regionale n. 3061/2011), i siti oggetto del piano sono stati designati Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato a febbraio 2013.

VALORIZZAZIONE DEL PARCO NATURALE MONT AVIC - PROGETTO GIROPARCHI (PAR FAS 2007/13)

Soggetto attuatore è il Parco naturale Mont Avic; le azioni previste nella scheda progetto approvata con deliberazione n. 2243/2010 sono state avviate. In particolare, sono in corso le progettazioni degli interventi sulla rete sentieristica e sono state definite le iniziative di promozione. A seguito di nuove esigenze evidenziate dai Comuni e dell'impossibilità di realizzare l'azione relativa al recupero delle antiche casermette in loc. Col Fénis e Col Fenêtre, a Champorcher, con deliberazione n. 1032/2012 sono stati approvati nuovi interventi. Si tratta, in particolare, di azioni complementari/integrative di interventi già previsti e dell'allestimento del nuovo centro visitatori, in corso di costruzione. Sta procedendo la realizzazione degli interventi nel settore della sentieristica, mentre si rileva un ritardo negli interventi in capo ai Comuni e sarà, quindi, necessaria una proroga.

VALORIZZAZIONE DELL'AREA "CHANOUSIA" (PO COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA-FRANCIA 2007/13)

Non è stato avviato un progetto di cooperazione territoriale per la difficoltà di trovare partners interessati e poiché già in corso le procedure per la costituzione del nuovo soggetto gestore, dopo l'acquisizione da parte del GEIE degli immobili di proprietà dell'Ordine Mauriziano.

Nel 2011 è stata istituita la nuova associazione di diritto italiano per la gestione del giardino, che ha come soci i Comuni di La Thuile e Seez, la Société de la Flore valdôtaine e il Museo regionale di Scienze naturali; l'associazione è pienamente attiva da due anni. Il giardino è stato inserito nel più ampio progetto di valorizzazione delle aree protette e dei siti Natura 2000 denominato "VIVA, Valle d'Aosta unica per natura".

PROGETTO SEMPLICE "EDUCATION À L'ENVIRONNEMENT" (PO COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA-FRANCIA 2007-2013, PIT ESPACE MONT BLANC)

Le attività previste dal progetto sono in corso come da cronoprogramma e se ne prevede la conclusione a marzo 2013. La struttura Aree protette assicura, in qualità di controllore di primo livello, il controllo tecnico, amministrativo e contabile.

REALIZZAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PROPOSTO AL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DI CUI AL DM 16 OTTOBRE 2006

Come noto, il Piano degli interventi è stato approvato dal Ministero competente e parte dei finanziamenti previsti (circa 8,5 MEuro) sono stati già erogati. Le azioni inerenti alla sostituzione del parco circolante di autovetture e autobus di linea, nonché la realizzazione del primo tratto di pista ciclabile si sono concluse ed è stata richiesta l'erogazione del saldo del finanziamento. Nel corso del 2012, si sono positivamente concluse le due azioni restanti, inerenti alle incentivazioni per l'installazione di pannelli solari termici e alla realizzazione di reti locali alimentate a GPL o a metano.

ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE NELL'AMBITO DELL'ESPACE MONT-BLANC E DELLA FONDAZIONE MONTAGNA SICURA

L'azione è in corso e i suoi sviluppi sono tracciati nei verbali del Comitato di sorveglianza all'uopo costituito. Gli interventi previsti dai progetti del PIT sono in corso di esecuzione come da cronoprogramma. Tra i 7 progetti che prevedono la promozione dello sviluppo sostenibile, la produzione di energia rinnovabile, il turismo e la mobilità sostenibili, l'educazione ambientale e l'agricoltura di montagna, uno si è concluso nel corso del 2012 (Saveurs d'hauteur). Tra le operazioni citate, 3 vedono un ruolo attivo di Fondazione Montagna Sicura e mirano a promuovere il tema dell'educazione ambientale. Fondazione Montagna Sicura cura, inoltre, l'attuazione di altri 6 progetti di Cooperazione territoriale, in materia di sicurezza in montagna, rischi naturali e medicina d'alta quota.

Obiettivo strategico

VALORIZZARE L'ATTIVITÀ VENATORIA INDIVIDUANDO NUOVE SPECIE CACCIABILI, NEL RISPETTO DELL'ECOSISTEMA

Interventi

APPROVAZIONE DI NUOVA LEGGE REGIONALE PER VALORIZZARE L'ATTIVITÀ VENATORIA, INDIVIDUANDO NUOVE SPECIE CACCIABILI NEL RISPETTO DELL'ECOSISTEMA

Premesso che l'individuazione delle specie cacciabili, ai sensi del nuovo Titolo V della Costituzione, rientra tra le competenze statali, al fine di valorizzare l'attività venatoria è stata approvata la legge regionale n. 16/2012, recante modifiche alla l.r. n. 64/1994. Le modifiche introdotte, tra l'altro, incrementano il legame tra cacciatore e territorio attraverso nuovi criteri di assegnazione e prelievo dei capi cacciabili, al fine di una maggiore tutela della fauna selvatica e dell'ecosistema.

Obiettivo strategico

VALORIZZARE LA PESCA E SVILUPPARE LE ATTIVITÀ COLLATERALI

Interventi

NUOVO PIANO DI PROMOZIONE TURISMO-PESCA

Al fine di sostenere lo sviluppo della pesca e delle attività ad essa collaterali, in particolare nelle valli laterali, è stata coordinata e promossa la realizzazione di una nuova tipologia di riserva di pesca nel comune di Valpelline, con caratteristiche di alta qualità e target, a conduzione mista tra il

Consorzio regionale pesca e l'amministrazione comunale interessata. Tale sperimentazione, che sembra abbia dato buoni risultati, potrà servire da modello per altre simili iniziative.

Al fine di definire e realizzare un piano organico di promozione del turismo nel settore della pesca, sono stati avviati specifici contatti con alcuni professionisti del settore, dai quali sono scaturite le linee guida necessarie per l'avvio del progetto. Gli approfondimenti effettuati hanno consentito di definire le condizioni necessarie per attuare un piano di promozione del turismo di pesca. La prima azione consiste nell'individuazione dei possibili tratti interessati dal progetto. Tale compito dovrà essere svolto dal Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta nell'ambito della più generale programmazione alieutica a esso assegnata dalla normativa regionale.

VALORIZZARE LA PRATICA DI PESCA NO-KILL CON APPOSITA LEGGE

Il primo tratto da assoggettare alla pesca no kill è stato inaugurato a Valpelline nell'estate 2010. Sta proseguendo l'esame del progetto, per il quale sono stati presi contatti con un'organizzazione Svedese. Le ricerche e gli approfondimenti effettuati per avviare un piano di promozione del turismo di pesca hanno confermato l'interesse dei pescatori extra-regione per la pratica del no-kill. Al fine di rendere più snello il settore e agevolarne il rilancio occorre, però, rivedere e semplificare gli aspetti amministrativi connessi al rilascio di permessi e licenze di pesca. Per la predisposizione di un nuovo testo legislativo regionale in materia, il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta ha chiesto un approfondimento in materia fiscale all'Agenzia delle Entrate. I chiarimenti sono pervenuti a inizio 2013 e consentiranno di legiferare, non appena possibile, con cognizione di causa.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo strategico

AGEVOLARE L'ACCESSO AL MONDO DELL'IMPRENDITORIA, ATTRAVERSO AZIONI DI SNELLIMENTO BUROCRATICO, SOSTEGNO ALLO START-UP, MIGLIORAMENTO DEL RAPPORTO TRA P.A. E SETTORE PRODUTTIVO PRIVATO

Interventi

REVISIONE DEI REGIMI DI AIUTO ESISTENTI E DEFINIZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI INCENTIVI COMPATIBILE CON LE RECENTI INNOVAZIONI DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA

L'azione è stata svolta per tutti i regimi di aiuto regionali in esenzione, per i quali sono state adeguate le modalità attuative a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Comunitario n. 800/2008.

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Entrata in vigore la legge regionale n. 3/2009 in materia di interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 789/2009, le disposizioni applicative della legge, nonché la bozza di convenzione con Finaosta relativa all'istruttoria delle domande di contributo.

La legge prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore di nuove imprese industriali e artigiane costituite da giovani. Le spese ammissibili a contributo comprendono investimenti di tipo materiale e immateriale, con una percentuale massima di contribuzione pari al 40% della spesa e un limite di contribuzione pari a 60.000 euro per ciascuna impresa.

Dall'entrata in vigore della norma sino al 31 dicembre 2012 sono stati concessi 31 contributi ad altrettante neo-imprese, per un importo totale di 739.689 euro.

SERVIZI LOGISTICI COMUNI E AZIONI DI TUTORAGGIO RIVOLTI ALLE PMI INSEDIATE PRESSO LE PÉPINIÈRES D'ENTREPRISES DI AOSTA E PONT-SAINT-MARTIN

Con deliberazione n. 1106/2009, la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito del programma operativo FESR Competitività regionale 2007/13, lo schema di convenzione - poi stipulata con Vallée d'Aoste Structure - per il sostegno allo start-up, l'erogazione di servizi logistici comuni e le azioni di tutoraggio alle PMI ospitate nelle pépinières d'entreprises di Aosta e di Pont-Saint-Martin. Nel periodo intercorrente tra l'attivazione della misura e il 31 dicembre 2012 si sono insediate nelle pépinières 17 nuove imprese, selezionate con riferimento alla validità e sostenibilità economico-finanziaria dei progetti presentati, alle caratteristiche di innovatività del settore in cui operano e dei relativi investimenti, nonché all'assenza di attività che possano comportare ricadute negative di tipo ambientale. La maggior parte di esse opera nel settore ICT, ma non mancano aziende che svolgono attività nei settori bio-medicale, farmaceutico e meccanico.

Obiettivo strategico

SOSTENERE E FAVORIRE L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE, AZIONANDO LE OPPORTUNE SINERGIE CON LE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO

Interventi

SUPPORTO ALL'INSEDIAMENTO DI NUOVE AZIENDE ED ENTI DI RICERCA ATTRAVERSO AZIONI DI TUTORAGGIO VERSO LE INIZIATIVE E DI COORDINAMENTO INTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE

Il tavolo di lavoro composto da referenti della Regione, di Finaosta e di Structure Valle d'Aosta ha proposto alcuni interventi migliorativi dell'attuale processo insediativo per imprese operanti nel settore delle attività produttive e interessate ad insediarsi all'interno di immobili regionali a destinazione industriale.

Sono state stipulate due convenzioni tra Regione e, rispettivamente, Structure e Chambre valdôtaine, per l'effettuazione, secondo un programma definito, di attività di animazione territoriale a favore delle imprese nel biennio 2010-2011.

Sono state attivate azioni di tutoraggio a favore delle imprese, che intendono insediarsi nelle aree industriali riconvertite nei precedenti periodi di programmazione (Espace Aosta, area ex aeroportuale, area ex- Illsa Viola, area industriale di Pont-Saint-Martin) e da riconvertire nel periodo di programmazione 2007/2013. Esse consistono in attività informative e organizzative rivolte alle imprese e ai potenziali investitori e sono finalizzate ad accompagnare le prime fasi del nuovo investimento/insediamento.

SEMINARI SPECIALISTICI A FAVORE DELLE PMI

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2008, Struttura Valle d'Aosta s.r.l., in collaborazione con l'Assessorato Attività Produttive e Confindustria Valle d'Aosta, ha dedicato alle piccole e medie imprese valdostane 5 seminari specialistici, al fine di illustrare e affrontare alcune tematiche di forte attualità. Quattro seminari sono stati dedicati al Testo Unico D.Lgs. n. 81/2008 "*Norme vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*"; in particolare, con l'ampliamento del campo di applicazione della normativa antinfortunistica, il D.Lgs. n. 81/2008 ha provveduto al riassetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, riordinando e coordinando le stesse in un unico testo normativo e introducendo, altresì, una serie di rilevanti novità finalizzate al rafforzamento delle misure antinfortunistiche. Un quinto seminario è stato dedicato al Regolamento CE n. 1907/2006 "REACH" in materia di sostanze chimiche e alle sue applicazioni ai processi produttivi; tale Regolamento ha sostituito, attraverso un testo unico, buona parte della legislazione comunitaria in materia e ha introdotto un sistema integrato per la registrazione, la valutazione e l'autorizzazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nel territorio dell'UE.

REALIZZAZIONE DEL SITO INTERNET DI STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.R.L., DEDICATO A PROMUOVERE LE OPPORTUNITÀ INSEDIATIVE REGIONALI

E' stato completamente rivisto il sito internet della società Structure, con la creazione di apposite sezioni *Innovative, Strumenti regionali, Immobili, Pepiniere e società*. Esso è in grado di offrire un panorama completo ed esaustivo dell'offerta immobiliare e di servizi.

INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE FINALIZZATE AD ATTRARRE AZIENDE ED ENTI DI RICERCA PER RAFFORZARE IL TESSUTO ECONOMICO-INDUSTRIALE VALDOSTANO (PROGRAMMA COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/13)

Le azioni intraprese da Autoporto S.p.A. e da Structure s.r.l., nell'ambito delle convenzioni approvate con deliberazione n. 2584/2010, hanno già ottenuto i seguenti risultati:

- è stato realizzato il rendering de "*LES HALLES D'AOSTE - lo marchà valdotèn*", che ne ha evidenziato le nuove caratteristiche, la funzionalità, la fruibilità e la gradevolezza estetica. E' stato aggiornato il sito internet della società, realizzato in tre lingue, con la descrizione delle nuove opportunità che l'area offre;
- Autoporto ha realizzato una campagna pubblicitaria con la pubblicazione di 50 "uscite" comprendenti spazi pubblicitari o publiregionali. Inoltre, sono stati affissi 154 manifesti di diversi formati e con più soggetti, negli appositi spazi dei circuiti più interessanti commercializzati dall'APS (Azienda Pubblici Servizi Valle d'Aosta) nel comune di Aosta. Sono stati creati due messaggi pubblicitari radiofonici in tre lingue (italiano, francese e patois) che sono stati trasmessi da tre radio locali, per un totale di 2040 spot. Sono stati progettati e stampati 11.500 pieghevoli promozionali contenenti immagini, utilizzando a tal fine i rendering

appositamente realizzati, e brevi descrizioni dei servizi e delle opportunità dell'area, in parte inviati a una mailing list mirata, in parte distribuiti utilizzando appositi espositori o tramite attività già insediate nell'area;

- Structure ha realizzato il progetto di promozione e comunicazione grafica per la predisposizione dei pannelli delle aree industriali di Pont-Saint-Martin e di Aosta;
- Autoporto ha avuto contatti e incontri con potenziali investitori, in modo da indurli a prendere in esame le diverse opportunità d'insediamento. L'iniziativa ha comportato l'incremento di 15 attività insediate, con una crescita di 41 occupati nell'area;
- Structure ha perseguito la politica di attrazione e di popolamento della Pepinières di Aosta e Pont-Saint-Martin, con 29 contatti formalizzati, dai quali sono derivate 8 domande formali di insediamento, concretizzate infine in 4 nuovi contratti di insediamento (2 per Pont-Saint-Martin e 2 per Aosta);
- l'Assessorato ha proseguito l'attività di tutoraggio alle imprese e di attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, che nell'ultimo anno ha visto avviare e mantenere contatti con circa 27 imprese, con oltre 30 incontri e alcuni sopralluoghi presso immobili regionali.

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI CENTRI DI COMPETENZA

In attuazione della convenzione tra Regione, Politecnico di Torino e Università della Valle d'Aosta per il polo di servizi formativi, ricerca scientifica e innovazione tecnologica di Verrès, è stato liquidato l'anticipo relativo all'anno 2011 del finanziamento della posizione di professore associato. E' stato poi approvato un accordo tra Regione, Politecnico di Torino e Vallée d'Aoste Structure s.r.l. per l'inserimento nel polo di specifiche figure professionali da dedicare ad attività di trasferimento tecnologico presso aziende valdostane. E' in corso la valutazione di coerenza tra il programma delle attività di trasferimento tecnologico a favore delle imprese e le attività già in atto sul territorio.

Sulla base dell'elenco delle attrezzature fornito dal Politecnico di Torino, sono stati predisposti gli atti per indire la gara d'appalto finalizzata al loro acquisto. La gara, che ha previsto la suddivisione della fornitura in lotti, è stata aggiudicata a due imprese; devono essere ora stipulati i contratti di appalto.

COFINANZIAMENTO DI INIZIATIVE A FAVORE DELLA RICERCA (POR FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/13)

Si è deciso di utilizzare le risorse per il cofinanziamento della l.r. 84/1993 per gli anni 2012/2013/2014. La scheda azione è stata approvata e sono state concesse alle imprese le risorse relative all'anno 2012.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A SERVIZIO DELL'AREA INDUSTRIALE EX ILSSA VIOLA, NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI PONT-SAINT-MARTIN E CON VALLÉE D'AOSTE STRUCTURE S.R.L.

Il collegamento pedonale e ciclabile con la stazione ferroviaria e il prolungamento sono stati ultimati ad agosto 2011. Il Comune ha approvato il progetto esecutivo del centro di conferimento rifiuti; la Regione deve ora effettuare la realizzazione.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE NELLE IMPRESE

Sono pienamente operative le azioni di "aiuto allo sviluppo" e "aiuto all'innovazione", nonché le agevolazioni ad imprese industriali e artigiane innovative o che presentino progetti innovativi.

Nel periodo intercorrente tra l'attivazione delle azioni e il 31 dicembre 2012 sono stati concessi 26 contributi ad altrettante imprese, per un importo totale di 309.950 euro. Per quanto riguarda gli interventi a favore delle imprese innovative, sono stati concessi 29 contributi per un importo totale di 2.144.000 euro.

Per i progetti di partnership tra imprese e centri di ricerca, nel 2009 sono stati presentati 10 progetti, di cui 6 avviati (di essi, 4 sono conclusi e rendicontati, uno è stato revocato e uno deve essere ancora rendicontato); nel 2010 sono stati presentati 8 progetti, di cui 6 avviati; per il bando relativo

al biennio 2012/2013, è stato presentato, in prima chiamata, un progetto attualmente in corso d'istruttoria.

BENI CULTURALI

Obiettivo strategico

**REALIZZARE SINERGIE TRA POLITICHE DEI BENI CULTURALI E TURISMO DI QUALITÀ,
CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI ASSESSORATI, DEGLI ENTI LOCALI
E DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Interventi

ATTUAZIONE DEGLI EVENTI PREVISTI PER LE CELEBRAZIONI DELL'ANNO ANSELMIANO

In occasione del nono centenario della morte di Sant'Anselmo di Aosta (1109-2009) e in attuazione della legge regionale n. 12/2007, sono stati realizzati interventi di carattere culturale e filosofico e di valorizzazione del patrimonio culturale (convegni, seminari, pubblicazioni e altro materiale divulgativo relativo al pensiero anselmiano, restauri di opere d'arte e beni monumentali, nonché riallestimento del Museo del Tesoro della cattedrale e arredo della nuova sede dell'Académie Saint-Anselme).

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E ISTITUZIONE DI UNA FILM COMMISSION

L'azione è stata realizzata mediante l'approvazione della legge regionale n. 36/2010. Essa disciplina gli interventi regionali volti alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, fondamentali strumenti di espressione artistica e formazione culturale e fattori di sviluppo economico e sociale; per il perseguimento di tali obiettivi, è promossa la costituzione della Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste, non avente scopo di lucro.

SVILUPPO DI ATTIVITÀ COLLEGATE AL PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO CON LA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE E NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE CON I COMUNI DI BRUSSON E FORIO D'ISCHIA E LA CITTÀ DI ERCOLANO E RICERCA DI ALTRE SINERGIE CON ENTI E ISTITUZIONI CULTURALI

Sono state allestite due mostre ("A Bon Droyt", dal 30 giugno al 4 novembre 2011, e "Augusta Fragmenta", dal 20 giugno al 26 ottobre 2008) in collaborazione con il Polo museale della Città di Firenze e una mostra ("Rinascimento privato", dal 12 giugno al 1° novembre 2010) in collaborazione con la Soprintendenza di Modena.

Rispetto alla Convenzione con Forio d'Ischia, negli anni 2009 e 2010 è stata finanziata la manifestazione teatrale "Per Mari e per Monti", che attraverso lo spettacolo teatrale ha promosso le culture ischitana e valdostana nei due territori. Inoltre, a gennaio 2010 il gruppo folkloristico della Scuola del Folklore di Barano d'Ischia ha partecipato alla manifestazione "Carnavals de Montagne".

VALORIZZAZIONE AREA DEL PICCOLO SAN BERNARDO (PROGETTI CARDINE DGR N. 1361/2008) - (PO COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA-FRANCIA 2007/13)

Sono già state realizzate le seguenti attività:

- filmato documentario relativo all'area circostante le "mansiones" romane, il "cromlech" preromano, il tracciato della strada romana nel tratto a salire da La Thuile al Colle e a scendere fino a Seez, funzionale a documentare le attività di progetto (in primis lo spostamento del tracciato stradale) e a valorizzare e far conoscere il patrimonio archeologico e storico del Colle;

- spostamento del tracciato della strada statale 26 all'altezza del Colle, isolando il cromlech ed evitando l'attraversamento dello stesso, come avveniva in precedenza;
- progetto per l'allestimento museale dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo;
- individuazione dei percorsi di visita nell'area attorno al Colle.

Sono in corso le seguenti attività:

- affido di un servizio a un architetto per la creazione di uno schema di interpretazione del Colle funzionale alla realizzazione di un Parco Archeologico;
- progetto di comunicazione per il Colle comprendente la linea grafica, impaginazione dei testi, allestimento dei luoghi di accoglienza, realizzazione dei pannelli da installare nei percorsi di visita e nei posti di comunicazione.

VALORIZZAZIONE ECONOMICA DI: CASTELLO DI QUART; SITO DEL PONT D'AEL; PORTA PRAETORIA DI AOSTA (POR FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/13)

A seguito della progettazione relativa alla valorizzazione del castello di Quart (stralcio funzionale), del Pont d'Aël di Aymavilles e della Porta Praetoria in Aosta e delle relative gare d'appalto, i lavori sono stati affidati e sono in pieno svolgimento. La conclusione degli interventi è prevista per maggio/giugno 2013.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI ED EVENTI COERENTE A PIANO DI MARKETING TURISTICO STRATEGICO E SINERGICO TRA ASSESSORATI ED ENTI LOCALI

Per l'anno 2012, è stato condiviso e coordinato il programma degli eventi musicali ed è stato pubblicato uno speciale "Vivere la Valle" a ciò dedicato. Per il complesso degli eventi, invece, è stato realizzato un calendario unificato, in distribuzione gratuita per residenti e turisti. Nel 2013, alla luce delle riduzioni di risorse finanziarie che hanno comportato un rilevante decremento del numero di manifestazioni estive, è proseguita l'attività di coordinamento tra gli Assessorati regionali, il Comune di Aosta, il Forte di Bard e il Casino di Saint-Vincent, ma non si è proceduto all'edizione del previsto numero speciale "Musica del Vivere la Valle" per insufficienza di contenuti.

Obiettivo strategico

**TUTELARE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE
PER PRESERVARE LA MEMORIA E L'IDENTITÀ REGIONALE**

Interventi

REVISIONE DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DEL TESORO DELLA CATTEDRALE, STUDIO DEGLI OGGETTI E DELLE RELATIVE SCHEDE CRITICHE

In occasione dell'Anno Anselmiano, sono stati eseguiti interventi di riallestimento, revisione del percorso museale e sostituzione degli apparati didascalici del Museo del Tesoro della Cattedrale di Aosta, istituito nel 1984. L'inaugurazione del Museo ha avuto luogo il 21 aprile 2009, con la presentazione di un nuovo opuscolo.

RESTAURO DEI BENI MONUMENTALI E ARCHEOLOGICI TRA CUI: PARCO ARCHEOLOGICO DI SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS; CASTELLO DI AYMAVILLES; CASTELLO BARON GAMBA; TORRE DEI BALIVI; MAISON DE LOSTAN

Per il Parco archeologico, i lavori edili sono pressoché terminati e sono in fase di collaudo; manca ancora la messa in opera di alcune rifiniture relative ai serramenti. E' stato approvato il progetto preliminare degli allestimenti e un primo lotto funzionale all'apertura al pubblico della parte Nord del Parco; sono in corso le procedure per approvazione l'intesa tra Comune di Aosta e Regione per superare le problematiche urbanistiche. I progettisti incaricati hanno consegnato in tempo utile contrattuale gli elaborati del progetto esecutivo relativi allo stralcio funzionale finalizzato all'apertura al pubblico della zona nord dell'area megalitica.

Per il castello di Aymavilles, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo per gli allestimenti finalizzati all'esposizione della collezione dell'Académie de Saint-Anselme e il restauro degli ambienti interni del castello, sono state espletate le procedure di affido della gara d'appalto e sono in corso i controlli tecnico-amministrativi propedeutici alla sottoscrizione del contratto.

Per il castello Baron Gamba, sono terminati i lavori e a ottobre 2012 il castello è stato aperto al pubblico (esposizione permanente di arte moderna e contemporanea in Valle d'Aosta).

Per la Torre dei Balivi, sono terminati i lavori edili e di restauro e sono in corso i relativi collaudi. E' in fase di elaborazione, da parte di personale interno, il progetto degli arredi per l'insediamento dell'Istituto Musicale.

Per la Maison de Lostan, sono stati affidati i lavori, attualmente in corso, di restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dello stabile, futura sede di alcuni settori dell'Assessorato Istruzione e Cultura.

Per il Palazzo Roncas, a giugno 2012 è stato approvato il progetto preliminare di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico dell'immobile, che prevede operazioni atte a riqualificare le caratteristiche storico-architettoniche del monumento e a riaprirlo alla cittadinanza, con l'insediamento di attività amministrative aperte al pubblico. Attraverso il progetto preliminare sono state individuate le somme necessarie e un'ipotesi di suddivisione della spesa per gli anni a venire. E' in corso di elaborazione da parte dei progettisti incaricati il progetto definitivo, che sarà ultimato entro aprile 2013. Ad avvenuto reperimento delle risorse finanziarie, la progettazione proseguirà con il progetto esecutivo.

PROGETTO MEDIATECA REGIONALE. RIVERSAMENTO IN FORMATO DIGITALE DEI DOCUMENTI SONORI; IMPLEMENTAZIONE, CATALOGAZIONE E PROGRESSIVA MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL MATERIALE AUDIO, VIDEO E FOTOGRAFICO

La situazione attuale è così sintetizzabile:

- sono state digitalizzate 5.500 cassette audio;
- sono state catalogate 156.369 immagini, di cui 110.513 già fruibili sulla componente di struttura Brel;
- sono state catalogate 1.800 cassette audio, già fruibili all'interno della struttura Brel;
- sono state catalogate 1.000 ore di materiale video, fruibili nella Mediateca Brel. Di queste, più di 500 sono già fruibili in internet.

Sono in fase di realizzazione la componente centralizzata e quelle di struttura, che dovranno essere poi interfacciate per la messa a regime della Mediateca regionale.

Nel frattempo, il BREL sta proseguendo l'attività di digitalizzazione e catalogazione del materiale fotografico.

LEGGE REGIONALE N. 45/97 RECANTE "DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'ATTIVITÀ TEATRALE LOCALE"

La bozza di regolamento regionale è stata predisposta e discussa con la commissione di cui alla medesima legge. La bozza di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale, che approva i criteri e le disposizioni applicative per la concessione e la successiva liquidazione dei contributi, è stata predisposta e sarà verosimilmente approvata nella prossima legislatura.

Obiettivo strategico

VALORIZZARE I PRINCIPALI SITI MONUMENTALI, CULTURALI, STORICI E ARCHEOLOGICI VALDOSTANI E, SEGNOTAMENTE, IL FORTE DI BARD, I CASTELLI DI VERRÈ E QUART, L'AREA MEGALITICA DI AOSTA, LE MINIERE DI COGNE E SAINT-MARCEL

Interventi

AZIONI DI FIDELIZZAZIONE DEI CITTADINI E DEI TURISTI NEI CONFRONTI DEI BENI CULTURALI

Le azioni di fidelizzazione sono state dirette alla realizzazione e alla promozione di eventi che, nel rapporto risultati/risorse assegnate, hanno dato le migliori garanzie di risultato. Gli eventi su cui si è concentrata l'attività sono di seguito riportati.

Settimana della cultura: si propone di avvicinare il pubblico ai beni monumentali attraverso una fruizione ludica degli stessi (visite guidate, conferenze, attività didattiche). Si svolge nel mese di maggio di ogni anno e mantiene tutt'oggi un buon trend di crescita.

Châteaux en musique: è una rassegna estiva che, coniugando arte teatrale e musica, propone la rivitalizzazione dei castelli attraverso modalità di fruizione che trascendono dalla semplice visita.

Théâtre et lumières e struttura eventi del Teatro romano: è stato sviluppato, a seguito della "restitution", un insieme di iniziative tese a valorizzare la rinnovata immagine di una delle più conosciute e rilevanti opere monumentali valdostane.

- *Théâtre et lumières*: è un evento estivo, a cadenza settimanale, destinato ai turisti, ma fortemente apprezzato anche dai valdostani che, soprattutto all'avvio della rassegna, garantiscono una presenza importante.

- La *Struttura eventi* ha consentito di abbinare iniziative culturali di importante impegno e dimensione con un'avvincente scenografia, data dall'immagine e dal contesto del Teatro romano, nel quale sembra immersa grazie alla tecnica e alla modalità con cui la struttura è realizzata. Vi si sono svolti eventi quali Premio Mogol, Celtica, Festival des peuples minoritaires, Giovani talenti al teatro, rassegne corali, ma anche manifestazioni organizzate con il Comune di Aosta (Aosta classica) e altri partner finanziatori privati. Con l'apertura, a marzo 2013, del nuovo Teatro Splendor, molte iniziative previste per la primavera e l'estate 2013 si terranno presso lo stesso Splendor, mentre il Teatro romano continuerà a ospitare l'evento *Théâtre et lumière*.

Châteaux ouverts: gli interventi di recupero hanno consentito, nel 2011, la realizzazione dell'evento anche nel Castello di Arnad, aperto per la prima volta al pubblico.

Saloni: l'attività è stata al momento rallentata in vista di una più chiara definizione dei target e dell'efficienza delle spese occorrenti.

Babel – Festival della parola: è una rassegna, giunta alla terza edizione, di eventi collegati al mondo dell'editoria, che si svolge in continuità con la settimana della cultura e che è destinata alla popolazione, alle scolaresche e, non ultimo, a creare un'occasione allettante per il turismo culturale in una stagione che può essere interessante per diversi target. Il collegamento con l'editoria è stata l'occasione per istituire e rafforzare una sinergia con la Chambre, che rende disponibile, in cooperazione con i librai aostani, un'ampia galleria libraria.

COMPLETAMENTO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE E AVVIO GESTIONE DEL PARCO DELL'AREA ESTERNA DEL CASTELLO DI SARRE

I limiti di spesa imposti dai tagli economici non hanno consentito di realizzare il completamento del progetto di riqualificazione e gestione del parco; sono state, pertanto, indagate altre soluzioni operative, quali la cessione a privati dell'area verde. La predisposizione delle procedure amministrative per l'individuazione dei possibili soggetti interessati è in corso, al fine di poter concretizzare le soluzioni entro fine 2013.

PREVISIONE E REVISIONE COMPLESSIVA DELLA SEGNALETICA DI AVVICINAMENTO E IN SITO RELATIVA A CASTELLI E SITI ARCHEOLOGICI

Per la segnaletica di avvicinamento autostradale, il progetto è stato completato e ne è stata richiesta la realizzazione al gestore SAV (tratta Quincinetto-Aosta Est). Le autorizzazioni richieste al concessionario (ANAS) hanno determinato un parziale adattamento del progetto alle nuove regole stabilite in applicazione del codice della strada. Nell'economia dei processi di manutenzione e adattamento imposti dal concessionario, tre nuovi gruppi segnaletici sono già stati installati dal gestore. Il recente D.M. 23 maggio 2012 ha prescritto, fra l'altro, forti limitazioni in ordine al posizionamento dei cartelli, stabilendo una distanza minima, da cartello a cartello, di 10 chilometri. Alla luce di dette limitazioni, si è notevolmente ridotta la possibilità di installare i cartelli lungo il tratto gestito dalla SAV, alla quale è stata peraltro richiesta dall'Assessorato un'indicazione in

merito ai possibili punti di installazione ulteriori rispetto a quelli già interessati da recenti installazioni a cura della stessa SAV. Il numero di cartelli teoricamente suscettibili di essere installati risulta comunque limitato a poche unità.

La segnaletica stradale è in fase avanzata di esecuzione; se ne prevede il completamento entro la fine del 2013.

Per la segnaletica di prossimità ai beni culturali, le riferite vicende che hanno interessato l'appalto di fornitura e posa hanno determinato, causa i maggiori oneri derivanti in capo alla Regione, la necessità di operare uno stralcio funzionale dell'appalto già espletato, da aggiudicare alla ditta classificatasi al secondo posto. In tal senso si sta orientando l'ufficio competente.

La segnaletica posta all'ingresso e all'interno di castelli e siti monumentali è in fase di realizzazione; tuttavia, la ditta vincitrice ha inaspettatamente rinunciato al lavoro e sono in corso le procedure per verificare la possibilità di affido alla seconda classificata (reperimento ulteriori fondi).

REALIZZAZIONE DELLA BIGLIETTERIA ELETTRONICA NEI CASTELLI

Gli esiti della sperimentazione condotta presso il Castello di Issogne hanno confermato la validità degli indirizzi operativi assunti dall'Amministrazione e delle scelte progettuali adottate.

In considerazione di tali risultati, si è deciso di estendere il sistema agli altri castelli e ai siti monumentali; la realizzazione del progetto è una fase intermedia di esecuzione. La biglietteria elettronica è stata installata in tutti i castelli aperti al pubblico. Nel frattempo, tra le applicazioni di biglietteria elettronica, sono stati implementati i moduli per la gestione delle auto-prenotazioni delle guide turistiche, già in esercizio, e per la prenotazione online del pubblico, attualmente in fase di test e che si prevede di pubblicare a breve.

PROSECUZIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALLA MUSEALIZZAZIONE DEL FORTE DI BARD E AI LAVORI DEL MICROSISTEMA DI PONT-SAINT-MARTIN/DONNAS/BARD

Gli interventi previsti per la riqualificazione e la valorizzazione del microsistema Pont-Saint-Martin/Donnas/Bard sono ultimati, così come l'allestimento del "*Museo delle frontiere e fortificazioni alpine*" nell'opera Ferdinando, ultimato a dicembre 2012.

VALORIZZARE, DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO, TURISTICO E AMBIENTALE, I SITI MONUMENTALI IN ROVINA E ABBANDONATI DI SAINT-MARCEL E BRUSSON (PROGETTO AVER - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-FRANCIA 2007/13)

Le azioni in corso concernono la realizzazione di un sito informativo per la pubblicazione e la consultazione delle schede dei siti archeologici oggetto di rilevamento e catalogazione e l'attività di coordinamento, revisione e affinamento delle schede di censimento delle fortificazioni valdostane.

Le azioni già svolte sono state:

- censimento dei monumenti ruderizzati sul territorio valdostano;
- scavi preliminari e interventi di salvaguardia, consolidamento, restauro e manutenzione del castello di Graines a Brusson;
- realizzazione di un documento relativo alle procedure di approccio per il recupero e la valorizzazione di monumenti in rovina e di un protocollo di formazione per operatori;
- lavori di somma urgenza per un intervento di messa in sicurezza del castello di Saint-Marcel;
- servizio di restituzione di un protocollo per la valorizzazione di siti monumentali in rovina o abbandonati;
- servizio di restituzione di un progetto didattico relativo a un'"*area transfrontaliera: la macrostruttura storica del territorio dal ducato di Aosta alla Regione autonoma. Tracce di percorsi per un percorso sistemico attorno alle strutture fortificate e pseudo fortificate*";
- servizio per la realizzazione di un video documentario sui castelli di Graines a Brusson e di Saint-Marcel e l'installazione e la cessione di due totem interattivi;
- studio e analisi di reperti arqueo-zoologici rinvenuti nel castello di Graines a Brusson;

- il “*Colloque final*” svoltosi Aosta in data 29-30 novembre e 1° dicembre 2012, con la confezione del volume contenente i testi elaborati durante le varie fasi del progetto e presentati in occasione dello stesso;
- servizio di diagnostica delle malte da restauro e definizione dei processi di valutazione svoltisi presso il castello di Graines a Brusson;
- indagini dendrocronologiche sugli inserti lignei presenti nelle murature del castello di Graines a Brusson.

VALORIZZARE, DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO, TURISTICO ED AMBIENTALE, I SITI MINERARI DI SAINT-MARCEL E BRUSSON (POR FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/13)

E' stato realizzato il primo censimento dei siti minerari dismessi e una proposta di classificazione degli stessi; si è anche proceduto a nominare la Commissione regionale per la loro valorizzazione. E' stato, quindi, proposto alla Giunta regionale l'atto con cui stabilire criteri e modalità di realizzazione del Parco minerario e l'inserimento dei primi due siti minerari dismessi (Saint-Marcel e Brusson) da destinare in regime di concessione ai rispettivi Comuni, la cui azione di recupero è finanziata con i fondi POR-FESR 2007-2013 e sta procedendo nei tempi previsti dal programma. Per il complesso minerario di Brusson, il progetto preliminare è stato consegnato in data 29 maggio 2012 ed è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 21/2012. Attualmente il progetto definitivo, consegnato in data 12 dicembre 2012, è all'esame dell'Amministrazione. Per il complesso minerario di Saint-Marcel, il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare in data 18 maggio 2012. Sono in corso di predisposizione gli specifici elaborati per la richiesta della concessione mineraria.

CASINO' DE LA VALLEE DI SAINT-VINCENT

Obiettivo strategico

RILANCIARE LA CASA DA GIOCO ATTRAVERSO LA MODIFICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE E LA RIORGANIZZAZIONE VERTICALE DELLE COMPETENZE E DELLE RESPONSABILITÀ AZIENDALI (RIDUZIONE COMPONENTI DEL CDA; INDIVIDUAZIONE DI POSIZIONI, RUOLI E RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALI); DEFINIZIONE DI UN PIANO DI RILANCIO DELL'IMMAGINE PER SENSIBILIZZARE E ATTRARRE LA CLIENTELA E DEL CAMPO DI TIRO A VOLO

Interventi

REVISIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DELLE MANIFESTAZIONI DEL CASINÒ

La nuova procedura è in vigore a seguito della modifica al disciplinare approvata dal Consiglio regionale nel 2011.

DEFINIZIONE DI INTERVENTI E AZIONI DI MARKETING STRATEGICO COORDINATE CON LA CASA DA GIOCO

Regione e Casinò hanno partecipato congiuntamente a fiere e ambasciate a fini promozionali. Il programma regionale delle manifestazioni è stato integrato con le iniziative afferenti alla Casa da gioco.

LEGGE QUADRO PER IL RILANCIO DELLA CASA DA GIOCO

La legge regionale n. 22/2008 ha modificato la precedente n. 36/2001, prevedendo un amministratore unico e ricapitalizzando la società per 10 milioni di euro. Contestualmente, si è provveduto a trasferire il patrimonio mobiliare di proprietà regionale al Casinò, rendendone più efficiente la gestione.

RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI ATTRAVERSO LA CONCENTRAZIONE SULLA CASINÒ DE LA VALLÉE S.P.A. DI TUTTO IL PATRIMONIO, COMPRESA L'AZIENDA GRAND HOTEL BILLIA

Con legge regionale n. 49/2009, è stato promosso l'accorpamento in capo alla Casinò de la Vallée S.p.a. di tutte le proprietà inerenti alla gestione della Casa da gioco e del complesso aziendale del Grand Hotel Billia.

Con deliberazione n. 957/2010, la Giunta regionale ha disposto il conferimento alla Casinò S.p.A. dei beni immobili e mobili, materiali e immateriali, nonché della partecipazione totalitaria nella società Servizi turistici valdostani S.p.A., a titolo di aumento di capitale.

INVESTIMENTI PER REALIZZARE IL PIANO DI SVILUPPO DELLA CASA DA GIOCO APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE

Con deliberazione n. 1465/2012, Finaosta è stata incaricata di stipulare operazioni di mutuo con la Casino de la Vallée S.p.A. e con la Compagnia Valdostana delle Acque - CVA S.p.A., destinate al finanziamento parziale del piano di sviluppo della Casa da gioco e del complesso alberghiero Grand Hotel Billia di Saint-Vincent.

CAMPO DI "TIRO A VOLO"

E' stato eseguito un approfondito studio di fattibilità per la realizzazione di un moderno impianto di tiro a volo in località Piole a Saint-Vincent. Gli elevati costi di realizzazione, dovuti alle imposizioni di legge riguardanti la normativa "rumore", non giustificano l'intervento.

Nel corso del 2011/2012 si sono susseguiti indagini e sopralluoghi presso Comuni che hanno manifestato interesse e aree idonee da dedicare all'impianto (Chatillon, Saint-Vincent e Verrayes).

Scartate le prime due opzioni, per criticità analoghe a quelle rilevate in località Piole, anche l'ipotesi Verrayes - nonostante una favorevole posizione idonea a contenere l'impatto ambientale e i costi infrastrutturali - è stata abbandonata a seguito di una petizione dei residenti accolta dall'Amministrazione Comunale.

RIDEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONTROLLO DELLE SLOT MACHINES

La Giunta regionale ha approvato il nuovo procedimento con deliberazione n. 225/2009.

COSTI DELLA POLITICA E RAZIONALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo strategico

**ACCRESCERE LA SODDISFAZIONE DELL'UTENTE CON AZIONI DI SNELLIMENTO
E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE**

RIDUZIONE TEMPISTICHE

Interventi

RIDUZIONE DEL 40% DEI TERMINI LEGALI DEI PROCEDIMENTI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA ATTIVATI A ISTANZA DI PARTE

Sono stati ridotti del 40% i termini concernenti i seguenti procedimenti di natura prefettizia:

- autorizzazione a prestare opera di vigilanza o custodia di proprietà mobiliari o immobiliari;
- abilitazione all'esercizio di attività investigativa;
- abilitazione all'esercizio dell'attività di investigazione privata:
- approvazione nomina di guardia giurata;
- approvazione divisa di guardia giurata;
- passeggiate in forma militare con armi;
- proroga termini legali;
- passaporti mortuari;
- esercizio dell'attività di fuochino;
- idoneità tecnica per maneggio di esplosivi per l'esercizio pirotecnico e accenditore di fuochi d'artificio.

INCREMENTO DEI SOPRALLUOGHI TECNICI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Sono stati registrati i seguenti dati relativi ai sopralluoghi tecnici per il rilascio dei certificati di prevenzione incendi, richiesti dagli utenti ai sensi del DPR n. 37/98 e della legge regionale n. 7/1999:

- anno 2008 - richieste 490, evase 253;
- anno 2009 - richieste 441 (-10%), evase 415 (+64%);
- anno 2010 - richieste 440 (-0,2%), evase 848 (+104,3%);
- anno 2011 - richieste 561 (+27,5%), evase 712 (-16%).

A ottobre 2011 è entrato in vigore il DPR n. 151 che ha modificato le procedure di prevenzione incendi e, in particolare, ha ridotto le attività subordinate al previo sopralluogo. Tutte le richieste presentate successivamente a tale modifica sono già state evase. L'arretrato concerne solo richieste antecedenti al mese di ottobre 2011.

ATTIVAZIONE DI DUE CENTRI DI REVISIONE PER VEICOLI PESANTI, IN ALTA E BASSA VALLE

Con deliberazione n. 2136/2011 sono stati attivati i due centri, ad Arnad e a Saint-Pierre. Ogni anno, presso il Centro operativo regionale sito in Saint-Christophe sono eseguite circa 3.600 operazioni di revisione e collaudo per veicoli circolanti in Valle d'Aosta, con relativi spostamenti dei mezzi da tutte le località della Regione e con conseguenti situazioni anti- economiche per le aziende non situate in prossimità di tale Centro. Dal 2013, tuttavia, viste le ristrettezze economiche

del periodo, la Chambre valdôtaine non ha più potuto farsi carico del costo delle convenzioni, che sono state annullate.

SITO ISTITUZIONALE E CANALE DIGITALE

Interventi

IMPLEMENTAZIONE DELLA SEZIONE "PREFETTURA" DEL SITO ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

La sezione "Prefettura" è disponibile dal 30 giugno 2009; essa permette di individuare in maniera più immediata gli uffici competenti e le informazioni relative ai procedimenti altrove demandati alle competenze delle Prefetture UTG (Uffici Territoriali del Governo).

AMBIENTE CONDIVISO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA"

Sono state realizzate e sono operative le piattaforme web per la gestione dei programmi di cooperazione territoriale *Italia-Svizzera* e *Italia-Francia*.

ATTIVITÀ COMUNI (TRA I DIVERSI PROGRAMMI A COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE) DI COMUNICAZIONE E CONCERTAZIONE, AI FINI DELL'INTEGRAZIONE TRA PROGRAMMI E PROGETTI

La realizzazione delle attività comuni è finalizzata a fornire, ai potenziali beneficiari di programmi e progetti, il quadro complessivo delle opportunità disponibili e, di conseguenza, a facilitarne e favorirne l'accesso. Si segnalano alcuni interventi.

E' stata allestita la sezione Europa del sito regionale.

A partire da dicembre 2009 si è tenuto, ad Aosta, l'incontro annuale del Forum partenariale (l'ultimo dei quali a febbraio 2012), in occasione del quale è stato illustrato e discusso il Rapporto annuale di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13, riguardante l'andamento della programmazione e la valutazione delle performance della strategia unitaria. In particolare, per l'elaborazione del Rapporto 2011 sono stati effettuati dei Focus group territoriali, al fine di rilevare direttamente dagli attori del territorio le valutazioni sulla politica regionale di sviluppo.

Per il piano di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13, l'acquisizione dei servizi relativi al primo triennio terminerà a settembre del 2012.

Nell'ambito di tale attività, si segnalano, in particolare, l'organizzazione, dei seguenti eventi pubblici annuali: "La notte dei ricercatori" (settembre 2009), "Nuovi modelli di sviluppo nell'era della green economy" (settembre 2010) e "Europa 2020" (dicembre 2011). Inoltre, sono state realizzate pubblicazioni per facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte dei potenziali beneficiari e per presentare il primo bilancio di attuazione dei programmi in termini di progetti più significativi realizzati o in corso, oltre a campagne di comunicazione a mezzo stampa, radio e TV.

AMPLIAMENTO DEI SERVIZI VIA INTERNET PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Con deliberazione n. 2807/2009 è stata implementata l'anagrafe regionale degli studenti universitari. Dall'a.a. 2012/13 la consegna delle domande per le borse di studio universitarie è operativa attraverso una procedura di inoltro informatico mediante utilizzo della TS-CNS, che consente di sottoscrivere la domanda con firma elettronica, senza consegnare alcun documento cartaceo. Tale procedura è disciplinata dalla deliberazione n. 2103/2012.

ATTIVAZIONE DELLA TRASMISSIONE, ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA, DEI PIANI DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI AMMESSI A CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/1994

Da marzo 2009, è richiesto l'invio dei piani di ammortamento esclusivamente per posta elettronica.

SEMPLIFICARE LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI AVVISO PER L'AVVIO DELLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE NEL SETTORE DELLE OPERE STRADALI

La procedura per richiedere e ricevere informazioni via posta elettronica è attiva da ottobre 2009.

SEMPLIFICAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELL'ITER PROCEDURALE PER L'ACQUISIZIONE DEI DATI TECNICI E DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI A VALERE SUL FOSPI

A partire dal triennio di programma 2008/10, tutti gli interventi sono monitorati fruendo dei dati immessi dai responsabili degli enti locali nell'applicativo all'uopo predisposto.

ACQUISTO ON-LINE DI BIGLIETTI FERROVIARI PER GLI STUDENTI AVENTI DIRITTO ALLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE SUI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Il sistema è operativo da gennaio 2010.

ANALISI E REVISIONE DEI PRINCIPALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE (ARIA, ACQUA, SUOLO E GESTIONE RIFIUTI)

L'azione era propedeutica all'impianto del SIAM (Sistema informativo ambientale), avvenuto e conclusosi nel 2011. Il sistema informativo, dopo essere stato popolato di dati e informazioni presenti negli archivi cartacei, è a regime ed è utilizzato nella normale pratica amministrativa con conseguente riduzione dei tempi di lavoro.

REALIZZAZIONE DELLA BANCA DATI IRSEE, A BENEFICIO DI TUTTA L'AMMINISTRAZIONE

La banca dati IRSEE è stata realizzata e sono state sottoscritte convenzioni con quasi tutti i Comuni valdostani per condividerne l'utilizzo. La banca dati funziona a regime, la formazione per il personale amministrativo di tutti i Comuni aderenti alla convenzione è stata completata ed è attivo un help desk per le emergenze e le consulenze on-line utili a risolvere piccoli problemi contingenti. La banca dati non è ancora utilizzata da tutti i Comuni, per cui i benefici per gli utenti sono ancora limitati. Si procederà a sollecitarne ulteriormente l'utilizzo.

PROGETTO DI PIATTAFORMA INFORMATICA PER L'INTERSCAMBIO DEI DATI TRA REGIONE E FINAOSTA

La piattaforma informatica è operativa e consente lo scambio d'informazioni in tempo reale; essa necessita, peraltro, di un intervento manutentivo tendente a eliminare alcuni malfunzionamenti registratisi nel suo utilizzo.

MESSA A DISPOSIZIONE ON LINE SU WEB, CON ACCESSO DA PARTE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE, DEGLI ARCHIVI DELLA BANCA DATI DEL SISTEMA ZOOTECNICO (SIZO), AL FINE DI CONSENTIRE L'AGGIORNAMENTO E LA STAMPA DELLA SITUAZIONE DI STALLA PER GLI USI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 17/93

Il sistema è accessibile via web. Allo stato attuale, circa 60 utenti hanno richiesto la password di accesso a SIZO, che permette di verificare la propria situazione di stalla e di segnalare eventuali difformità. Sono interessati, in modo particolare, gli allevatori di ovi-caprini in quanto la presentazione della situazione di stalla aggiornata permette l'accesso a fiere, mercati e manifestazioni locali. Sarebbe auspicabile consentire anche la segnalazione via web delle movimentazioni, ma le attuali difficoltà di protezione dei dati non lo consentono.

ATTUAZIONE DELLA "LEGGE CASA" E APPLICAZIONE DEL SISTEMA "ITACA" PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE, ANCHE MEDIANTE PROGETTI INNOVATIVI IN AMBITO EUROPEO PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LA BIO-EDILIZIA

Nei primi mesi del 2010, a seguito di incontri effettuati sul territorio, sono state approvate dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 635/2010, le linee-guida applicative della l.r. n. 24/2009 (*Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d'Aosta*). Nell'ambito della rete PARTOUT e dell'Anagrafe immobiliare regionale (AIR), è stato realizzato il sistema informativo per supportare l'applicazione della l.r. 24/2009, che consente ai professionisti di compilare le richieste di titolo abilitativo direttamente on-line e che presenta, tra l'altro, un modulo per le verifiche ex-post da parte dei Comuni e della Regione, un modulo per il monitoraggio degli interventi, con pubblicazione sul sito regionale dei dati principali, e un modulo per gli ampliamenti degli alberghi e delle strutture extra-alberghiere. Nel corso del 2011, è stata approvata la legge regionale n. 18/2011 di modificazione della l.r. 24/2009, che ne ha

esteso, di fatto, il campo di applicazione. E' già stata approvata, nei primi mesi del 2012, la deliberazione attuativa della l.r. 24/2009, come modificata dalla l.r. 18/2011. A ottobre 2012 si è proceduto alla ricognizione dei risultati applicativi della legge, a tre anni dall'entrata in vigore.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE RICHIESTE DI DATI AGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE E DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA ENTI LOCALI, REGIONE E ISTAT

La creazione di un sistema telematico di raccolta e trasmissione dei dati richiesti dalla Regione agli enti locali è stata inserita tra le attività del programma statistico ed è oggetto di specifica scheda progettuale. L'attività è inoltre implementata attraverso il datawarehouse regionale relativo alla statistica, in fase di realizzazione.

REALIZZAZIONE DEL S.I.L. V.D'A. - SISTEMA INFORMATIVO LAVORO VALLE D'AOSTA

Il sistema è completo; sul datawarehouse regionale sono disponibili 6 sezioni dedicate al SIL (1.1 Movimenti – SIL, 1.2 Comunicazioni Obbligatorie - SIL, 2.1 Gestione amministrativa - SIL, 2.2 Incontro D/O e Articolo 16 – SIL, 2.3 Mobilità, 3.1 Collocamento mirato, 3.2 Servizio LUS, 4.1 centro orientamento, 5.1 Reportistica varia, 6.1 Aziende).

A novembre 2012, si è conclusa la progettazione di dettaglio degli interventi evolutivi per allineare il sistema alle esigenze d'ufficio. Per quanto riguarda il fascicolo lavoratore, si è deciso di rinviare lo studio di fattibilità in attesa delle determinazioni che saranno assunte in sede statale circa la riforma del lavoro.

EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO OCCUPAZIONE 2007-2013 FONDO SOCIALE EUROPEO

Il 2012 è stato caratterizzato da importanti interventi necessari per il completamento della copertura funzionale del sistema, in particolare per rispondere alle osservazioni fatte nell'ambito del RAC (Rapporto Annuale di Controllo 2011) da parte dell'Autorità di Audit e a seguito delle indicazioni della Commissione Europea, da cui emerge che il sistema Sispur 2007-2013 funziona parzialmente.

In tale contesto, gli interventi portati a termine hanno riguardato:

- Rendicontazione Progetti: sviluppo e messa in produzione della digitalizzazione dei documenti di spesa. In ottemperanza alla normativa europea vigente, è necessario mantenere in formato digitale tutte le pezze giustificative comprovanti le spese realmente sostenute da parte degli attuatori dei progetti cofinanziati FSE;
- Certificazione Spese: rappresenta il processo di richiesta di pagamento da parte dell'Autorità di gestione verso l'Unione Europea;
- Ricerca Progetti: al fine di supportare i processi degli attori del sistema, si è reso necessario creare un motore di ricerca dedicato;
- De-Certificazione per Asse.

Per quanto riguarda il datawarehouse, il documento di analisi è stato consegnato a fine 2012; l'ufficio gestione è attualmente impegnato nella sua verifica e validazione.

PROSECUZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE DEI SOFTWARE DI GESTIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il progetto è finalizzato a migliorare la gestione amministrativa delle segreterie scolastiche e l'interscambio dei dati tra istituzioni scolastiche e strutture centrali della Sovrintendenza, incrementando la qualità dei servizi erogati a studenti, famiglie e insegnanti.

Gli obiettivi principali consistono nel garantire la disponibilità immediata delle informazioni per le strutture centrali, assicurando parallelamente la semplificazione amministrativa del lavoro delle segreterie scolastiche e lo sviluppo di nuovi servizi, il più possibile uniformi su tutto il territorio regionale.

E' stato, quindi, individuato un percorso di evoluzione dei sistemi informativi in uso, suddiviso in tre ambiti d'intervento:

- per le componenti di sistema inerenti alla gestione degli alunni, la soluzione consiste nel riuso del sistema informativo utilizzato dalla Provincia Autonoma di Trento. A seguito dell'introduzione dell'obbligo per le scuole di dotarsi, dal corrente anno scolastico, di modalità

d'iscrizione on-line, di pagelle in formato elettronico e del registro elettronico, si è reso necessario ridimensionare l'intervento, ridefinendo le funzioni che dovranno essere garantite dal sistema centrale e le modalità di colloquio tra il sistema centrale e i registri elettronici adottati dalle istituzioni scolastiche;

- per le componenti di sistema inerenti alla gestione di graduatorie e nomine degli insegnanti di competenza delle istituzioni scolastiche, è stata implementata una soluzione ad hoc, che sarà sperimentata nel corrente anno scolastico e che dovrebbe entrare in esercizio a settembre 2013;
- per quanto riguarda l'informatizzazione dei dati di carriera dell'insegnante a livello centrale, è in corso di realizzazione, nell'ambito della struttura Personale scolastico, l'implementazione della parte giuridica del sistema Ascot Web, procedura attualmente utilizzata ai soli fini dell'elaborazione degli stipendi, per estenderne l'utilizzo anche alla gestione amministrativa del personale, con l'obiettivo di condivisione e interscambio delle informazioni tra settori giuridici ed economici della struttura. Nel corso del 2013 sarà, inoltre, avviata l'analisi tecnica sulla possibilità di interazione tra Ascot Web e il sistema di gestione insegnanti (GASS) adottato dalle segreterie scolastiche.

PERSEGUIRE L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI E LA LORO INTEGRAZIONE CON GLI STRUMENTI DI GESTIONE DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI, CHE DEVONO ESSERE STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

Con le riduzioni del bilancio 2012, il progetto non risulta più finanziato. Nell'ambito della convenzione con INVVA si è deciso di portare avanti la progettazione, che è stata consegnata a fine 2012 per la gestione delle procedure di concessione delle derivazioni di acqua pubblica.

ADEGUAMENTO DELLE PAGINE INTERNET RELATIVE AI TEMI DELLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

La documentazione è stata consegnata a INVVA per l'inserimento nel sito internet.

COSTITUZIONE FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

L'Azienda USL ha aggiornato il progetto esecutivo del fascicolo sanitario elettronico, con l'obiettivo di ridurre al minimo le attività da realizzare e i conseguenti costi. Il progetto è stato presentato alla struttura regionale competente in materia di affari europei per accedere a un finanziamento nell'ambito del progetto Par/Fas in corso o nella prossima programmazione regionale sui fondi europei 2014/2020. Nel frattempo, l'Azienda USL svilupperà e integrerà i propri sistemi tenendo conto del progetto aggiornato.

INTERVENTI NORMATIVI

Interventi

REVISIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI VIGILI DEL FUOCO PROFESSIONISTI E VOLONTARI

La normativa (leggi regionali nn. 7/1999 e 20/2002) è stata accorpata e revisionata con legge regionale n. 37/2009, recante "*Nuove disposizioni per l'organizzazione dei servizi antincendi della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste*", e successivamente modificata con legge regionale n. 3/2012. Finalità principali dell'intervento sono il potenziamento del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, il rafforzamento del ruolo del detto Corpo nel sistema valdostano di protezione civile e la valorizzazione dell'unicità del Corpo nelle sue due componenti, personale professionista e personale volontario. Con la l.r. n. 3/2012 è stata rivista, in particolare, la catena di comando interna al Corpo, con istituzione delle figure fiduciarie del Comandante e del Vicecomandante.

REVISIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI DANNI CAGIONATI DALLA FAUNA SELVATICA E DELLA PROCEDURA AUTORIZZATIVA PER LA DETENZIONE DI SPOGLIE E TROFEI DI ANIMALI SELVATICI

La revisione è stata approvata con la legge regionale n. 16/2012. Con essa si è inteso incrementare il legame tra cacciatore e territorio attraverso nuovi criteri di assegnazione e prelievo dei capi

cacciabili, assicurare maggiore tutela alla fauna selvatica e all'ecosistema e snellire le procedure per la detenzione dei trofei e delle spoglie di animali selvatici.

REVISIONE DELLA L.R. N. 6/2003 “INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE”, AI FINI DI SUA RAZIONALIZZAZIONE E DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA EUROPEA

Con legge regionale n. 23/2009 è stato modificato l'articolo 8 della l.r. n. 6/2003, al fine di estendere da dodici a ventiquattro mesi il periodo di validità delle fatture per spese già sostenute e ammissibili a finanziamento in regime de minimis e oggetto di istruttoria automatica, nell'ambito degli interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane. Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 2541/2009 sono state apportate modificazioni alle disposizioni applicative della l.r. n. 6/2003, al fine di adeguare le stesse alla Comunicazione della Commissione europea “*Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica*”, nonché alla legge regionale n. 25/2009, che detta misure urgenti di autorizzazione per aiuti temporanei alle imprese operanti nel territorio regionale in funzione anti-crisi.

ANALISI DELLA LEGGE REGIONALE N. 31/2001 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER INIZIATIVE IN FAVORE DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA) E DEI RELATIVI CRITERI APPLICATIVI, AL FINE DI ADEGUARLI ALLA NUOVA DISCIPLINA COMUNITARIA E ALLE ESIGENZE DI SEMPLIFICAZIONE

L'adeguamento è stato approvato con legge regionale n. 12/2009 (*Legge comunitaria 2009*).

Le modifiche hanno comportato l'eliminazione della valutazione delle domande da parte del Comitato tecnico previsto dalla l.r. n. 84/1993, ora effettuata dai competenti uffici, con conseguente snellimento dell'istruttoria e notevole riduzione dei tempi. Inoltre, è stata eliminata dalle categorie di spesa ammissibili a finanziamento l'apporto professionale del personale, che era poco richiesto e di complessa rendicontazione.

ANALISI E REVISIONE DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L.R. 3/2006 (INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA)

La revisione è stata approvata con legge regionale n. 50/2009. Le principali modifiche riguardano la riduzione dei tempi di istruttoria di ulteriori 30 gg. (in coerenza con quanto fatto per la l.r. 6/2003), l'allungamento della durata dei mutui da 10 a 15 anni e, per quanto riguarda l'istruttoria valutativa, l'ampliamento dell'ammissibilità delle domande di agevolazione, che possono essere presentate entro 5 anni dalla data di rilascio della concessione edilizia.

La semplificazione della modulistica necessaria all'applicazione della legge è stata approvata, unitamente alle nuove modalità applicative della stessa, in data 23 ottobre 2009, prevedendo il massimo ricorso alle informazioni già detenute da diversi soggetti istituzionali (in particolare, i dati per l'istruttoria delle pratiche di contributo sono reperiti dal software utilizzato dai progettisti per gli adempimenti di legge).

E' stato, infine, sviluppato un programma applicativo per la presentazione delle richieste di agevolazione e il calcolo dei finanziamenti.

RAZIONALIZZAZIONE, IN UN TESTO UNICO COORDINATO, DELLA NORMATIVA IN MATERIA ENERGETICA

Il Testo unico è stato approvato con legge regionale n. 26/2012; esso riunisce in un solo strumento normativo la disciplina regionale in materia di energia, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'attuazione della disciplina comunitaria e dei principi fondamentali dettati dalla legislazione statale che regola il settore. La nuova disciplina ha abrogato le ll.rr. nn. 23/2005, 3/2006 e 21/2008.

MODIFICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 18/1994, IN MATERIA DI DELEGHE AI COMUNI DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TUTELA DEL PAESAGGIO

Il disegno di legge è stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 25 luglio 2012. Nell'ottica della semplificazione legislativa e amministrativa, si è inteso ampliare la tipologia degli interventi delegati ai Comuni, individuare nuovi interventi da escludere dall'obbligo di autorizzazione (sia regionale, sia comunale), nonché chiarire e ridurre le difficoltà applicative riscontrate nel tempo. La nuova normativa si applica anche ai beni architettonici di rilevanza regionale, se presenti gli strumenti urbanistici attuativi.

PREDISPOSIZIONE DI UN TESTO UNICO IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE

Il testo unico recante "*Disposizioni in materia di politiche abitative*" è stato approvato in legge regionale 13 febbraio 2013, n. 3. Esso ha accorpato le principali (7) leggi regionali esistenti e ha contestualmente abrogato 34 leggi.

MODIFICHE ALLA COMPOSIZIONE E ALLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO PREVISTO DALLA L.R. 84/1993 (INTERVENTI REGIONALI IN FAVORE DELLA RICERCA, DELLO SVILUPPO E DELLA QUALITÀ NEL SETTORE INDUSTRIALE) E ALLE MODALITÀ ISTRUTTORIE PER LE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le modifiche sono state approvate con la legge regionale n. 28/2009. In particolare, è stato ridotto il numero dei componenti del Comitato tecnico, non prevedendo più la presenza degli esperti della "*qualità*", ma soltanto di quelli della "*ricerca*"; altra importante modifica è consistita nella possibilità di attivare, per selezionare i progetti di ricerca industriale, procedure "*a bando*" (oltre alla consueta procedura "*a sportello*"), al fine di effettuare la selezione delle proposte tecnologicamente e finanziariamente più valide. La semplificazione della procedura di presentazione delle domande di contributo è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2939/2011.

REVISIONE DELLA COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO "COLLEGIO DEI REVISORI DELLE SCUOLE"

La revisione è stata approvata con regolamento regionale n. 1/2012; è ora prevista la nomina di un solo revisore e di un supplente, in luogo di tre membri effettivi e due supplenti.

REGIO DECRETO N. 3267/1923 IN MATERIA DI VINCOLI FORESTALI

Con deliberazione n. 337/2012, la Giunta regionale ha approvato un progetto specifico di gruppo per la semplificazione delle procedure di rilascio dell'autorizzazione, armonizzando la normativa del vincolo idrogeologico con quelle che riguardano altri ambiti territoriali, e per l'eliminazione dei vincoli relativamente alle piccole opere in zone urbanizzate. Il gruppo di lavoro ha terminato il progetto presentando un elaborato finale, che è in fase di valutazione. Per definire le procedure necessarie a mettere in pratica le indicazioni del gruppo, occorrerà un confronto attraverso uno specifico tavolo di lavoro, cui dovranno partecipare tutti i soggetti interessati alla tematica.

REVISIONE L.R. N. 17/1985 IN MATERIA DI TRANSITO SULLE STRADE PODERALI

La struttura Corpo forestale della Valle d'Aosta, a seguito di autorizzazioni comunali per il transito di motoslitte su strade interpoderali innevate, ha ottenuto nuovo parere dal Dipartimento Legislativo e legale dal quale emerge, allo stato, la non correttezza di tali autorizzazioni e la necessità di chiarire preliminarmente l'inquadramento giuridico delle strade interpoderali, ad esempio attraverso una disciplina organica della viabilità rurale, come avvenuto con l.r. n. 14/1992 della Regione Veneto. Sono stati, inoltre, evidenziati alcuni aspetti legati alla responsabilità civile e penale del proprietario della strada per i transiti su tali infrastrutture. Emerge, quindi, l'opportunità di costituire un apposito gruppo di lavoro - esteso anche alla struttura competente in materia di consorzi di miglioramento fondiario dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali e alle strutture competenti in materia di piste di sci dell'Assessorato Turismo, sport, commercio e trasporti - che esamini le problematiche legate alle strade interpoderali nella loro interezza.

REVISIONE DELLA L.R. N. 21/1993 "INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LO SVILUPPO ALPINISTICO ED ESCURSIONISTICO" IN MATERIA DI SENTIERI E RIFUGI

Sarà possibile definire le tempistiche per la predisposizione di una specifica legge di settore per la rete sentieristica regionale dopo l'approvazione del disegno di legge predisposto dal Dipartimento

Turismo, in collaborazione con la struttura Forestazione e sentieristica, recante “*Disposizioni in materia di attività outdoor*”, che pone particolare attenzione alla problematica della responsabilità per i danni occorsi durante la percorrenza dei sentieri e nell’espletamento di tutte le attività outdoor.

REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI VOLO ALPINO

E’ in corso la revisione della l.r. n. 15/1988 che terrà conto anche delle seguenti novità del quadro di contesto:

- è emersa la necessità di redigere linee-guida comuni con le collettività locali francesi limitrofe per l’autorizzazione dei voli transfrontalieri che negli ultimi tempi hanno avuto un forte incremento. A tal proposito, il Dipartimento Territorio ha effettuato uno specifico incontro con rappresentanti di Chamonix;
- è giunta una proposta per disciplinare il cd. Eli bike, disciplina che sviluppa il volo alpino da diporto nel periodo estivo, e individuare puntualmente le zone oggetto di autorizzazione al sorvolo;
- è intervenuta la richiesta di ampliare i comprensori per l’eliski di Courmayeur e Ayas, che ha necessitato di approfondimenti e integrazione. L’iter autorizzativo non si è ancora concluso e, di conseguenza, non è stato possibile integrare l’elenco dei siti ove il volo è consentito.

Il Corpo Forestale regionale interverrà nel confronto, ponendo le maggiori questioni sorte in sede di vigilanza.

E’ stata, quindi, definita l’attività di elibike ed è stato disciplinato il volo panoramico. Nell’ambito del processo di delegificazione delle norme, è stata demandata a successiva deliberazione della Giunta regionale la definizione delle procedure autorizzative. Sono state, inoltre, stabilite nuove sanzioni amministrative e attualizzate quelli esistenti, indicando in euro gli importi espressi ancora in lire.

Si segnala, infine, la criticità di definizione delle aree di tutela per le diverse attività di volo previste dalla legge, anche alla luce degli accordi transfrontalieri, in particolare per l’area del Monte Bianco.

REVISIONE PROCEDURE

Interventi

SNELLIMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE CONNESSE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI IDRAULICHE

Con deliberazione n. 66/2009 sono state approvate le procedure tecnico-amministrative relative al rilascio delle seguenti autorizzazioni e concessioni idrauliche da parte della Regione: a) autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904; b) concessione idraulica di occupazione del demanio idrico; c) autorizzazione all’asportazione di materiale inerte dall’alveo di un corso d’acqua. Sul sito internet regionale sono disponibili i fac-simili e le linee-guida per la presentazione delle relative domande.

SNELLIMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA VALUTAZIONE DELLO SPECIFICO STUDIO SULLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LO STATO DI DISSESTO ESISTENTE (*TERRENI A RISCHIO DI FRANE E DI TRASPORTO IN MASSA SU CONOIDE E TERRENI A RISCHIO DI INONDAZIONE - ART. 35 E 36 DELLA L.R. N. 11/1998*)

Con deliberazione n. 2939/2008 sono state approvate le attività edilizie ammesse all’interno di aree a diversa pericolosità idrogeologica, ai sensi della l.r. n. 11/1998. Per alcune di tali attività è prevista una specifica procedura di valutazione di compatibilità dell’intervento con lo stato di dissesto esistente. I fac-simili per la presentazione delle domande sono stati pubblicati nel sito istituzionale della Regione, sezione URP.

ADEGUAMENTO DELLA MODULISTICA PER IL TRASPORTO DISABILI

La modulistica è stata approvata con deliberazione n. 785/2009.

INTRODUZIONE DI ABBONAMENTI STUDENTESCHI STAGIONALI

Con l'introduzione del nuovo sistema tariffario a zone,, gli studenti potranno acquistare l'abbonamento ai trasporti pubblici con validità annuale, invece che mensile. Il nuovo sistema non è ancora in uso a causa dei ricorsi intervenuti nella procedura di aggiudicazione del nuovo appalto, che hanno ritardato l'operatività di oltre un anno.

RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE PER L'INSERIMENTO DEGLI UTENTI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) è stata istituita con deliberazione n. 1040/2010 in ogni distretto socio-sanitario; si tratta di un'équipe multi-professionale che effettua la valutazione dei bisogni assistenziali in tempi rapidi e senza doppi passaggi. Inoltre, la modularità del gruppo permette di coinvolgere i medici specialisti più adatti al caso specifico. L'UVMD funziona regolarmente secondo le nuove disposizioni; sono stati di recente completati un monitoraggio e una seconda fase di formazione del personale finalizzata a risolvere i piccoli problemi venutisi a creare tra nuovo e vecchio sistema di valutazione. Sono in corso, con il coordinamento della struttura Politiche sociali, confronti fra le UVMD dei vari distretti e quella di Aosta, in modo da omologare procedure e criteri di valutazione e relazione con i medici di famiglia, considerati punto nodale del processo decisionale. Le accelerazioni dei tempi di attesa per l'inserimento in struttura sono evidenti e diffuse sul territorio, meno evidenti ad Aosta a causa dell'elevato numero di casi e del ridotto numero dei posti disponibili.

RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E L'OTTENIMENTO DI AUSILI

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2132/2009 sono state semplificate le modalità di fruizione dei benefici per l'abbattimento delle barriere architettoniche. In particolare, mentre la precedente normativa stabiliva che la domanda fosse presentata al Comune competente e che la Regione attestasse la congruità degli interventi richiesti, le nuove disposizioni prevedono che tutti gli adempimenti siano curati dall'Amministrazione regionale. In questo modo, è stato anche eliminato il rimborso ai Comuni, da parte della Regione, delle somme erogate a titolo di contributo. Con deliberazione della Giunta regionale n. 16/2013 sono state ulteriormente semplificate le modalità di fruizione dei benefici per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'acquisto di ausili e per l'adattamento dei mezzi di locomozione destinati alle persone con disabilità. In particolare, sono stati semplificati gli adempimenti per l'utenza relativamente alla documentazione richiesta, ridotti i tempi di erogazione dei contributi ed è stata prevista una riserva del 65% dei fondi disponibili a favore delle persone fisiche, del 20% a favore degli enti pubblici e del 15% a favore di enti privati e imprese. Infine, è stata attribuita priorità agli interventi degli enti pubblici volti a rendere accessibili sedi di servizi di pubblica utilità a valenza regionale o sovra comunale, con riconoscimento agli stessi della percentuale massima applicabile secondo le disposizioni vigenti alla presentazione della domanda.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA VALLE D'AOSTA

L'azione è stata concertata con l'USL in sede di contratto di programma Regione-Azienda, approvato con deliberazione n. 1125/2009. In base al contratto, l'USL ha presentato il programma dei procedimenti che, operativi da gennaio 2010, hanno apportato le seguenti semplificazioni:

- esenzioni sanitarie per motivi di reddito: dal 2010 i tesserini di esenzione per reddito sono rinnovati automaticamente, sulla base delle autocertificazioni prodotte dagli utenti, con invio diretto al domicilio degli interessati e durata illimitata, fatto salvo l'obbligo degli interessati di comunicare eventuali variazioni della situazione reddituale;
- approvvigionamento alimenti per celiaci: dal 2010 i medici di medicina generale possono utilizzare una procedura informatizzata per la prescrizione mensile degli alimenti, eliminando così i buoni mensili. E' stata anche prevista l'abolizione di un elenco preventivo degli alimenti

utilizzabili: il paziente celiaco potrà rivolgersi alla farmacia, scegliendo direttamente sugli scaffali i prodotti di suo gradimento;

- iscrizione di cittadini italiani al Servizio Sanitario Regionale: la semplificazione attuata riguarda i casi di trasferimento di residenza in Valle d'Aosta di un cittadino proveniente da un'altra Regione italiana. Se i dati anagrafici sono già presenti nell'applicativo in dotazione ai medici di base l'iscrizione è automatica; altrimenti, è prevista la presentazione di un'autocertificazione.

Si segnala, inoltre, che:

- dal 2012 è possibile pagare il ticket per le prestazioni sanitarie utilizzando il bancomat presso tutti gli sportelli bancari San Paolo (attuale tesoriere);
- dal 2012 le visite di controllo e gli esami diagnostici successivi a una prima visita sono prescritti su ricetta rossa direttamente dallo specialista che ha preso in carico il paziente, evitando allo stesso di doversi recare dal medico curante;
- dal 2013 è stato istituito un unico centro prelievi, sito nel nuovo prefabbricato dell'ospedale Parini, per la raccolta di campioni biologici a scopo diagnostico, con possibilità di accesso diretto o su prenotazione, che ha ridotto i tempi di attesa.

SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE AFFERENTI AI CONTRIBUTI NEL SETTORE DEGLI ACCORPAMENTI DEI TERRENI AGRICOLI E PREDISPOSIZIONE DI UNA TARIFFA UNICA IN ACCORDO CON L'ORDINE DEI NOTAI

L'Ordine dei Notai ha acconsentito ad applicare una riduzione del 15% sulle tariffe ed è stato diminuito da 1.300 a 1.000 euro il contributo regionale per gli atti di accorpamento dei terreni.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE ATTUATIVE DELLA L.R. N. 21/2008 IN MATERIA DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI

Il sistema di certificazione energetica regionale BEAUCLIMAT è operativo e accessibile da parte dei Comuni attraverso la rete Partout a far data dal 20 luglio 2011. E' stato, inoltre, elaborato un software per il calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici, accessibile on-line gratuitamente.

ANALISI DELLE PROBLEMATICHE DI APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 2/2003 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO VALDOSTANO DI TRADIZIONE", CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE CRITICITÀ RISCONTRATE IN MATERIA DI CATEGORIE E DI REGISTRO DEI PRODUTTORI DI OGGETTI DI ARTIGIANATO

Le criticità riscontrate in materia di categorie delle produzioni di artigianato di tradizione della Valle d'Aosta, definite all'art. 3 della citata legge, sono state affrontate e nella Mostra Concorso 2011 pochi e marginali rilievi sono stati mossi dalla Commissione IVAT, senza ulteriori contestazioni. Si può concludere, quindi, che le attuali formule soddisfino appieno l'esigenza manifestata.

E' stato raggiunto un accordo con il responsabile dell'Albo delle imprese artigiane, utile a evitare una duplicazione della comunicazione in capo all'utente relativamente alle variazioni della posizione d'impresa. Le eventuali variazioni comunicate all'Albo sono, pertanto, annotate d'ufficio nel Registro dei produttori di oggetti d'artigianato, di cui all'art. 8 della citata legge.

RAZIONALIZZARE LE MODALITÀ DI RILASCIO DEI CONTRIBUTI ALL'AVMS (ASSOCIAZIONE VALDOSTANA MAESTRI DI SCI) E ALL'UVGAM (UNIONE VALDOSTANA GUIDE ALTA MONTAGNA)

Con legge regionale n. 34/2011 è stato semplificato il rilascio dei contributi per il funzionamento, la formazione, l'assicurazione e la vigilanza, concessi mediante erogazione in unica soluzione d'importo forfetario. In tal modo, il numero di atti amministrativi per l'erogazione degli interventi finanziari diminuisce da quattro a uno. Ai fini dello snellimento di alcuni atti, specificamente per l'apertura delle scuole di sci, il decreto dell'Assessore regionale competente è stato sostituito da provvedimento dirigenziale. Inoltre, è ora possibile modificare con deliberazione della Giunta regionale la tabella contenente i requisiti numerici per l'autorizzazione all'apertura delle scuole di sci, che negli anni potrebbero variare.

OTTIMIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELL'ITER PROCEDURALE PER IL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

E' stato implementato un sistema per la redazione automatica, al termine dei lavori, di una scheda riepilogativa utile alla compilazione dei certificati. In attesa che l'Autorità di vigilanza renda disponibili in automatico i certificati registrati, da gennaio 2012 le stazioni appaltanti inviano copia dei certificati all'Osservatorio regionale, che li custodisce in apposita banca-dati.

SUPPORTO ALLE IMPRESE PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO RELATIVE AI LAVORI PUBBLICI AGGIUDICATI A PARTIRE DAL 2009

Dall'autunno 2009, il modello-tipo e il vademecum per le imprese appaltatrici sono disponibili e in uso. Tali strumenti forniscono informazioni dettagliate inerenti alle disposizioni normative generali e speciali per singolo appalto e alla relativa modulistica.

SISTEMA INFORMATIZZATO, CON TESSERA SENZA CONTATTO, PER I VIAGGI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PER DISABILI

Il sistema è a regime da ottobre 2010.

IMPLEMENTAZIONE DELLO STUDIO SULL'INTRODUZIONE DEL DOCUMENTO ELETTRONICO

Nell'ambito dello studio, è in fase di completamento la realizzazione del nuovo sistema di gestione dei flussi documentali (GED) e sono in corso le attività di recupero dei dati dal precedente sistema, che saranno completate entro il mese di aprile 2013. Il nuovo strumento consentirà di dematerializzare l'intero processo di produzione documentale, dalla stesura fino all'archiviazione degli atti. Per quanto concerne il delicato e complesso tema della conservazione a norma, sono state recentemente avviate iniziative tese alla conservazione dei contratti e dei cedolini paga dell'Amministrazione regionale.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI MONITORAGGIO, CERTIFICAZIONE E CONTROLLO DEI PROGRAMMI A COFINANZIAMENTO EUROPEO E STATALE RELATIVI AL PERIODO 2007/13

I programmi a cofinanziamento europeo e statale sono caratterizzati da procedure complesse, che comprendono differenti tipologie di attività (tra cui il monitoraggio, il controllo e la certificazione) e che coinvolgono, a vario titolo, diversi soggetti (Autorità di gestione; Autorità di audit; Autorità di certificazione; strutture regionali responsabili dell'attuazione o del controllo di progetti; beneficiari dei progetti esterni all'Amministrazione regionale; Ministeri competenti; servizi della Commissione europea). All'avvio della programmazione 2007/13, è stato chiesto di avere procedure e strumenti per svolgere tali attività in modo semplificato e coordinato. E' stato, dunque, creato un sistema informativo specifico, denominato SISPREG, per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei Programmi afferenti alla Politica regionale di sviluppo; il sistema ha finalità di agevolare i beneficiari degli interventi, prevedendo che essi lo implementino con informazioni uniformi, indipendentemente dalla provenienza delle risorse finanziarie (FESR o FAS). Il sistema si fonda su un database condiviso, contenente informazioni relative a tutti i progetti.

Il sistema è stato dotato di una funzionalità per la pianificazione finanziaria e procedurale dei singoli progetti, che consente una visione chiara dello sviluppo progettuale nel corso del tempo, anche a livello di attività, evidenziando gli scostamenti tra pianificazione iniziale e realizzazione effettiva. La certificazione delle spese avviene attraverso l'apposita sezione "certificazione", che utilizza i dati già inseriti a sistema per il consueto monitoraggio bimestrale. In questo modo, per adempiere alle attività descritte, il beneficiario comunica i dati una sola volta evitando, così, inutili duplicazioni e possibilità di errori nella trasmissione delle informazioni richieste.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati seminari per gli utenti di SISPREG. Inoltre, è in fase di conclusione lo sviluppo di una funzionalità che permetterà di importare, all'interno della sezione finanziaria, i dati provenienti dall'applicativo "Rumba" e riguardanti stanziamenti, impegni, pagamenti, accertamenti e riscossioni.

A seguito dell'adozione, da parte del MISE-DPS, del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS, avvenuta nel corso del 2011, sono stati definiti i requisiti della funzionalità di controllo e di certificazione delle spese, per recepire le specificità del FAS. Sono state create le sezioni "Verifica soglia" - che consente, in ogni istante, di verificare l'importo necessario a raggiungere le soglie di spesa necessarie per chiedere al Ministero il trasferimento delle risorse FAS - e "Certificazione" ed è stata prevista la funzionalità "Pagamento non ammesso o sospeso dalla certificazione" - che consentirà l'allineamento dei dati monitorati con quelli certificati. Le funzioni elencate sono state in gran parte rilasciate in ambiente di controllo; la loro conclusione è prevista nella prima metà del 2013.

La realizzazione dei report standard è sostanzialmente conclusa - rimangono da elaborare i report sugli indicatori fisici (in particolare, quelli di realizzazione, di risultato e ambientali) - compreso l'adattamento a sopravvenute esigenze del costo ammesso per data. Il cruscotto gestionale è stato ultimato. L'attività dovrebbe concludersi a dicembre 2013. Nel corso del 2012 sono stati implementati, nel sistema SISPREG, i report specifici che consentono la rapida visualizzazione, a livello di progetto, di attività e di asse, del costo ammesso e degli impegni e dei pagamenti riferiti a una certa data. Tali report consentono all'Autorità di gestione una forte diminuzione delle tempistiche impiegate per i controlli bimestrali.

Nel mese di marzo 2013 è previsto il rilascio di una funzione che permetterà il salvataggio bimestrale delle informazioni presenti su SISPREG, in modo da avere sempre a disposizione la fotografia dei dati presenti a sistema a ogni monitoraggio.

MAPPATURA, ANALISI E INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, AL FINE DI RAZIONALIZZARNE GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Si segnalano i principali avanzamenti finora registrati.

- Con deliberazione n. 544/2012, la Giunta regionale ha approvato nuovi criteri applicativi per l'acquisto di mezzi agricoli; in particolare, il numero di trattori finanziabili per azienda è ridotto da tre a due e il massimale di finanziamento è riferito a trattori di potenza massima pari a 65 cavalli. E' stato, quindi, predisposto l'elenco delle categorie di mezzi finanziabili con i prezzi medi aggiornati, che saranno a breve approvati con provvedimento dirigenziale.
- Le visite nei cantieri-lavoro per il settore dei miglioramenti fondiari e dei fabbricati sono state ridotte; tuttavia, vi sono fasi in cui il tecnico regionale effettua consulenza (razionalità e verifica contabile iniziale) all'utente per cui è utile la sua presenza in cantiere. Anche per gli stati d'avanzamento dei lavori di privati e consorzi si potrebbero richiedere le autocertificazioni, ma accade che nel collaudo finale obbligatorio si scoprono varianti ai lavori mai approvate dal Comune e dagli uffici regionali, con revoca dei contributi e segnalazioni all'autorità giudiziaria. In conclusione, quindi, il sopralluogo del tecnico istruttore è necessario per accertare se i lavori procedono regolarmente.
- Si sono concluse le attività di progettazione e di sviluppo del software unico, che andrà a sostituire gli applicativi attuali e che si integrerà con SIAR. Attualmente sono in corso il travaso delle informazioni dal vecchio data-base al nuovo applicativo, per i procedimenti afferenti ai miglioramenti fondiari, e le fasi di test. A breve si procederà con la formazione del personale e con la messa in funzione per i primi uffici. Si è avviata la formazione del personale e non appena IN.VA. procederà alla messa in produzione del software, questo sostituirà gli applicativi esistenti.

SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE CONCERNENTI GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI IN MATERIA DI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SPESE DI GESTIONE

A febbraio 2012 è stata presentata una nuova proposta di modifica della deliberazione n. 707/2009 sugli adempimenti burocratici dei consorzi di miglioramento fondiario. Sono stati semplificati i procedimenti per spese fino a 5.000 euro per l'irrigazione e a 2.500 euro per le strade, sostituendo le

richieste preventive di autorizzazione, cui seguiva la lettera dirigenziale, con una comunicazione del Consorzio all'Assessorato. Sono stati, altresì, modificati i massimali e le percentuali di contributo, semplificando le procedure complesse di calcolo. Le stesse semplificazioni sono state applicate ai diversi tipi di opere, ossia strade, impianti d'irrigazione e monorotaie, nonché ai vari soggetti aventi diritto (consorzi di miglioramento fondiario, consorzierie ed "enti gestori", ossia i due Comuni di Challand che gestiscono i rispettivi tratti del Ru Erbal). La nuova versione della deliberazione sarà presentata alla Giunta regionale per l'approvazione.

SEMPLIFICARE E OTTIMIZZARE L'ITER PROCEDURALE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI STRADALI

E' stato predisposto un disegno di legge che apporta modifiche sostanziali alla normativa regionale che disciplina le concessioni stradali. Le innovazioni più significative riguardano, in particolare:

- la delega ai Comuni a rilasciare autorizzazioni e concessioni sui tratti di strade regionali interni ai centri abitati;
- il canone corrisposto una tantum sia per le nuove concessioni, in sede di rilascio, sia per la sanatoria dei canoni pregressi non riscossi.

SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO TURISMO, SPORT E COMMERCIO

Nel 2012 gli interventi di semplificazione amministrativa, anche ai sensi dei recenti provvedimenti normativi statali, si sono concentrati su:

- modulistica relativa alla concessione delle agevolazioni previste dalla l.r. n. 19/2001 (Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali), il cui bacino di utenza potenziale è costituito dalle 5.000 imprese valdostane operanti nei settori turistico-ricettivo, commerciale, dei pubblici esercizi e dei servizi correlati. La nuova modulistica è già stata approntata, ma non ancora diffusa in quanto entro poche settimane si prevede che la Giunta regionale approverà nuove disposizioni di attuazione della l.r. 19/2001, la cui introduzione renderà necessario adeguare la nuova modulistica;
- provvidenze a favore dello sport, di cui alla l.r. n. 3/2004. L'Ufficio attività e manifestazioni sportive somministra ai diversi soggetti beneficiari vari modelli di istanza (n. 11 modelli attualmente in uso), periodicamente stampati su supporto in cartoncino di differente colore. L'azione è stata completata mediante pubblicazione, da dicembre 2012, della nuova modulistica.

ANALISI E REVISIONE DEI PRINCIPALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI ACUSTICA

Con la legge regionale n. 20/2009 sono state approvate le nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico.

E' stato definito il percorso formativo di tecnico specializzato in acustica e avviato il primo corso.

A maggio 2010 è stato istituito l'Osservatorio regionale in materia di acustica; si attende il primo rapporto entro il primo semestre 2013.

Sono in corso di predisposizione le deliberazioni attuative della l.r. 20/2009, che saranno sottoposte all'approvazione della Giunta regionale. Nella predisposizione delle delibere si è tenuto conto delle nuove disposizioni nazionali (DPR n. 227/2011), che hanno comportato una revisione della versione originaria.

ANALISI E REVISIONE DEI PRINCIPALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI RADIOTELECOMUNICAZIONI

E' stato predisposto e approvato un disegno di legge regionale per modificare la disciplina delle stazioni di radiotelecomunicazioni, con particolare riferimento ad alcune disposizioni contenute nelle leggi regionali 11/1998 e 25/2005, nell'ottica della semplificazione e dell'accelerazione amministrativa.

ANALISI E REVISIONE DEI PRINCIPALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI ELETTRODOTTI

E' stata completata l'analisi dei processi, nell'ambito del sistema delle conoscenze territoriali (SCT), ed è stata approvata, con l.r. n. 8/2011, la revisione della normativa in materia. Sono state approvate dalla Giunta regionale le deliberazioni attuative della nuova normativa regionale.

RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'AUTORIZZAZIONE E ALL'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO-SANITARIE, SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-EDUCATIVE

I procedimenti sono stati razionalizzati tramite informatizzazione delle procedure e semplificazione della documentazione da produrre e delle modalità di mantenimento e di rinnovo delle autorizzazioni e degli accreditamenti. Entrambi i sistemi informativi sono a regime.

Obiettivo strategico

CONCRETIZZARE IL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE E DEL RELATIVO PERSONALE AI COMUNI, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 54/1998, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, PARTECIPAZIONE, ECONOMICITÀ ED EFFICIENZA E COSÌ ATTUANDO ANCHE LA LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI TELELAVORO

Interventi

TRASFERIMENTO AI COMUNI DEL PERSONALE AUSILIARIO IN SERVIZIO PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI BASE DELLA REGIONE

Il trasferimento è stato realizzato con decorrenza 1° gennaio 2010. L'Amministrazione regionale trasferisce annualmente a Comuni e Comunità Montane le risorse per la spesa del personale ausiliario in servizio presso le istituzioni scolastiche di base.

ATTUAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL TELELAVORO

I progetti avviati in via sperimentale sono monitorati ogni mese e stanno procedendo favorevolmente. Degli iniziali 6 progetti avviati in via sperimentale, 4 sono stati prorogati con scadenza al 31 dicembre 2013. Con la modifica della l.r. n. 22/2010, entrata in vigore nel 2013, è stata dettata la nuova disciplina del telelavoro, a conclusione della sperimentazione. L'obiettivo è trasformare il telelavoro in una procedura organizzativa ordinaria, riportando la materia nell'alveo delle modalità organizzative del lavoro presso gli enti del comparto unico, superando la straordinarietà relativa alla fase di sperimentazione.

TRASFERIMENTO DELLE RISORSE ALLE COMUNITÀ MONTANE PER LA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE COMPENSORIALI

La procedura è problematica per la contrarietà degli enti locali (Comuni e Comunità montane), restii a farsi carico di nuovi oneri in un periodo di crisi come l'attuale, e le resistenze dei sindacati, che si fanno interpreti dei timori degli impiegati interessati.

A giugno 2012 è stata proposta la costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale in quanto, oltre a trasferire il personale e i relativi oneri finanziari, è necessario procedere all'assegnazione degli immobili e delle somme necessarie alla gestione degli impianti e alla manutenzione delle strutture.

Obiettivo strategico

MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Interventi

APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE INTERNE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA PER LA PREVENZIONE INCENDI

Le procedure organizzative sono state approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1547/2010; con esse si è inteso conseguire finalità di semplificazione amministrativa e di

salvaguardia della pubblica incolumità e dei beni, cui la Commissione è preposta. In particolare, la suddivisione della Commissione in due composizioni variabili, una per le deroghe e una per il rischio industriale, ha reso meno pesante la sua convocazione, nell'ottica di massimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'attività condotta.

SEMPLIFICAZIONE DELL'ITER RELATIVO ALLE RICHIESTE IN AMBITO ICT (INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY)

Tutte le richieste di dotazioni informatiche per gli uffici sono state dematerializzate.

INFORMATIZZAZIONE DEL CICLO DI GESTIONE DEI PROVVEDIMENTI DIRIGENZIALI

E' entrata a regime la gestione elettronica dei provvedimenti dirigenziali, con impiego della firma digitale e consultazione del documento in solo formato elettronico.

SOPPRESSIONE IRRE

La soppressione dell'Istituto Regionale di Ricerca Educativa (IRRE) della Valle d'Aosta è stata approvata con la legge regionale n. 22/2009; le funzioni e i compiti dell'Istituto sono ora direttamente esercitati dall'Assessorato regionale competente in materia di istruzione.

IMPLEMENTAZIONE DELLA LIQUIDAZIONE ELETTRONICA

Dal 1° gennaio 2009 tutti i dirigenti firmano elettronicamente le liquidazioni, senza che queste siano stampate e inviate alla competente struttura per l'emissione del mandato di pagamento. Attraverso questo intervento, si evita la circolazione della carta e si estende la positiva esperienza della firma elettronica già applicata ai mandati e alle reversali.

SEMPLIFICAZIONE DELL'ITER DI PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO REGIONALE E APPROVAZIONE DELLA CONSEGUENTE RIFORMA CONTABILE

La semplificazione è stata approvata con la legge regionale n. 28/2008 e ha comportato l'eliminazione del Piano regionale economico-finanziario PREFIN, previsto dalla legge regionale n. 13/2004.

La riforma è stata, invece, approvata con la legge regionale n. 30/2009. Con essa, si è inteso considerare le evoluzioni intervenute in ambito di contabilità pubblica statale per disciplinare in modo organico la materia del bilancio e della contabilità generale regionali, per conseguire una maggiore efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa. In particolare, si sono perseguite le seguenti finalità:

- rendere il bilancio più semplice e trasparente in rapporto alle politiche da attuare;
- snellire la rappresentazione del bilancio, anche accorpendo il bilancio annuale e quello pluriennale in un unico documento;
- migliorare la gestione del bilancio, delegando alla Giunta regionale la predisposizione dei bilanci di cassa e di gestione;
- potenziare gli istituti di flessibilità;
- recuperare i principi della pianificazione strategica e consentire l'approvazione di disegni di legge collegati alla legge finanziaria, al fine di introdurre organicamente le discipline di settore.

AUTOMATIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREDISPOSIZIONE DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO E AUTORIZZAZIONE AD ADOTTARLE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA O CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE, SULLA BASE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE DI CONTABILITÀ

Il sistema è regolarmente funzionante.

REVISIONE DELLE PROCEDURE DI CHIUSURA DEL RENDICONTO DELLA REGIONE, AL FINE DI ANTICIPARE AL 30 APRILE L'ADOZIONE DELL'ATTO

Per gli anni 2010 e 2011, il rendiconto è stato adottato entro il 30 aprile 2011, e per il 2012 è stato approvato dal Consiglio regionale il 4 aprile. Ciò è stato possibile anche perchè nel corso del 2012 è stata messa a punto una nuova procedura per il monitoraggio e la gestione delle entrate a destinazione vincolata e delle relative spese che ha permesso di interconnettere i sistemi informatici che gestiscono i programmi cofinanziati dall'Europa con il sistema informatico del bilancio

contribuendo a velocizzare le operazioni di chiusura dell'esercizio. Un risultato di sicuro rilievo se si considera che nel processo di approvazione, dal 2011 si è inserito il controllo effettuato dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

REVISIONE DELLE PROCEDURE CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

A novembre 2009 è stata predisposta la prima deliberazione per la dismissione di una parte del patrimonio regionale non utilizzato. Si è proceduto, inoltre, a verificare i rapporti con Deval per l'utilizzo di porzioni di suolo regionale ad uso di cabine, approvando una convenzione per regolarizzare le situazioni in essere.

PREDISPOSIZIONE DI UN DATA BASE CONDIVISO SUGLI IMMOBILI REGIONALI

Il sistema è funzionante e l'anagrafica è completa da dicembre 2011.

PUBBLICIZZAZIONE DEL PIANO DELLE DISMISSIONI

Sul sito istituzionale regionale è disponibile la modulistica finalizzata all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse, sulla base delle quali valutare la priorità nell'avvio delle procedure di alienazione.

TRASFERIMENTO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE UTILIZZATI DALL'AUSL DI AOSTA ALLA STESSA AZIENDA

Il trasferimento, a titolo gratuito, di alcuni beni a destinazione sanitaria e socio-sanitaria è stato disposto con deliberazione n. 2290/2011.

MODIFICA ALLA L.R. N. 12/1997 PER LO SNELLIMENTO DELLA PROCEDURA DI ALIENAZIONE DEI RELIQUATI IDRICI

La modifica è stata approvata con la legge regionale n. 10/2011. Con essa è stata estesa la regolamentazione vigente per i reliquati stradali a quelli idrici.

REVISIONE DELLE PROCEDURE DI INVENTARIAZIONE PER ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE D'UFFICIO

Il sistema è funzionante ed è stata ultimata l'inventariazione (per la parte programmata nel corso del 2011) dei beni acquistati dal Dipartimento Bilancio, ancorché nella disponibilità di altre strutture.

AUTOMATIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ELABORAZIONE DEL "MODELLO 770" PER I REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DA LAVORO DIPENDENTE

E' stata automatizzata la procedura relativa ai redditi assimilati in funzione dei pagamenti mensili.

REVISIONE DELLA MODULISTICA PER GLI IMPIANTI DI VITE E FRUTTA

La revisione della modulistica ha determinato le seguenti semplificazioni:

- non si richiede più la planimetria delle particelle catastali consultabili nelle banche-dati SIAN;
- se non vi sono modifiche della situazione aziendale rispetto all'anno precedente, non si effettuano verifiche interne nel SIAN;
- non si richiede più copia dell'autorizzazione all'impianto, salvo in caso di trasferimento dei diritti ad altro proprietario.

REVISIONE DEL REGOLAMENTO ECONOMALE

Con deliberazione n. 1382/2012, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di gestione delle attività economiche, ai sensi della legge regionale n. 30/2009.

COOPERAZIONE

Con la deliberazione n. 1664/2011 sono stati approvati la convenzione-tipo e la direttiva per l'affidamento della fornitura di beni e servizi a cooperative sociali e loro consorzi inseriti nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali. Attraverso tali strumenti, gli enti locali non dovranno più indire gare d'appalto sotto-soglia.

REVISIONARE PROGRESSIVAMENTE LA MODULISTICA IN USO NELLE GARE DI APPALTO E NEGLI AFFIDAMENTI NEGOZIATI, INSERENDOLA IN APPOSITA BANCA-DATI ACCESSIBILE DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE

La modulistica in uso nelle gare d'appalto è stata aggiornata in conformità alle più recenti modifiche apportate al Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/2006) ed è attualmente estrapolabile dal sito della Regione alla voce "Bandi di Gara". L'aggiornamento ha riguardato anche la modulistica in uso per gli affidamenti a procedura negoziata, che le Strutture del Dipartimento possono reperire in apposite cartelle di rete.

Al termine della fase sperimentale, finalizzata alla messa a punto dei documenti, la modulistica sarà pubblicata sul sito della Regione, Canale tematico *Opere Pubbliche – Modulistica*.

Obiettivo strategico

OTTIMIZZARE L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, VALORIZZARE LE COMPETENZE DEL PERSONALE, INTRODURRE STRUMENTI MODERNI E SNELLI PER RILEVARE LA PRESENZA IN SERVIZIO E GESTIRE IL PERSONALE, VALORIZZARE I DIPENDENTI MERITEVOLI, OFFRIRE STRUMENTI CONTRATTUALI E SERVIZI PER SODDISFARE LE ESIGENZE DEI LAVORATORI (NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE; REALIZZAZIONE DI ASILI NIDO AZIENDALI; SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA; TUTELA DELLE PARI OPPORTUNITÀ)

Interventi

SISTEMA AUTOMATIZZATO PER LA RILEVAZIONE DI PRESENZE-ASSENZE

La razionalizzazione del sistema IRIS di rilevazione presenze-assenze e la sua integrazione con il sistema di elaborazione dei cedolini (ASCOT) ha snellito le attività di controllo dei cartellini e di trasmissione delle indennità al sistema di elaborazione delle paghe. Ciò ha consentito di centralizzare presso l'Ufficio Rilevazione presenze e assenze del Dipartimento Personale e organizzazione le operazioni di controllo anomalie e chiusura dei cartellini di quasi la totalità dei dipendenti, liberando i referenti in materia di personale delle diverse strutture dell'Amministrazione dalle attività mensili di loro competenza.

Il sistema automatizzato IRIS è stato, inoltre, integrato con le funzionalità previste dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale delle categorie e dirigenziale, nonché con il calcolo del compenso incentivante liquidato attraverso l'integrazione con il sistema ASCOT.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE INTERNE E ADOZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DEL PERSONALE, CON ACCESSO ALLE PROCEDURE, IN VIA INFORMATIZZATA, DA PARTE DEI DIPENDENTI

Sono state censite tutte le procedure trattate, al fine di realizzare il coordinamento tecnico necessario alla loro gestione tramite un data-base unificato; progressivamente si sta incrementando il numero delle procedure informatizzate (es. visualizzazione cedolino-paga e foglio detrazioni; dichiarazione 730 on-line; gestione elettronica della procedura di riconoscimento degli assegni familiari).

Presso la struttura Concorsi e incentivazione del Dipartimento Personale e organizzazione, è stato adottato un nuovo software per la gestione dell'iter concorsuale a supporto dell'Ufficio Concorsi, al fine di semplificarne e velocizzarne le procedure. Il software è stato installato e configurato nei mesi di novembre e dicembre 2012 ed è già operativo su alcuni concorsi in fase di espletamento. Il nuovo sistema è dotato anche di un modulo per la raccolta "on line" delle domande di ammissione e dell'eventuale documentazione presentate dai candidati, come previsto dall'art. 8 del D.L. n. 5/2012 (convertito con legge n. 35/2012), che pone l'obbligo di utilizzare modalità telematica per presentare domande di ammissione a procedure concorsuali indette dalle pubbliche amministrazioni, comprese quelle regionali. Tale modalità, adottata recentemente con il regolamento regionale n. 1/2013, sarà utilizzata non appena bandito un nuovo concorso.

REVISIONE DELLA PROCEDURA DI PRENOTAZIONE VIAGGI/SOGGIORNI IN OCCASIONE DI TRASFERTE DEL PERSONALE

La revisione è stata effettuata con la circolare n. 16/2009. E' stato prescritto, tra l'altro, di evitare, qualora non strettamente necessario, le trasferte plurime di dipendenti di uno stesso ramo dell'Amministrazione per il medesimo evento. E' stato, inoltre, introdotto il silenzio-assenso del dirigente sulla proposta di sistemazione alberghiera.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA BANCA-DATI AZIENDE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE (ESTENSIONE ANAGRAFICA GIA)

E' pervenuta l'offerta per la realizzazione dell'intervento. E' in corso la verifica sulla disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

ADOZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI FINALIZZATO A RAGGIUNGERE IN MANIERA CAPILLARE L'UTENZA POTENZIALE E AD ORIENTARLA VERSO LE RISPOSTE PIÙ ADEGUATE AI BISOGNI ESPRESSI

Il servizio sperimentale di segretariato sociale e pronto intervento sociale è attivo dall'8 ottobre 2012 e impegna cinque assistenti sociali regionali, un'assistente sociale del Comune di Aosta e operatori amministrativi delle Comunità Montane, del Comune di Aosta e dell'Amministrazione regionale. Gli accessi sono migliaia, concentrati soprattutto su Aosta e sugli sportelli vicini a luoghi ad alta densità abitativa ed elevato bisogno sociale; il processo di integrazione tra territorio (volontariato, privato sociale) e sportello e tra strutture regionali legate direttamente o indirettamente al welfare è in stato avanzato di realizzazione. In particolare, sono attive reti di contatto con gli sportelli per l'impiego, i servizi di assistente di quartiere e di assistant de hameau, con le associazioni di famiglie e persone disabili.

Nel 2012 e nei primi mesi del 2013, l'utilizzo del servizio di comunicazione via SMS con cittadini e operatori è stato ampliato in tutte le strutture dirigenziali afferenti all'area politiche sociali, per comunicare modalità di fruizione di servizi, scadenze dei termini di presentazione di domande di varia natura, eventi e bandi di finanziamento di progetti.

Le stesse strutture continuano, in generale, nel loro progetto coordinato di comunicazione al cittadino di ogni iniziativa intrapresa, secondo un piano di azione economicamente poco oneroso ma efficace, sfruttando la stampa locale come veicolo privilegiato, utilizzando materiale cartaceo essenziale, ma graficamente accattivante e valorizzando il web.

Obiettivo strategico

RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PUBBLICO E DEI SUOI RAPPORTI CON IL SISTEMA PRIVATO

Interventi

RINNOVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA PARTOUT TRA REGIONE, CONSIGLIO REGIONALE, COMUNE DI AOSTA, CELVA, CHAMBRE, USL, UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA

Il protocollo è stato rinnovato alle medesime condizioni garantendo, in tale modo, il funzionamento del sistema "Partout" in termini di infrastrutture e servizi connessi (connettività delle sedi, service desk, mail, Pec e hosting siti web e applicativi presenti sulla piattaforma), senza soluzione di continuità, e attuando di fatto sinergie e focalizzazione delle iniziative a livello di territorio regionale.

STUDIO SUI DATA BASE TOPOGRAFICI IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO INTERREGIONALE LIGURIA-PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

Lo studio è stato realizzato e completato nel primo trimestre 2012, nei tempi previsti dal piano, e contiene la definizione degli elementi comuni per un Sistema Territoriale (SIT) Federato, le linee guida per la condivisione delle informazioni e uno schema di accordo tra Regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta per definire le regole di condivisione dei dati delle reti di posizionamento GNSS. L'accordo non è ancora stato sottoposto ad approvazione, in quanto la Valle d'Aosta sta effettuando il collaudo finale della propria rete GNSS. Si evidenzia che alcune linee guida sono già state

applicate nell'ambito dell'azione "Webgis" del progetto Interreg Italia-Svizzera, che coinvolge le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia, la Provincia autonoma di Bolzano e il Canton Ticino.

REVISIONE DELLA L.R. 75/1990 IN MATERIA DI CONFIDI

La revisione è stata approvata con la legge regionale n. 21/2011. Obiettivo principale è rendere più efficace e produttivo l'intervento della Regione attraverso l'adozione di una nuova metodologia di quantificazione dei contributi, che prevede l'abbattimento degli interessi effettivamente sostenuti dai soggetti beneficiari nel limite del 75% degli stessi, delle risorse disponibili in bilancio e, in ogni caso, individuando un tetto massimo del tasso di interesse retrocedibile.

Obiettivo strategico

REVISIONARE GLI ITER PROCEDURALI E ADEGUARE I TEMPI DI DEFINIZIONE DELLE PRATICHE

Interventi

ADEGUAMENTO DI LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, PER RENDERE DEFINITIVO IL SISTEMA "A SPORTELLO" PER I MUTUI

Il sistema è a regime dal 1° gennaio 2010, con notevole riduzione dei tempi necessari all'erogazione dei mutui.

APPROVAZIONE DI LEGGI PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

Sono state approvate le seguenti leggi regionali:

- istituzione di una fondazione per la ricerca sul cancro (l.r. n. 32/2010). La fondazione, di cui la Regione è socio fondatore, si propone di sviluppare un settore di ricerca tra diagnostica avanzata e ricerca transnazionale;
- revisione della disciplina dell'assetto contabile, gestionale e di controllo dell'USL della Valle d'Aosta (l.r. n. 46/2009). E' stata riformata la l.r. n. 19/1996, in ragione del nuovo assetto normativo scaturente dalla l.r. n. 5/2000 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella Regione), che ha introdotto, tra l'altro, l'accordo di programma e il piano attuativo locale con tempistiche di approvazione non coordinate con quelle originariamente previste dalla l.r. n. 19/1996 e dal sistema per la sottoscrizione del patto di stabilità interno tra Stato e Regioni. E' stata, inoltre, modificata la disciplina sul controllo di gestione, per allinearla alle tempistiche di programmazione dall'AUSL;
- nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione di emoderivati (l.r. n. 41/2009). Sono stati adottati i principi fondamentali in materia di attività trasfusionali - in coerenza con le disposizioni nazionali - disciplinando in merito ai livelli di assistenza sanitaria, ai principi generali di organizzazione, autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali, alle attività di associazioni e federazioni dei donatori di sangue, di cellule staminali emopoietiche e di sangue da cordone ombelicale, alle misure per il raggiungimento dell'autosufficienza e alle norme per la qualità e la sicurezza del sangue e dei suoi prodotti;
- nuova disciplina per la tutela e il corretto trattamento degli animali da affezione (l.r. n. 37/2010). Essa tiene conto degli orientamenti socio-culturali più attuali e condivisi e della visione moderna dell'animale da affezione quale "*essere senziente e non cosa messa a disposizione del genere umano*", come definito dal Trattato UE sottoscritto a Lisbona, il 13 dicembre 2007, da 27 Stati;

- modifiche al Testo unico in materia di provvidenze economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti (l.r. n. 17/2009). Sono state disciplinate le modalità di ripetizione delle somme indebitamente percepite dagli invalidi a seguito di revoca delle prestazioni godute per accertata insussistenza dei requisiti prescritti. In particolare, il parametro reddituale per beneficiare dell'esonero dai pagamenti è l'indicatore regionale della situazione economica (IRSE) che, al netto del beneficio revocato, deve essere pari o inferiore alla soglia d'accesso alle prestazioni tese a garantire il minimo vitale;
- modifica alla concessione dell'indennità giornaliera per il ricovero ospedaliero a favore di coltivatori diretti, artigiani e commercianti (l.r. n. 32/2009). E' stata introdotta un'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta derivante da malattia e/o infortunio, per i quali non vi sia responsabilità di terzi o non provvedano altre leggi, per un massimo di 30 giorni nell'anno solare, rispondendo a situazioni sanitarie complesse, rilevate negli ultimi anni, che lasciano presumere l'impossibilità di ripresa dell'attività lavorativa;
- modifica al funzionamento della casa di riposo G.B. Festaz (l.r. n. 35/2010). Le principali modifiche sono: approvazione da parte della Giunta di un compenso per i revisori; introduzione del bilancio economico pluriennale e approvazione del bilancio preventivo entro il 30 novembre dell'anno precedente; nuove modalità di finanziamento della casa di riposo (quota capitaria a persona e contributo forfettario non superiore al 30% dei costi sostenuti nell'anno precedente);
- modifica alla legge regionale in materia di provvidenze economiche per nefropatici cronici e trapiantati (l.r. n. 2/2009). Sono state estese ai trapiantati di cuore, fegato, pancreas, polmone e midollo osseo le provvidenze economiche destinate ai soggetti sottoposti a dialisi e a trapianto di rene; inoltre, le provvidenze concesse ai residenti con IRSE pari o inferiore alla soglia di accesso fissata dalla Giunta regionale sono state aumentate in misura pari all'importo mensile del "*trattamento minimo pensioni lavoratori dipendenti e autonomi*" erogato dall'INPS;
- promozione e valorizzazione delle abilità e delle competenze delle persone con disabilità (l.r. n. 43/2010). E' stata istituita la Fondazione "*Sistema Ollignan Onlus*" al fine di favorire interventi e servizi, legati a un contesto di natura prevalentemente agricola e di trasformazione, a beneficio di persone con disabilità psico-fisiche, intellettive, sensoriali e psichiatriche in fase di reinserimento sociale e con residue capacità lavorative e produttive;
- modificazioni di leggi regionali concernenti interventi assistenziali a favore di persone fisiche e contributi a favore di associazioni e istituti di patronato. Con l.r. n. 5/2012 si è provveduto a: snellire il procedimento di accertamento delle condizioni di assistibilità per il diritto alle indennità antitubercolari, eliminare il riferimento al limite di reddito personale per l'erogazione delle provvidenze a favore di nefropatici, demandare a deliberazione di Giunta regionale la definizione del sistema a punteggio per la ripartizione dei contributi a favore di associazioni e istituti di patronato e di assistenza sociale operanti in Valle d'Aosta;
- disposizioni per l'eradicazione della malattia virale rinotracheite bovina infettiva (BHV-1) nel territorio regionale (l.r. n. 4/2012). Questa legge rappresenta un traguardo molto importante sotto il profilo sanitario, in quanto la malattia è molto insidiosa e può causare gravi danni economici agli allevamenti bovini, e in termini di immagine del settore, in quanto obiettivo di tale piano è ottenere la qualifica di territorio indenne sulla base dei criteri adottati dall'Unione Europea;
- modificazioni di leggi regionali in materia veterinaria (l.r. n. 29/2012). La legge consente di redigere la prescrizione medico-veterinaria anche su supporto informatico, elimina i rappresentanti delle associazioni regionali degli allevatori dalla Commissione sanitaria regionale per la formulazione del programma di risanamento degli allevamenti da tubercolosi e da brucellosi e istituisce il Comitato consultivo in materia di risanamento degli allevamenti, composto dai rappresentanti delle associazioni regionali degli allevatori, con il compito di formulare proposte e osservazioni alla citata Commissione.

Nel mese di marzo 2013, la Giunta regionale ha, inoltre, approvato e trasmesso al Consiglio regionale tre disegni di legge in materia di:

- promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani;
- modificazioni alla disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale;
- semplificazione di procedure in materia sanitaria.

SEMPLIFICARE LE MODALITÀ DI RICHIESTA D'INTERVENTO E RIDURRE I TEMPI D'ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONE DEGLI STABILI SU CHIAMATA

A regime il sistema permetterà di gestire direttamente le chiamate per gli interventi ai vari manutentori, registrando gli eventi. La struttura Manutenzione stabili potrà, così, monitorare agevolmente le attività esterne.

Il software di gestione è stato testato e funziona correttamente. Tuttavia, a seguito delle ultime contrazioni di risorse finanziarie, la struttura non è stata in grado di rinnovare e avviare gli interventi di manutenzione programmata di molti stabili. Pertanto, l'inserimento dei dati inerenti all'invio delle richieste di intervento ai manutentori non ha avuto seguito.

In attesa di poter riavviare, anche in misura più ridotta le manutenzioni programmate, gli interventi sono gestiti e smistati tramite chiamata diretta alla struttura, in base alle risorse interne ed esterne disponibili.

AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'ABILITAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AGLI IMPIANTI A FUNE

Le procedure sono state aggiornate con deliberazione della Giunta regionale n. 418/2013.

INTRODURRE LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE PAGAMENTI TRAMITE POS IN MOTORIZZAZIONE CIVILE

Le attività per l'installazione dei POS sono in corso; il sistema sarà operativo ad aprile 2013.

ATTIVITÀ DI REVISIONE DEI PROCESSI COINVOLGENTI LA LOGISTICA E IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Sono state individuate e allestite le sedi per l'Assessorato Ambiente e per la sezione regionale della Corte dei conti.

Operazioni di trasferimento hanno riguardato l'intero Assessorato al Turismo, trasporti, sport e commercio, il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione, il nuovo deposito libri e archivi del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, le strutture Sistemi tecnologici e Sistemi informativi e il Dipartimento Affari europei.

Complessivamente, nel solo 2012, sono state ricollocate circa 300 unità di personale.

Obiettivo strategico

REVISIONARE LA L.R. N. 45/1995 E ADEGUARE I CONTRATTI, INTERFACCIANDOSI CON ENTI LOCALI E SINDACATI

Interventi

REVISIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 45/1995

La revisione è stata approvata con la legge regionale n. 22/2010. Con essa si è inteso delineare un sistema di regolamentazione e organizzazione degli uffici pubblici regionali volto ad assicurare il rispetto e la realizzazione dei principi di imparzialità, trasparenza, efficienza, efficacia, economicità, pari opportunità, responsabilità, semplificazione, partecipazione ai procedimenti amministrativi, accesso ai documenti amministrativi, coordinamento e collaborazione tra organi e strutture, distinzione tra funzioni di direzione e di controllo degli organi di governo e funzioni di gestione dei dirigenti. Rispetto alla previgente normativa, le novità principali sono le seguenti:

- applicazione della nuova disciplina a tutti gli enti del Comparto unico regionale;
- previsione del principio della valorizzazione del merito e della responsabilizzazione dei singoli;
- esplicitazione, mediante elencazione delle funzioni tipiche, del principio di derivazione costituzionale della separazione tra politica e dirigenza;

- individuazione di due soli livelli dirigenziali, uno apicale (primo livello) e uno sott'ordinato (secondo livello);
- previsione, per i dipendenti di categoria D, di assumere di incarichi di particolare responsabilità e professionalità, con delega parziale e temporanea di funzioni dirigenziali;
- riconoscimento, a livello legislativo, delle figure di Capo e Vice Capo di Gabinetto, quali strutture necessarie dell'organizzazione della Presidenza della Regione per il supporto delle funzioni presidenziali;
- previsione della possibilità di costituire Uffici stampa cui assegnare addetti e responsabili anche esterni all'Amministrazione, iscritti all'elenco dei giornalisti professionisti o pubblicisti, in conformità alla legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni);
- previsione di un sistema di misurazione e valutazione della performance e di interventi volti a garantire la massima trasparenza dell'azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del personale;
- miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso sistemi premianti, secondo logiche meritocratiche che evitino la corresponsione di trattamenti economici indifferenziati e generalizzati, al fine di valorizzare i dipendenti che conseguono i migliori risultati e quelli coinvolti in progetti innovativi che incrementano la qualità delle attività e dei servizi offerti, con l'attribuzione di incentivi di sviluppo economico o di carriera;
- indicazione dei principi cui debbono attenersi i provvedimenti di organizzazione e i contratti collettivi nella definizione degli strumenti premianti e incentivanti;
- rideterminazione delle materie oggetto di contrattazione, con esclusione di quelle attinenti all'organizzazione degli uffici e alle attribuzioni dirigenziali;
- definizione di criteri oggettivi per l'individuazione della rappresentatività sindacale nell'ambito del Comparto unico regionale;
- previsione della tutela retributiva dei dipendenti nel caso in cui il contratto collettivo non sia rinnovato alla scadenza;
- eliminazione del sistema attuale delle progressioni interne e previsione di procedure selettive pubbliche, con una quota di riserva per gli interni non superiore al 50 per cento.

La legge regionale n. 22/2010 è stata recentemente modificata con l.r. n. 2/2013. Analizzandole nel dettaglio, le nuove disposizioni sono volte a:

- applicare anche al personale tecnico-amministrativo dell'Università della Valle d'Aosta le disposizioni della l.r. 22/2010, ove compatibili;
- disciplinare le modalità di attribuzione dell'incarico di veterinario regionale, prevedendo che possa essere conferito anche mediante comando di un dirigente veterinario da altro ente pubblico;
- dare piena attuazione al principio di trasparenza e accessibilità dei dati inerenti alla concessione di contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese e all'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a enti pubblici e privati, i quali devono essere resi disponibili in formato elettronico nell'ambito della sezione del sito denominata "Trasparenza, valutazione e merito", con modalità tali da consentirne il riutilizzo, anche a fini statistici;
- ridefinire la dotazione organica del personale ATAR in servizio presso le istituzioni scolastiche, sopprimendo la graduatoria unica e permanente dei concorsi per posti di bidello e accudiente;
- dare piena attuazione al principio generale in materia di reclutamento del personale dipendente che tende a valorizzare le esperienze di giovani aventi già maturato almeno tre anni di assunzione a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa presso l'ente di comparto che emana il bando, attraverso la riserva di posti nel limite massimo del 40% e prevedendo punteggi per l'esperienza professionale maturata;
- stabilire che il distacco di personale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta presso le strutture regionali competenti in materia di sanità e politiche sociali possa essere disposto anche per

singoli progetti di interesse dell'Amministrazione regionale e solo a condizione che ciò non comporti nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale;

- applicare la normativa statale vigente in materia di accertamento di permanente inidoneità psicofisica, purché compatibile con le altre disposizioni della l.r. 22/2010;
- stabilire particolari condizioni per gli orari degli uffici delle segreterie delle istituzioni scolastiche;
- chiarire l'ambito di applicazione in materia di attività extraimpiego e le conseguenti esclusioni, tenuto conto delle problematiche emerse nell'applicazione delle disposizioni vigenti. A tal fine, con le modificazioni introdotte si è stabilito che il dipendente può svolgere, senza necessità di preventiva autorizzazione, anche attività di volontariato per le quali sia previsto il solo rimborso delle spese documentate. Inoltre, anche le cariche in società cooperative e associazioni possono essere assunte dal dipendente previa autorizzazione dell'ente di appartenenza. Nel caso di incarichi extraimpiego autorizzabili, il dipendente non deve essere in conflitto di interesse, anche solo potenziale, con l'attività di lavoro svolta. Infine, il limite delle cinquanta giornate lavorative riguarda solo gli incarichi esterni e le prestazioni di lavoro autonomo, escludendo le cariche;
- dettare la nuova disciplina del telelavoro, a conclusione della fase di sperimentazione;
- dettare disposizioni puntuali in materia di ufficio stampa, per la Regione e il Consiglio regionale, che consentano di mantenere l'esercizio degli incarichi fino a successivo conferimento.

REVISIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/1996 (ACCESSO AGLI ORGANICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE)

Le principali novità introdotte con il nuovo regolamento n. 1/2013, che ha abrogato il precedente r.r. n. 6/1996, sono le seguenti:

- la possibilità per gli enti del comparto di utilizzare le graduatorie di altro ente per assumere personale a tempo determinato e indeterminato;
- la spendibilità permanente dell'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana per tutti gli enti del comparto unico e per l'Università della Valle d'Aosta;
- il riconoscimento dei diplomi DELF e DALF e dell'accertamento della piena conoscenza della lingua francese per il personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione, ai fini dell'esonero dalle prove di accertamento della lingua francese per l'accesso agli enti del comparto unico;
- il riconoscimento dell'accertamento delle lingue francese e italiana superato presso l'Azienda USL ed effettuato con le stesse modalità previste nel presente regolamento, ai fini dell'esonero dalle prove di accertamento delle lingue per l'accesso agli enti del comparto unico;
- la precisazione dei criteri di partecipazione ai concorsi pubblici da parte dei soggetti affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), rimettendo alla valutazione dell'ASL competente la definizione degli strumenti di compensazione e degli eventuali tempi aggiuntivi;
- maggiori dettagli nella descrizione delle modalità di espletamento e valutazione delle varie tipologie di prove selettive;
- i criteri e le modalità di espletamento delle procedure selettive pubbliche uniche in applicazione dell'articolo 41, comma 5, della l.r. 22/2010.

Per quanto riguarda le assunzioni, sono state definite le tipologie di assunzione a tempo determinato ed indeterminato, l'utilizzo delle graduatorie degli altri enti per assunzioni a tempo determinato e gli obblighi degli enti rispetto alle assunzioni delle categorie protette. Inoltre, sono stati stabiliti i requisiti generali e speciali per l'assunzione nel pubblico impiego, nonché i titoli di studio prescritti per le varie categorie e posizioni di cui al contratto collettivo regionale di lavoro del comparto unico.

Per quanto riguarda i contenuti e le modalità di pubblicazione dei bandi delle procedure selettive, è stato inserito un contributo di ammissione alle procedure selettive, pari a dieci euro, che sarà

richiesto a ciascun candidato all'atto della presentazione della domanda di partecipazione. Sono state, inoltre, definite le modalità di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure selettive e le informazioni che i candidati devono dichiarare nella stessa.

L'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana - requisito indispensabile che il candidato deve possedere al fine dell'assunzione a tempo determinato o indeterminato presso gli enti del comparto - sarà effettuato mediante prove differenziate in base alla categoria e al profilo di appartenenza e, una volta superato, conserverà validità permanente per tutti gli enti del comparto unico e per l'Università della Valle d'Aosta, in relazione alla qualifica e posizione di inquadramento. Sono stati, altresì, disciplinati i casi di esonero dalla prova di accertamento linguistico e, nello specifico, sono state aggiunte le seguenti certificazioni:

- diploma DELF (Diplôme d'études en langue française);
- diploma DALF (Diplôme approfondi de langue française);
- certificato di piena conoscenza della lingua francese per il personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione;
- accertamento linguistico sostenuto presso l'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta, purché l'accertamento sia effettuato con le stesse modalità previste per gli enti del comparto unico.

Sono state, inoltre, definite le modalità di svolgimento e di valutazione delle varie tipologie di prove (scritte teoriche, scritte teorico-pratiche, scritte per test bilanciati, pratiche, attitudinali, motorio-attitudinali, ginnico-sportive, orali).

Nel definire le modalità di approvazione degli atti concorsuali e la costituzione della graduatoria di merito, sono state disciplinate le modalità di riserva dei posti nei concorsi per il personale interno all'ente.

Una sostanziale novità ha riguardato le procedure selettive uniche per il comparto, prevedendo che l'Amministrazione regionale, per la copertura di più posti disponibili nei diversi enti, possa bandire procedure selettive pubbliche uniche. Gli enti del comparto, all'atto dell'aggiornamento annuale del piano di programmazione del fabbisogno per personale dell'ente, comunicano alla struttura competente dell'Amministrazione regionale i dati per l'avvio delle procedure selettive uniche. L'Amministrazione regionale, acquisite le richieste dai vari enti, accorpa i posti individuati sulla base delle competenze professionali richieste e provvede all'indizione di una o più procedure selettive indicando, per ogni posto da ricoprire, gli enti di assegnazione. Al termine della procedura selettiva unica sono stilate tante graduatorie degli idonei quanti sono gli enti coinvolti e i candidati saranno inseriti esclusivamente nelle graduatorie degli enti specificati all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

Sono state, infine, disciplinate le norme particolari per le popolazioni di lingua tedesca (con possibilità di inserire nei bandi delle procedure selettive una prova preliminare di accertamento della conoscenza della lingua tedesca), per il personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta e per il personale professionista del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.

REVISIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI (L.R. N. 46/1998 E R.R. N. 4/1999) IN MATERIA DI SEGRETARI DEGLI ENTI LOCALI

Le disposizioni sono state riviste, rispettivamente, con l.r. n. 14/2010 e con r.r. n. 1/2010, per garantire agli enti locali di poter disporre di segretari in grado di svolgere in modo efficace il delicato ruolo di figura di vertice.

Obiettivo strategico

**RIDURRE GLI EMOLUMENTI EROGATI DAGLI ENTI LOCALI E LE REMUNERAZIONI
DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE,
COLLEGANDOLE AI RISULTATI CONSEGUITI**

Interventi

MODIFICHE DELLA L.R. N. 4/1997 RELATIVAMENTE ALLE SPESE PER ELEZIONI COMUNALI

Le modifiche sono state approvate con la legge regionale n. 38/2009. Nell'ottica della semplificazione, le liste presentate nei Comuni con popolazione sino a 500 abitanti e le liste uniche presentate nei Comuni con popolazione superiore a 500 abitanti sono state esonerate dall'obbligo di presentare alla Commissione di garanzia regionale il rendiconto relativo alle spese sostenute per la campagna elettorale. Inoltre, è stato introdotto un meccanismo di rivalutazione degli importi che costituiscono il limite di spesa per la campagna elettorale, al fine di non dover intervenire con modificazioni legislative per il loro aggiornamento rispetto all'incremento del costo della vita.

LIMITAZIONE DEI COMPENSI E DEL NUMERO DI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

E' stato ridotto il numero dei componenti del consiglio di amministrazione di Finaosta S.p.a. e previsto l'Amministratore unico per Casinò de la Vallée S.p.a.

Obiettivo strategico

RIDURRE LE INDENNITÀ DEGLI ELETTI REGIONALI E UTILIZZARE IL RISPARMIO PER ALIMENTARE UN FONDO DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI (CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTÀ E AL DISAGIO; AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI)

Interventi

CONTENIMENTO DEI COSTI DELLA POLITICA

Si ritiene opportuno segnalare due iniziative del Consiglio regionale, la l.r. 32/2011, che ha ridotto le indennità dei consiglieri, rimodulando al ribasso la percentuale con cui esse erano determinate in rapporto alle indennità parlamentari e la l.r. 35/2012, che ha rideterminato le indennità di carica e di funzione, sganciandole da quelle dei parlamentari e ha quasi dimezzato i contributi ai gruppi consiliari.

Obiettivo strategico

INCENTIVARE MISURE DI RISPARMIO ENERGETICO E SCONTI SUL COSTO DELL'ENERGIA ELETTRICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PRIMA CASA

Interventi

ISTITUZIONALIZZAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE PREVISTA PER IL 2008 DALL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 9/2008 (SCONTO 30% SU BOLLETTE ELETTRICHE)

L'istituzionalizzazione è stata approvata con la legge regionale n. 4/2010, al fine di sostenere l'acquisto di energia elettrica da parte di titolari di utenze domestiche destinate ad abitazione principale e ubicate in Valle d'Aosta. L'intervento regionale consisteva, in origine, nel rimborso alle imprese fornitrici di energia elettrica - che svolgono attività di vendita sul mercato valdostano e che hanno stipulato apposita convenzione con la Regione - degli oneri conseguenti allo sconto, pari al 30% sul costo relativo alla componente energia, determinato periodicamente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e direttamente praticato in bolletta. A seguito di un'espressa segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la citata legge è stata modificata con l.r. n. 24/2011, prevedendo l'erogazione dello sconto, in un'unica soluzione annuale, direttamente dalla Regione sulla base dei dati comunicati dalle società di distribuzione di energia elettrica operanti sul territorio.

MODIFICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2006 (INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA)

Le modifiche sono state approvate con la legge regionale n. 50/2009, prevedendo l'attivazione di iniziative per realizzare impianti dimostrativi e laboratori specialistici e per incentivare le diagnosi energetiche su edifici residenziali e del settore terziario.

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI

Con la l.r. n. 8/2010 è stata modificata la l.r. n. 21/2008 (*Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia*) per adeguarla alla normativa nazionale e comunitaria.

E' stato realizzato il portale regionale per la certificazione energetica degli edifici, con l'obiettivo di semplificare il relativo iter procedurale. In particolare, è stato definito uno strumento informatico, inserito all'interno della rete Partout, che consente la gestione delle richieste di accreditamento da parte dei soggetti certificatori, la gestione dell'elenco dei certificatori e dell'elenco dei corsi realizzati dai soggetti accreditati, il caricamento degli attestati di certificazione energetica (ACE) realizzati con il sistema di certificazione energetica regionale Beauclimat, il dialogo informatico con il catasto energetico degli edifici per il caricamento di dati contenuti negli ACE e l'interfaccia con i Comuni per quanto di loro competenza.

REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE TERMICA COGENERATIVA AL SERVIZIO DELLA CITTÀ DI AOSTA

Il progetto è stato autorizzato con DGR n. 977/2009 e la variante al progetto originario è stata approvata con DGR n. 498/2011. Il 13 gennaio 2012, la soc. TELCHA S.r.l. (soggetto proponente del progetto) ha comunicato di aver ottenuto le autorizzazioni necessarie da parte della soc. Vallée d'Aoste Structure, restando ancora in attesa di conoscere la risposta da parte della soc. Ferrovie dello Stato. La TELCHA S.r.l. ha recentemente comunicato l'ingresso nel capitale sociale di un nuovo socio di maggioranza (51%), che ha consentito di riproporre la validità del progetto originario, modificato in relazione all'esigenza di ridurre la potenza complessiva dell'impianto e di rendere più flessibili le singole installazioni previste rispetto all'andamento delle domande di

allacciamento. Sulla base di tale nuovo presupposto, che ha evidenti riscontri positivi di natura finanziaria, la Società ha quindi chiesto la revoca della citata DGR n. 498/2011 di variante, confermando la volontà di portare avanti la realizzazione del progetto originario.

INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI DIAGNOSI ENERGETICA DEGLI EDIFICI E DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA PRESSO GLI ENTI LOCALI

I due avvisi pubblici - approvati rispettivamente con DGR n. 2539/2010 e n. 2672/2011 - per il finanziamento, nell'ambito del POR FESR 2007/13, di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali, finalizzati a promuovere interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, si sono conclusi positivamente. Risultato dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione di 75 soggetti, è la realizzazione delle diagnosi e della certificazione energetica Beauclimat di quasi tutto il patrimonio edilizio degli enti locali, 650 edifici circa.

Obiettivo strategico

RIASSETTARE, MEDIANTE PROVVEDIMENTI NORMATIVI E ORGANIZZATIVI, LE FORME DI INCENTIVAZIONE REGIONALI A BENEFICIO DEL RISPARMIO ENERGETICO, PER OTTENERE SNELLIMENTO BUROCRATICO, CERTEZZA DEI CONTRIBUTI, EFFICACIA DEGLI INTERVENTI REALIZZATI, SUPPORTO E COLLABORAZIONE A FAVORE DI CITTADINI E IMPRESE NELLA FASE DI PROGETTAZIONE

Interventi

APPROVAZIONE DELLE MODALITA' APPLICATIVE DELLA LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2012, N. 26, IN RELAZIONE ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER LE NUOVE COSTRUZIONI

Con DGR n. 160/2013 sono state approvate le modalità di concessione dei finanziamenti a fondo perduto, previsti dall'articolo 23, comma 1, lett. a), della l.r. n. 26/2012, in relazione agli edifici di nuova costruzione o soggetti a totale demolizione e ricostruzione. Secondo quanto stabilito dall'articolo 25, comma 1, della stessa legge, i finanziamenti sono stati determinati in base alla prestazione energetica delle unità abitative, così come indicata nell'attestato di certificazione energetica. Le modalità applicative sono state ispirate, rispetto al passato, a significativi criteri di semplificazione per i cittadini e le imprese.

Obiettivo strategico

SOSTENERE L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE E LA CREAZIONE DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI AVENTI AD OGGETTO NUOVE TECNOLOGIE BASATE SU ENERGIA SOLARE ED EOLICA, RIVALUTAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO, ATTRAVERSO ATTIVITÀ PROGRAMMATE DEI CANTIERI FORESTALI, COLTIVAZIONE DI COLTURE ARBOREE DESTINATE AD IMPIEGO ENERGETICO, RECUPERO DELLA FRAZIONE DI BIOMASSA ARBOREA TERMOVALORIZZABILE, SFRUTTAMENTO DELLE POTENZIALITÀ IDROELETTRICHE RESIDUE

Interventi

PROMOZIONE DELLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DIMOSTRATIVI, PILOTA E SPERIMENTALI PER L'UTILIZZO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI, L'EFFICIENZA E IL RISPARMIO ENERGETICO SUL TERRITORIO REGIONALE

Si sono conclusi due progetti pilota per la realizzazione, rispettivamente, di un impianto sperimentale fotovoltaico e microeolico e di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED presso l'area autoportuale di Pollein-Brissogne. A giugno 2012 si è, altresì, concluso il progetto per la realizzazione di un impianto pilota a fonti rinnovabili presso l'edificio ex

Villa “*Una May*” nel comune di Courmayeur. Sui progetti conclusi è in corso il monitoraggio, come previsto dal POR/FESR 2007-2013 che ne ha finanziato la realizzazione.

Sempre finanziato con fondi POR/FESR 2007-2013, è in fase di conclusione il progetto pilota “*Rê.V.E. - Grand-Paradis / Rete veicoli elettrici - Grand Paradis*”, consistente nella realizzazione di una rete di pensiline fotovoltaiche complete di veicoli elettrici dei quali monitorare consumi e utilizzo attraverso un apposito sistema informativo.

È in fase di realizzazione, infine, il progetto di trasformazione della “*Galleria delle Botteghe Artigiane*”, situato presso l’area autoportuale di Pollein-Brissogne, in un “edificio a energia zero”; la conclusione è prevista per fine 2013.

DISEGNO DI LEGGE PER L’UTILIZZAZIONE DELLE BIOMASSE, AL FINE DI INCENTIVARNE L’IMPIEGO A SCOPI ENERGETICI

Lo scopo del disegno di legge era aggiornare e armonizzare i contenuti della l.r. n. 1/97 alla luce del Regolamento CE n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione). Dagli approfondimenti effettuati, è emerso che gli interventi previsti si sarebbero sovrapposti a quelli finanziati dalla l.r. 6/2003 “*Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane*”, per la quale erano in corso di revisione e adeguamento le disposizioni attuative. In ottica di razionalizzazione e uniformità, gli interventi sono stati, quindi, inseriti nell’ambito delle iniziative previste dalla legge regionale n. 6/2003.

VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ EOLICHE

A ottobre 2009 è stata realizzata una cartografia volta a individuare le zone non idonee alle installazioni eoliche, che ha tenuto conto delle zone di tutela, della morfologia del territorio, delle infrastrutture esistenti e delle tecnologie disponibili. La cartografia è stata elaborata mediante l’utilizzo dei dati meteo reperiti presso le strutture regionali e presso ARPA, con successiva modellizzazione nell’ambito del Sistema informativo territoriale regionale (SITR).

Con DGR n. 9/2011 sono state successivamente individuate le aree del territorio regionale non idonee all’installazione di impianti che sfruttano le fonti energetiche rinnovabili, rispettivamente per le installazioni che sfruttano la fonte solare (conversione fotovoltaica) ed eolica, ai sensi del paragrafo 17 del decreto interministeriale 10 settembre 2010 “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”.

Obiettivo strategico

APPRENDERE UN PIANO DI EDILIZIA SCOLASTICA CHE ASSICURI LA MESSA A NORMA E LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E FORMATIVE

Interventi

CONCERTAZIONE CON IL DIPARTIMENTO TRASPORTI IN OCCASIONE DELLE SCELTE STRATEGICHE NELL'INDIVIDUAZIONE E NELLA COLLOCAZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI, OLTRE A UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE, FRA LE DIVERSE SCUOLE, IN ORDINE A ORARI E ATTIVITÀ PER OTTIMIZZARE I SERVIZI DI TRASPORTO STUDENTESCHI

Anche per l'anno scolastico 2012/2013, in occasione dell'approvazione del calendario scolastico regionale, è stata effettuata la concertazione con il Dipartimento Trasporti per rendere uniformi, nel rispetto dell'autonomia scolastica, gli orari e i giorni di chiusura delle scuole, così garantendo un risparmio nei servizi (corse) di trasporto straordinari.

CONFRONTO CON CELVA PER RISPOSTE AD ESIGENZE DEGLI ENTI LOCALI

Ai sensi delle leggi regionali n. 15/2007, 32/2007 e 47/2009, sono stati approvati i Piani annuali di interventi per l'adeguamento a norma e la messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali, previa concertazione tra Regione e CELVA. Sul sito internet regionale è stata creata una sezione dedicata all'edilizia scolastica ove è reperibile la modulistica per le richieste di finanziamento da parte dei Comuni e sono consultabili i Piani approvati, con i relativi stati di avanzamento.

ESECUZIONE DEI SEGUENTI INTERVENTI: RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DELL'ISIP DI AOSTA; PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLA SCUOLA POLMONE LOCALITÀ TZAMBERLET DI AOSTA, UTILE ALLA RISTRUTTURAZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE DEL CAPOLUOGO; REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURA TEMPORANEA UTILE ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO DI ISSOGNE

Per la ristrutturazione della sede dell'ISIP, è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria; è in corso di redazione il progetto esecutivo di sua competenza, trattandosi di appalto integrato. L'inizio dei lavori è previsto per giugno 2013.

Per il nuovo complesso scolastico in località Tzamberlet nel Comune di Aosta (scuola polmone), è prossima la pubblicazione del bando di gara per l'appalto avente a oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori.

Per il complesso scolastico di Issogne, in località Capoluogo, si è deciso - con significativo risparmio di costi - di non realizzare l'infrastruttura temporanea in località Clapeyas, ma di rilocalizzare in tale sito la nuova scuola in forma definitiva. E' stato predisposto il progetto preliminare del nuovo fabbricato scolastico; la struttura di località Capoluogo sarà demolita e parzialmente ricostruita per ospitare servizi culturali comunali.

Obiettivo strategico

ASSICURARE INTEGRAZIONE E COMPLEMENTARITÀ TRA I SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Interventi

VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ALL'INTERNO DI UNA PIÙ GENERALE REVISIONE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Dall'anno scolastico 2007/2008 sono stati avviati i percorsi sperimentali integrati di istruzione e formazione professionale relativi ai trienni 2007/2010 e 2008/2011. Con deliberazione n. 519/2010, essi sono stati assorbiti nell'offerta dei percorsi e degli indirizzi di studio derivanti dalla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e dal riordino degli istituti tecnici e professionali. Sono state nominate, con decreto del Presidente della Regione, le prime commissioni relative agli esami di qualifica conclusivi del ciclo.

CREAZIONE DI "PASSERELLE" E ANNI PONTE FRA ISTRUZIONE E PERCORSI INTEGRATI

Con la legge n. 53/2003 (*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*) sono state abrogate le disposizioni relative alla legge n. 9/1999 (*Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione*) e, nei primi due anni della scuola superiore, le passerelle da un percorso di studi a un altro non sono più possibili. I passaggi rimangono regolati dalle norme relative agli esami integrativi e di idoneità. Con la creazione del sistema di istruzione e formazione professionale (L. 53/2003), è stato previsto il riconoscimento di crediti formativi per il passaggio di studenti dai percorsi della formazione professionale a quelli dell'istruzione (O.M. 87/2004), per cui sono state istituite apposite commissioni che li hanno definiti con procedura conclusasi con deliberazione della Giunta regionale n. 3167/2008; tale documento è attualmente in corso di validità. A decorrere dall'a.s. 2012/13 si esauriscono i percorsi integrati.

Obiettivo strategico

PROGRAMMARE, COINVOLGENDO I SINDACATI, IL PERCORSO PER LA REGIONALIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO, PROVVEDENDO AGLI OPPORTUNI ADEGUAMENTI CONTRATTUALI TESI A RICONOSCERE L'IMPEGNO PER L'AGGIORNAMENTO E L'ACCRESIMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ

Interventi

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI IN COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE REGIONALI PREPOSTE

Si tengono con regolarità conferenze di servizio e sessioni di formazione mirata sui doveri dei dirigenti scolastici, con riferimento alle norme relative al D.lgs. n. 81/2008 (*Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*), in collaborazione con l'Ufficio Sicurezza e logistica.

DIFFUSIONE DI PROPOSTE ATTRAVERSO CANALI ISTITUZIONALI

A partire dall'a.s. 2008/2009 si è provveduto a rivedere le tematiche trattate dalla rivista *Ecole Valdôtaine*, centrando le stesse, anche attraverso supplementi, sulla politica scolastica regionale. Inoltre, sono state prodotte due brochures per presentare al mondo della scuola il progetto *Classes de Neige* e l'adeguamento regionale alla Riforma nazionale della scuola secondaria superiore, corredate da un supporto multimediale. La rivista "*Visibilia*" ha dedicato a ogni numero uno spazio apposito alle politiche scolastiche e alle relative proposte.

Obiettivo strategico

REALIZZARE UN CURRICOLO BILINGUE IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA E LA CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DAGLI ALUNNI, IN ITINERE E AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI

Interventi

ESABAC

Per il progetto sperimentale bilingue finalizzato alla creazione del diploma franco-italiano di fine studi secondari "ESABAC", è stato sottoscritto un Accordo a Roma, il 24 febbraio 2009, da parte dei rispettivi Ministri italiano e francese. La messa a regime del diploma ESABAC è prevista al termine dell'a.s. 2012/2013.

AUMENTO NUMERO DI CERTIFICAZIONI INTERMEDIE IN COLLABORAZIONE CON ALLIANCE FRANÇAISE

Si è registrato, anche nell'anno scolastico 2011/2012, un progressivo aumento delle certificazioni rilasciate dall'Alliance Française, dall'English Centre e dal Goethe Institut. Da segnalare la prima partecipazione con risultati positivi al CAE (livello C1), attività significativa per la certificazione di lingua inglese, di studenti presentati dalle istituzioni scolastiche.

Area tematica

LAVORO

Obiettivo strategico

ADEGUARE LE POLITICHE D'INSERIMENTO DEI DISABILI NEL MONDO DEL LAVORO, INDIVIDUANDO STRUTTURE E FUNZIONI COMPATIBILI CON LA DISABILITÀ E ASSICURANDO IL NECESSARIO SOSTEGNO AL LAVORATORE E ALLA STRUTTURA

Interventi

RAFFORZAMENTO DEL CENTRO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI E DEGLI SVANTAGGIATI

Il rafforzamento è stato realizzato con l'inserimento del Centro nel Servizio per l'impiego, a decorrere dal 1° dicembre 2010. Le finalità che s'intendono perseguire sono la presa in carico individualizzata dei lavoratori in difficoltà e l'erogazione degli interventi necessari all'orientamento, alla formazione e all'inserimento lavorativo.

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI FORME OCCUPAZIONALI ALTERNATIVE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

A novembre 2011 è stato avviato in via sperimentale un primo laboratorio occupazionale di costruzione di lampade con materiali naturali, gestito dalla cooperativa sociale Jonas, e un altro laboratorio sperimentale presso il centro agricolo di Ollignan. Nel 2012 è stato avviato il laboratorio "Ollignan 2", che risponde alle esigenze di prossimità di utenti residenti in bassa Valle. A giugno 2012 è stato, inoltre, approvato un nuovo progetto biennale di laboratorio occupazione denominato "Fili intrecciati: canapa, lana e cotone", per recuperare il tessuto dismesso.

Con il co-finanziamento del FSE, è stato avviato un progetto denominato "OBLA" rivolto a 8 allievi gravemente disabili o in situazione di profondo disagio sociale e finalizzato a sperimentare lo strumento delle Borse Occupazionali, che consente agli allievi di svolgere delle attività in un contesto produttivo, accompagnati da un tutor, per un numero di ore settimanali decisamente contenuto (10/15). L'intervento consente ai partecipanti di operare in un contesto produttivo, ma con tempi e ritmi di produzione adeguati. La sperimentazione terminerà ad agosto 2013.

E' stato, altresì, consolidato lo strumento delle Borse Lavoro, nuovamente previsto nel Piano di Politiche del Lavoro (PPL) 2012/2014, che oggi coinvolge 6 allievi e una lista di attesa di altrettanti candidati.

Obiettivo strategico

ASSICURARE SINERGIE TRA SVILUPPO PRODUTTIVO E POLITICHE DEL LAVORO E ATTUARE PROGRAMMI FORMATIVI ORIENTATI SECONDO LE ESIGENZE DI MERCATO E LE PROFESSIONALITÀ DA VALORIZZARE

Interventi

FORMAZIONE AGLI OPERATORI DEL TURISMO MIRATA ALLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

E' stato introdotto un modulo formativo all'interno del percorso "Saveurs du Val d'Aoste". Per il 2013, la Fondazione delle professioni del turismo non ha avviato i progetti formativi previsti, ma nell'ambito della nuova programmazione europea 2014/2020, è prevista l'elaborazione di un progetto destinato a operatori turistici, sulla cultura dell'accoglienza.

Obiettivo strategico

ESAMINARE LA POSSIBILITÀ DI PRIVILEGIARE, NEL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE PRESSO I CANTIERI FORESTALI, L'ASSUNZIONE DELLE "FASCE DEBOLI" E DEI DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA

Interventi

SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE "FASCE DEBOLI" NEI CANTIERI FORESTALI

L'azione si è esaurita con l'attivazione dei piani anticrisi 2009/2010 e la ripetizione di quelli del 2007/2008. Nel 2011 il settore forestale ha subito un cambiamento gestionale attraverso la creazione della Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a., prima, e l'esternalizzazione alle imprese private, poi.

Obiettivo strategico

INVESTIRE SULLA FORMAZIONE DEI GIOVANI E DELLE RISORSE UMANE DA RICONVERTIRE

Interventi

SVILUPPO DEL CANALE DELL'APPRENDISTATO

A seguito dell'approvazione del protocollo d'intesa per l'apprendistato professionalizzante e delle disposizioni ministeriali nel frattempo intervenute, il 22 giugno 2012 la Giunta regionale ha approvato indirizzi strategici e di contenuto per la formazione di base e trasversale.

APPROVAZIONE DEL "PIANO GIOVANI"

E' stato approvato, nell'ambito del Programma Operativo Occupazione FSE 2007-2013, un piano integrato ed unitario di interventi in favore dei giovani, denominato *Piano giovani*, con l'obiettivo di fronteggiare la problematica della crescente disoccupazione giovanile.

Obiettivo strategico

INVESTIRE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, SOPRATTUTTO I CANTIERI, POTENZIANDO L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ATTRAVERSO ADEGUATE INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEI RESPONSABILI E DEL PERSONALE E REALIZZANDO UN SISTEMA DI COSTANTE COLLABORAZIONE TRA RESPONSABILI DELLA SICUREZZA, USL E ISPETTORATO DEL LAVORO

Interventi

INIZIATIVE IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'attività di formazione è stata organizzata in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di categoria e anche con il supporto degli Enti di formazione accreditati. I corsi hanno interessato tutte le categorie di lavoratori, (datori di lavoro, responsabili della sicurezza e coordinatori della sicurezza nel settore edile).

E' stato approvato un protocollo di collaborazione tra il Servizio prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e la Direzione Regionale del lavoro, finalizzato all'effettuazione di visite congiunte nell'ambito dell'attività di vigilanza.

LAVORI PUBBLICI – GRANDI OPERE E VIABILITA'

Obiettivo strategico

ESAMINARE, INSIEME AL COMUNE DI AOSTA, LA POSSIBILITÀ DI RIDURRE I TEMPI DI MESSA IN OPERA DELL'INTERRAMENTO DELLA STAZIONE FERROVIARIA E DI REALIZZAZIONE DI UNA METROPOLITANA LEGGERA PER L'ASSE N-S ED E-O DELLA CITTÀ, IN COERENZA PROGETTUALE E REALIZZATIVA CON GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL TELERISCALDAMENTO E AL TRASPORTO PNEUMATICO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Interventi

INTERRAMENTO STAZIONE: APPROFONDIMENTO DEGLI STUDI DI FATTIBILITÀ GIÀ DISPONIBILI (MELLANO E GEODATA)

L'approfondimento è contenuto in un apposito capitolo dello studio dell'ing. Russo relativo alla tratta ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier.

Obiettivo strategico

PROGETTARE UNA NUOVA VIABILITÀ TRA LO SVINCOLO AUTOSTRADALE DI QUART E IL CAPOLUOGO REGIONALE

Interventi

ACQUISIZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ E SUCCESSIVAMENTE DELLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Con deliberazione n. 345 del 1° marzo 2013, la Giunta regionale ha:

- espresso l'intesa della Regione, proposta da ANAS S.p.A., in ordine al progetto relativo ai lavori di messa in sicurezza, ammodernamento e riqualificazione della SS 26 della Valle d'Aosta, nei Comuni di Saint-Christophe e Quart, ai sensi dell'art. 51 del DPR n. 182/1982;
- espresso parere positivo in ordine al predetto progetto definitivo, ai sensi dell'art. 4, lett. f), comma 1 dell'apposita Convenzione sottoscritta tra Regione e ANAS;
- dato atto che il raggiungimento dell'Intesa, stante la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, costituisce variante del Piano regolatore generale dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

E' in corso di affidamento lo studio di fattibilità relativo al tratto di tangenziale in comune di Aosta, compreso tra il semaforo dei vigili del fuoco e la rotonda per Porossan.

Obiettivo strategico

STUDIARE LE MODALITÀ PER CONVERTIRE IN TANGENZIALE IL TRATTO AUTOSTRADALE COMPRESO TRA LE USCITE "AOSTA EST" E "AOSTA-OVEST"

Interventi

NEGOZIAZIONE DELLE CONDIZIONI CON LE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

E' stato stipulato un accordo per esentare dal pedaggio i residenti, muniti di telepass, che percorrono il tratto Aosta Est-Aosta Ovest. Oltre a questo sono stati definiti sconti del 50% per i pendolari e i residenti in Valle d'Aosta sull'autostrada A5 da Pont Saint Martin a Courmayeur.

Obiettivo strategico

DEFINIRE ACCORDI QUADRO CHE CHIARISCANO A PRIORI LE POSSIBILITÀ DI INTERVENTO, EVITANDO LE PROCEDURE DI NOTIFICAZIONE; COMPENSARE CON DEROGHE E AIUTI LE PENALIZZAZIONI DOVUTE AI SOVRACCOSTI DELLA MONTAGNA

Interventi

DEFINIZIONE DI UN DOCUMENTO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ALMENO UN AMBITO ESCLUSO DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Con legge regionale n. 25/2011 è stata modificata la legge regionale n. 18/2008 (*Interventi regionali per lo sviluppo dello sci nordico*) per eliminare la concessione delle sovvenzioni in “de minimis” ai sensi del regolamento n. 1998/2006, poiché i contributi concedibili in attuazione della legge non costituiscono aiuto di Stato ai sensi del Trattato europeo, atteso che il settore dello sci nordico in Valle d’Aosta ha una bassissima capacità di attrarre turisti dagli altri Stati membri e, di conseguenza, non è in grado di incidere sugli scambi comunitari.

E’ stata, inoltre, formulata una proposta di disegno di legge regionale rivolto alle micro-imprese che svolgono attività di prossimità nel settore del commercio in determinate aree svantaggiate del territorio regionale e finalizzato a fornire i servizi di base alla popolazione ivi residente.

PROMOZIONE PRESSO GLI ORGANISMI EUROPEI DEL RICONOSCIMENTO DELLA PARTICOLARITÀ DELL'AMBIENTE MONTANO E DELLA SUA ECONOMIA

Una particolare attenzione è stata posta nel seguire e, laddove possibile, intervenire nel dibattito europeo sull’attuazione degli articoli 174 e 175 del Trattato di funzionamento dell’Unione europea. Di particolare rilievo nell’ambito dell’attività svolta, quale Regione che presiede la Commissione Politica della montagna, è stata l’approvazione da parte della Conferenza delle Regioni e Province autonome, su proposta della predetta Commissione, di un documento contenente la posizione unitaria in relazione alla revisione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato a finalità regionale. Quest’ultima costituisce, infatti, uno strumento potenzialmente molto efficace nel sostegno delle attività economiche insediate nei territori più svantaggiati, quali quelli di montagna. Con tale documento Regioni e Province autonome hanno chiesto allo Stato di tenere conto, nel negoziato con la Commissione europea, delle specificità dei territori montani, attraverso l’introduzione di apposite regole. In sostanza, le Regioni hanno chiesto che siano introdotte misure appropriate a favore dei territori montani, che consentano la concessione di aiuti, con entità e/o modalità diverse rispetto a quelle generalmente applicate, a favore delle imprese che svolgono attività “compatibili” con tali territori.

Nel corso del 2012 tale azione particolarmente incisiva è proseguita nell’ambito delle varie consultazioni effettuate dalla Commissione europea con gli Stati membri.

La Regione ha altresì partecipato attivamente - nell’ambito del coordinamento tecnico sugli aiuti di Stato, in seno alla Commissione Affari comunitari e internazionali della Conferenza delle Regioni e Province autonome - alla redazione del documento contenente la posizione comune delle Regioni italiane, che hanno manifestato totale contrarietà alla riproposizione del sistema di mappatura ex ante sinora utilizzato per individuare le aree da ammettere agli aiuti a finalità regionale - sulla base della deroga prevista dall’art. 107, comma 3, lettera c) del TFUE - e hanno proposto, in alternativa, un sistema più flessibile ed efficace. Nel documento è stata, altresì, ribadita la necessità di regole specifiche per le zone montane che, ancorché non assistite, presentano condizioni di marginalità territoriale e risentono di fattori che incidono strutturalmente sulla competitività dei territori stessi.

Tale posizione è stata adottata, a livello politico, dalla Commissione Affari comunitari e internazionali e, successivamente, dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome ed è, infine, confluita nel documento contenente la posizione dello Stato italiano, divenendone la parte più qualificante.

L'attività di promozione dell'attuazione dei richiamati articoli 174 e 175 del Trattato è stata espletata anche attraverso la collaborazione con associazioni europee quali l'Associazione europea degli eletti di montagna (AEM) e Euromontana.

Di particolare rilievo è stata l'attività svolta dalla Valle d'Aosta, quale Regione che presiede la Commissione Politica della montagna, per manifestare la totale contrarietà delle Regioni e delle Province Autonome verso il disegno di legge statale 2566 "*Disposizioni in favore dei territori di montagna*", approvato dalla Camera il 16 febbraio 2012 e attualmente all'esame del Senato congiuntamente al disegno di legge 2688 "*Nuove disposizioni in materia di comuni montani, nonché delega al Governo per l'emanazione del codice della legislazione in materia di montagna*". Tale contrarietà nasce dal fatto che il disegno di legge in questione affronta in modo disorganico e assolutamente riduttivo la problematica rilevante del sostegno ai territori montani. A questo proposito, la Regione ha sostenuto la necessità di un intervento volto a creare una normativa unica e organica a favore dei territori di montagna, anche in termini di individuazione delle aree montane, da condividere in un confronto puntuale con Regioni ed enti locali.

Anche nel 2012 la Regione ha curato i rapporti con enti, organismi di concertazione, organismi internazionali e interregionali (Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino; Association des Elus de montagne; Association mondiale des populations de montagne) in ordine alle politiche in favore delle aree montane, a seconda delle diverse esigenze legate alle problematiche e dell'importanza attribuita alle singole iniziative.

Come già menzionato, è stata formalizzata, in un documento d'iniziativa comune, la volontà delle Regioni alpine di inviare un segnale politico forte ai rispettivi Governi nazionali e all'Unione europea, pronunciandosi a favore di una Strategia macroregionale alpina e il Consiglio regionale ha approvato il 21 giugno 2012 una mozione che esprime parere favorevole sulla Strategia stessa.

CREAZIONE DI UNA RETE DI CONFRONTO CON LE ALTRE REGIONI ITALIANE - ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEGLI UFFICI DI RAPPRESENTANZA DELLE REGIONI A BRUXELLES - ED EUROPEE - NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL COMITATO DELLE REGIONI E AGLI ALTRI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA - IN RELAZIONE ALLE POLITICHE A FAVORE DEI TERRITORI MONTANI

E' stato creato dai Presidenti dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo un gruppo di lavoro costituito dai responsabili degli Uffici di rappresentanza a Bruxelles delle 5 regioni dell'Alp Med allo scopo di predisporre un documento sulla posizione dell'Euroregione Alpi Mediterraneo sul futuro della politica di coesione europea 2014/2020. L'Ufficio di Rappresentanza della Valle d'Aosta a Bruxelles ha curato la redazione della parte dedicata alla montagna, proponendo che la Commissione europea introduca specifiche disposizioni all'interno dei futuri regolamenti per tenere conto degli svantaggi naturali dei territori montani.

La Regione ha curato i rapporti con enti, organismi di concertazione, organismi internazionali e interregionali (Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino; Association des Elus de montagne; Association mondiale des populations de montagne) in ordine alle politiche in favore delle aree montane, a seconda delle diverse esigenze legate alle problematiche e dell'importanza attribuita alle singole iniziative.

NUOVE TECNOLOGIE E TELEVISIONE

Obiettivo strategico

INIZIATIVE DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Interventi

PROGETTO PER IL SOSTEGNO DELLE PERSONE ANZIANE E VULNERABILI MEDIANTE L'ADOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Il Progetto è stato cofinanziato dal Programma di cooperazione territoriale Italia-Svizzera 2007/13, con la finalità di diffondere le tecnologie digitali - quali il corretto utilizzo di internet e dei principali strumenti informatici - presso la popolazione over-65. In particolare, sono state coinvolte 30 persone anziane attive, formate da 15 tutors all'uso degli strumenti informatici, per trasmettere le conoscenze acquisite a 70 persone anziane non attive. L'attuazione del progetto è in corso. Parallelamente, un secondo progetto ad esclusivo finanziamento regionale consentirà di avviare a formazione altri utenti le cui domande di partecipazione al primo intervento non sono state accolte per carenza di fondi.

Obiettivo strategico

RIDUZIONE DEL "DIGITAL DIVIDE" ATTRAVERSO LA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE IN FIBRA OTTICA, O SIMILARI, ANCHE NELLE VALLI LATERALI (PER L'INTERSCAMBIO DEI DATI)

Interventi

SWITCH OFF PER LA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE

Il 22 settembre 2009 si sono concluse le operazioni di switch off per la Valle d'Aosta, con la transizione dal sistema televisivo analogico al digitale terrestre. La transizione è stata il frutto di un lavoro durato quattro anni attraverso il quale è stata ottimizzata la rete dei ripetitori presente sul territorio, è stato perfezionato lo spettro delle emissioni e sono state liberate molte frequenze. Tutto ciò si è tradotto in vantaggi di cui si beneficerà anche in futuro, tra i quali il miglioramento dell'impatto ambientale e l'abbassamento dell'inquinamento elettromagnetico. Sono, inoltre, proseguite ulteriori attività di infrastrutturazione del territorio (c.d. "Piani straordinari") per realizzare nuovi tralicci di telecomunicazioni a supporto del digitale terrestre, al fine di razionalizzare i siti di telecomunicazioni presenti sul territorio, anche dismettendo postazioni temporanee o a elevato impatto ambientale/paesaggistico.

Nel contesto dello switch off, la Regione ha anche ottenuto, nel piano dell'assegnazione delle frequenze redatto da AGCOM, una frequenza "riservata" (Canale 41) ove sono diffusi programmi in lingua francese e tedesca.

INTERVENTI PER INFRASTRUTTURAZIONE MEDIANTE BANDA LARGA DELLE AREE MARGINALI

In linea con gli orientamenti dettati dall'Europa nell'agenda 2020 e quale motore propulsivo dello sviluppo economico e sociale della Regione, è stata data massima priorità ai progetti di infrastrutturazione del territorio per la banda larga, rappresentati dal Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione. Il primo stralcio funzionale, avviato nel 2009 in collaborazione con la Compagnia Valdostana delle Acque SpA, ha comportato la posa di circa 300 km di fibra ottica e si concluderà nel 2013. Ulteriori stralci funzionali, comprensivi delle attività di gestione dell'intera

rete secondo il modello notificato e approvato dalla Commissione europea dopo un elaborato iter nell'ottobre 2012 (Piano VDA Broadbusiness), saranno realizzati con il supporto della società In.Va. S.p.A. e prevedono ulteriori 360 km di fibra ottica a completamento dell'infrastrutturazione dell'intero territorio regionale, per un investimento pari a circa 24 milioni di euro.

Parallelamente si è intervenuti con la stipula di convenzioni per l'utilizzo di infrastrutture in fibra ottica già presenti sul territorio (società RAV e SAV/Sinelec) e, nel luglio 2012, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con uno dei principali operatori nazionali di telefonia mobile (Vodafone) per l'estensione della copertura e dei servizi a banda larga sul territorio regionale quale ulteriore leva per accelerare il processo di sviluppo delle telecomunicazioni nella Regione.

POTENZIAMENTO DI PIATTAFORME E-LEARNING PER LO STUDIO A DISTANZA

Con l'avvio nell'anno scolastico 2010/2011 del progetto "Classes de Neige", destinato agli studenti-atleti frequentanti le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore della Regione, è stata ulteriormente implementata la piattaforma reperibile all'indirizzo <http://www.scuole.vda.it/e-skivda/>, attiva dall'anno scolastico 2007/2008. In collaborazione con ASIVA, è in fase avanzata di definizione la proposta di un progetto ALCOTRA che, tra le varie misure, prevede un ulteriore potenziamento degli strumenti e-learning ("*classi 2.0*").

SVILUPPO DELLE ICT PER LA MOBILITÀ STRADALE (APQ 2006 E PAR FAS 2007/13)

Il 30 aprile 2012, dopo tre anni di attività, si è concluso il progetto Interreg Alpcheck 2, sviluppato nell'ambito del programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino, che ha tratto origine dai risultati della precedente attività condotta nell'ambito di Alpcheck e ha avuto come obiettivo la valorizzazione, la diffusione e la condivisione di dati (principalmente di traffico) e delle esperienze precedentemente acquisite, anche attraverso lo sviluppo di strumenti e modelli idonei a supportare le politiche di sviluppo delle reti di comunicazione nell'arco alpino.

Nell'ambito di progetti Alpcheck e Alpcheck 2 sono state anche sviluppate e testate nuove tecnologie di rilievo dei dati di traffico. La notevole mole di dati (reali e simulati) è stata messa a disposizione di tutti i partner del progetto gratuitamente e tramite accesso ad apposito portale internet, ove si possono consultare scenari in forma statica. Unitamente ai dati di traffico, possono altresì essere visionati dati ambientali a essi correlati, come emissioni di CO₂ e di rumore.

Nella fattispecie, la Regione ha realizzato e installato un portale a controllo dei transiti sull'autostrada A5, in entrambe le direzioni, in comune di Pont-Saint-Martin, in grado, tra l'altro, di decodificare, là dove presenti, i codici Kemler e ONU indicativi del tipo e della pericolosità della merce trasportata. I dati acquisiti da tale strumento - oltre a fornire informazioni in tempo reale sull'andamento dei flussi di traffico - possono essere impiegati, mediante opportune elaborazioni, per effettuare previsioni sui flussi futuri a breve e medio termine, utili anche per pianificare attività specifiche di protezione civile.

AZIONI LEGATE ALL'INFOMOBILITÀ (SICUREZZA, FLUIDITÀ E CONFORT RETE VIARIA PRINCIPALE; REGOLAZIONE TRAFFICO PESANTE IN PRESENZA DI TRAFFICO TURISTICO E LOCALE; POLITICA INTEGRATA TRANSFRONTALIERA DI MOBILITÀ)

Il progetto "*Infomobilità nel Nord-ovest*" è in corso; è prevista l'attivazione della centrale di mobilità (che diffonda agli utenti informazioni utili sulla circolazione stradale) e la posa in campo di vari dispositivi (telecamere e pannelli a messaggio variabile). La centrale sarà operativa entro giugno 2013, mentre gli apparati saranno installati entro l'autunno 2013.

SVILUPPO DELLE ICT PER L'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA (PAR FAS 2007/13)

A seguito della chiusura dei 6 progetti sperimentali, l'AUSL ha deciso di realizzare i seguenti:

1. Teleassistenza (è in corso di predisposizione la gara per acquisire 18 kit di tele-monitoraggio da assegnare a 2 RSA e a 4 microcomunità più sanitarizzate);
2. Accesso alla cartella radiologica e ai referti da remoto (è in corso di predisposizione la gara per estendere il servizio a tutti i medici di medicina generale);
3. Telelavoro-refertazione radiologica da remoto (è in corso l'estensione a tutti i medici radiologi);

4. Informatizzazione della scheda di soccorso e collegamento al 118 (completata l'integrazione tra CUS e Pronto Soccorso, è in corso di predisposizione la gara d'appalto per realizzare la scheda informatizzata).

Relativamente ai progetti 1, 2 e 4, è stata predisposta tutta la documentazione di gara, da effettuarsi in un unico lotto, che dovrebbe essere bandita nel mese di aprile 2013.

In merito al progetto n. 3, è in fase di aggiudicazione la fornitura delle attrezzature tecnologiche necessarie.

POLITICHE SOCIALI

Obiettivo strategico

**AGGIORNARE LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA REGIONALE
NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO**

Interventi

APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2011/13

Il Piano è stato approvato con legge regionale n. 34/2010. Esso è stato concepito per la tutela della salute e del benessere sociale dei valdostani nel triennio 2010/2012 e integra o aggiorna obiettivi ancora validi del precedente Piano regionale (2006/2008), all'interno di un più ampio processo programmatico a costruzione progressiva, che rinvia a successivi atti deliberativi e provvedimenti legislativi le specificazioni inerenti agli aspetti gestionali e operativi.

Nel Piano sono state compiute scelte d'indirizzo trasversali, per orientare a maggiore efficacia ed efficienza i servizi alla persona e alla famiglia, qualunque sia l'ambito (sanitario e sociale) e il segmento dell'offerta preposto a garantirli.

Obiettivo strategico

**AMPLIARE IL CONCETTO DI “POLITICHE SOCIALI”, INCLUDENDOVVI,
OLTRE AGLI INTERVENTI DI CARATTERE ASSISTENZIALE, L'INSIEME DELLE
POLITICHE PUBBLICHE A SOSTEGNO DELL'INDIVIDUO E DELLA FAMIGLIA**

Interventi

CONVOCAZIONE DI TAVOLI INTERISTITUZIONALI E INTERASSESSORILI PER LA DEFINIZIONE DI PROCEDURE E INTERVENTI MIRATI ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMATICHE COMPLESSE CHE, OLTRE ALLE POLITICHE SOCIALI, COINVOLGONO AD ESEMPIO I SETTORI CASA, TRASPORTI, SCUOLA E FORMAZIONE

Il gruppo di lavoro *politiche sociali e abitative*, in seno al Consiglio Territoriale per l'immigrazione, si è riunito per affrontare temi trasversali concernenti la popolazione immigrata e il processo di integrazione o di espatrio assistito, concordando con le organizzazioni di volontariato maggiori sinergie per rendere più efficaci gli interventi e più economici i progetti.

Il gruppo di *monitoraggio sull'emergenza abitativa e sul servizio di prima accoglienza e accompagnamento dei soggetti privi di abitazione* elabora proposte di sostegno, monitora i progetti di autonomizzazione (ad esempio, per la ricerca di lavoro o di nuova abitazione) e coordina la rete di referenti istituzionali e non. Il gruppo si è riunito in data 30 novembre 2012 con l'Assessore alla Sanità salute e politiche sociali, delegato dal Presidente della Regione, per discutere della cronicizzazione degli inserimenti nelle strutture di prima accoglienza di alcuni nuclei.

Il gruppo di lavoro sulle tematiche inerenti alla *politiche familiari* è stato ricostituito a marzo 2012, con il compito di orientare le politiche regionali, analizzare e monitorare gli interventi a favore delle famiglie, elaborare proposte di sostegno, comparare le esperienze regionali e realizzare azioni di sensibilizzazione e promozione. L'attività del gruppo, con incontri mensili o quindicinali dal mese di giugno al mese di ottobre 2012, si è concentrata sull'organizzazione della “*Settimana della famiglia*”, svoltasi dal 15 al 21 ottobre 2012, durante la quale sono stati proposti alla popolazione incontri-dibattiti sui temi delle tariffe e della fiscalità, dell'educazione e degli anziani, eventi informativi e ludico-ricreativi sui servizi regionali esistenti (servizi alla prima infanzia, escursioni

presso le aree protette regionali, visite guidate a castelli e mostre, spettacoli sui temi dell'adozione e del rapporto genitori e figli durante la separazione, ecc). L'esito della manifestazione è stato positivo dal punto di vista della partecipazione e da quanto emerso dalla valutazione delle famiglie che hanno partecipato ai vari eventi, raccolta attraverso la somministrazione di appositi questionari. L'attività attuale del gruppo è rivolta soprattutto a valutare e condividere la possibilità di realizzare idee e proposte di attività, eventi, servizi e opportunità per le famiglie, dalle medesime presentate attraverso la partecipazione al concorso "Regala un'idea per la famiglia", svoltosi nel corso della Settimana della Famiglia, e mediante i citati questionari di valutazione.

Si è riunito regolarmente il Gruppo interistituzionale sulla *disabilità* - previsto dall'articolo 4 della l.r.14/2008 e composto, oltre che da strutture regionali coinvolte su tematiche inerenti alla disabilità, dal Co.Di.Vda, dall'Università della Valle d'Aosta, dall'Azienda USL e dal CPEL - per trattare temi specifici quali la presa in carico della persona con disabilità mediante l'adozione dello strumento della Scheda di Valutazione multidimensionale del Disabile (S.Va.M.Di.) e la semplificazione delle procedure finalizzate alla concessione di contributi volti a favorire la vita di relazione delle persone con disabilità (art. 11 della l.r. 14/2006).

E' stato avviato un tavolo di lavoro multidisciplinare - composto da Azienda USL, S.O. sanità territoriale e promozione della salute, Fondazione regionale "Sistema Ollignan onlus" e cooperazione e privato sociale coinvolti - per analizzare, attraverso l'utilizzo di indicatori di qualità condivisi, gli esiti delle 5 iniziative avviate fra il 2011 e il 2012 nell'ambito dei laboratori occupazionali sperimentali finanziati ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 14/2008 (progetti speciali per la disabilità), previsti dal Piano regionale per la salute e il benessere 2011-2013 e dai Piani regionali per il lavoro 2009/2011 e 2012/2014. I laboratori occupazionali rappresentano un importante esempio di creazione di alleanze, oltre che tra famiglie e istituzioni, anche tra mondo della formazione e dell'imprenditoria sociale, finalizzate a dare risposte alla domanda d'inserimento in un ambito lavorativo interessante benché protetto e, soprattutto, non meramente socio-assistenziale, ma inserito in filiere produttive regolate da standard di qualità, sebbene non sottoposte a logiche aziendali di sostenibilità economica e di mercato.

Obiettivo strategico

**ASSICURARE UNA DISTRIBUZIONE PIÙ EQUA DELLE RISORSE,
CON AZIONI MIRATE A IDENTIFICARE E SOSTENERE LE FASCE PIÙ DEBOLI
E A CONTRASTARE L'INSORGENZA DI NUOVE FORME DI POVERTÀ**

Interventi

EFFETTUAZIONE DI UN'INDAGINE MIRATA A IDENTIFICARE NUOVE FORME DI POVERTÀ IN VALLE D'AOSTA

Gli esiti dell'indagine, condotta tra la primavera e l'estate 2009, sono stati presentati al Consiglio regionale nella seduta del 16 e 17 dicembre 2009.

L'indagine è stata condotta presso tutti i Comuni e ha stimato una soglia di povertà in Valle d'Aosta di 404,43 euro netti a persona, da cui risulta una percentuale di povertà più bassa (5%) di quella attribuita dall'Istat (7,5%), che ha condotto l'indagine solo su 25 Comuni. Risultano gravemente povere (con reddito individuale inferiore al 20% del reddito-soglia) circa 2.900 famiglie su 58.951. A maggior rischio di povertà sono risultate, nell'ordine, le famiglie composte da: una coppia con figli e altri conviventi a carico; un genitore solo con figli a carico, specie se minorenni; una coppia con più di un figlio.

RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA ECONOMICA

La riorganizzazione è stata approvata con legge regionale n. 23/2010; le deliberazioni attuative, rispettivamente in materia di assistenza economica, non autosufficienza e minori, sono state adottate in data 1° luglio 2011 (nn. 1551,1552 e 1553). L'intervento normativo persegue l'obiettivo di fornire un quadro giuridico organico e stabile della disciplina di erogazione alle famiglie, anche

composte da un solo soggetto, degli interventi economici regionali di sostegno e promozione sociale. Le misure regionali sono dirette a prevenire e rimuovere le cause di ordine economico e sociale che provocano stati di disagio, di marginalità e di non autonomia, in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale all'interno del più ampio sistema di protezione sociale, secondo una logica di rete e in base al principio della sussidiarietà.

Obiettivo strategico

STUDIARE UN SISTEMA DI MICROCREDITO A BENEFICIO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ, DA RESTITUIRE ATTRAVERSO PRESTAZIONI LAVORATIVE

Interventi

ADOZIONE DI UN SISTEMA DI MICROCREDITO COMPATIBILE CON LO SPECIFICO SOCIO-ECONOMICO REGIONALE E LE FORME DI AIUTO ECONOMICO GIÀ IN ESSERE

Il sistema di microcredito è stato approvato con legge regionale n. 52/2009. Con esso, la Regione ha introdotto misure innovative per sostenere la lotta alle “nuove povertà” e prevenire la cronicizzazione di situazioni di difficoltà socio-economica. Condizione fondamentale affinché gli interventi vadano a buon fine è che i beneficiari si sentano in dovere di restituire, pur con forme agevolate, il prestito ottenuto, come impegno insieme sociale, morale e legale.

Gli interventi regionali per l'accesso al credito sociale previsti nell'ambito della l.r. 52/2009 sono i seguenti:

- Microcredito - Credito di emergenza (art. 8, comma 1, lettera a);
- Microcredito - Crediti per la realizzazione di progetti e forme di cooperazione di rilevanza sociale o ambientale (art. 8, comma 1, lettera b);
- Prestito sociale d'onore con restituzione in denaro (art. 18, comma 1, lettera a);
- Prestito sociale d'onore con restituzione attraverso l'impiego di parte del proprio tempo libero in servizi a ricaduta sociale sul territorio regionale (art. 16, comma 1, lettera b).

Tutti gli interventi sono stati attivati dal 1° gennaio 2010, tranne il prestito sociale d'onore con restituzione in attività di volontariato (art. 16, comma 1, lettera b), attivato dal 1° gennaio 2011.

Relativamente ai crediti erogati dall'entrata in vigore della legge e fino al 25 ottobre 2012, si evidenzia che:

- tutte le domande (347 in totale) sono state accolte salvo, in pochi casi, rinuncia dei richiedenti al contributo/mutuo assegnato, a seguito di mutate condizioni rispetto a quelle che hanno portato alla richiesta e per le quali non è più stato possibile/necessario accedere al credito;
- l'importo complessivo delle erogazioni effettuate nel corso del triennio 2010-2011-2012 è pari a euro 1.149.648,26.

RAPPORTI CON LO STATO

Obiettivo strategico

IN FUNZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE, PRESENTARE I COSTI AMMINISTRATIVI E REALI, NONCHÉ I SOVRACOSTI CORRELATI ALLA CONDIZIONE MONTANA DEL TERRITORIO, SOSTENUTI DALLA VALLE D'AOSTA

Interventi

REALIZZAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

E' stato firmato con lo Stato l'accordo per attuare il federalismo fiscale in Valle d'Aosta; il suo contenuto è parte della legge finanziaria dello Stato per l'anno 2011.

INTRODUZIONE DI MISURE AGEVOLATIVE DI CARATTERE FISCALE

L'articolo 1 della l.r. n. 30/2011 ha ridotto di un punto percentuale l'aliquota IRAP, a decorrere dal 2013 al fine di agevolare lo sviluppo inteso come nuovi insediamenti e nuove assunzioni.

Con deliberazione n. 954/2012, la Giunta regionale ha approvato una diminuzione dell'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

Preme anche sottolineare il fatto che in questa legislatura la Regione non ha istituito nuovi tributi e ha mantenuto l'addizionale regionale IRPEF al minimo consentito dal quadro legislativo nazionale.

Area tematica

SICUREZZA

Obiettivo strategico

COMPLETARE E IMPLEMENTARE LA CENTRALE UNICA DEL SOCCORSO

Interventi

AVVIO DI OPERATIVITÀ DELLA CENTRALE UNICA DEL SOCCORSO

La centrale unica del soccorso è pienamente operativa e sono stati avviati contatti con il Ministero dell'Interno per la sperimentazione del numero unico di emergenza 112.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO REGIONALE DEL SOCCORSO

Il progetto preliminare, redatto sulla base di approfonditi confronti con le strutture da insediare nel complesso, ha subito più ridimensionamenti per la riduzione delle risorse finanziarie assegnate. Il testo dell'Accordo di programma da sottoscrivere con il Comune di Pollein è stato definito d'intesa tra le parti. E' in corso di predisposizione la documentazione necessaria per la variante al piano regolatore generale, la cui approvazione sarà formalizzata all'interno dell'accordo di programma.

VIDEOSORVEGLIANZA

Il territorio valdostano è in fase di infrastrutturazione con sistemi di videosorveglianza realizzati in collaborazione dalla Regione, dai Comuni e dal sistema dell'emergenza. Sono realizzazioni utili sia per l'ordine e sicurezza pubblica sia per il monitoraggio del territorio e la protezione civile. Con l.r. 47/2009 sono stati previsti i necessari finanziamenti degli interventi (una cinquantina di postazioni).

Obiettivo strategico

SVILUPPARE L'ELISOCCORSO E REALIZZARE UNA RETE DI SUPERFICI ABILITATE ANCHE AL VOLO NOTTURNO

Interventi

DEFINIZIONE - IN ACCORDO CON I COMUNI - DI LOCALIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA, PROGETTAZIONE, LAVORI DI REALIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DELLE PIAZZOLE PER LE ATTIVITÀ DI ELISOCCORSO DIURNO E NOTTURNO

Con provvedimento dirigenziale n. 2746/2012, è stata approvata a favore dell'ATI costituita tra la Società I.V.I.E.S. S.p.A. con sede in Pontey e la Società F.lli Airaudi s.a.s. di Airaudi Mauro & c. con sede in Robassomero (TO) l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle dieci superfici attrezzate per il volo notturno. Il raggruppamento temporaneo di imprese secondo in graduatoria - composto dalle società Tekno Consulting S.r.l. di Viterbo (VT), Soc. Coop. Va CA.R.E.CA. di Viterbo (VT) e MolaJoni S.r.l di Roma (RM) - ha promosso, in data 23 luglio 2012, ricorso al T.A.R. Valle d'Aosta per l'annullamento del detto provvedimento, previa sospensione. Con sentenza n. 108/2012, il T.A.R. ha accolto il ricorso principale e annullato l'aggiudicazione definitiva. La società I.V.I.E.S. S.p.A. ha, quindi, promosso innanzi al Consiglio di Stato un'istanza per la riforma, previa sospensione dell'esecutività, della sentenza n. 108/2012. L'udienza di merito del Consiglio di Stato si terrà il 18 giugno 2013.

Obiettivo strategico

**VERIFICARE E REVISIONARE LA NORMATIVA REGIONALE
IN MATERIA DI SERVIZI ANTINCENDIO, OTTIMIZZANDO LA COLLABORAZIONE
TRA VIGILI DEL FUOCO PROFESSIONISTI E VOLONTARI**

Interventi

REVISIONE DELLE LEGGI REGIONALI N. 7/1999 E N. 20/2002

La revisione è stata approvata con la legge regionale n. 37/2009, recante “*Nuove disposizioni per l’organizzazione dei servizi antincendi della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste*”, al fine, tra l’altro, di valorizzare i vigili del fuoco volontari e di rafforzare la cooperazione con le altre strutture operanti in ambito di protezione civile. Con l.r. 3/2012 è stata rivista la catena di comando interna al Corpo, con istituzione delle figure fiduciarie del Comandante e del Vice Comandante.

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA SEDE CENTRALE E ALLE ALTRE SEDI DEI VV.FF.

Con deliberazione n. 1357/2009, la Giunta regionale ha concordato sull’opportunità di individuare nell’area dell’ex-Multibox, ubicata nel Comune di Pollein, la nuova sede del Corpo valdostano dei vigili del fuoco e della Protezione civile, mantenendo nella struttura di Corso Ivrea la scuola regionale antincendi. Con deliberazione n. 2312/2009 è stato, quindi, approvato l’appalto per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della nuova sede. Il progetto preliminare deve essere approvato dalla Giunta regionale, ma vi sono difficoltà legate alla disponibilità dei fondi.

Per quanto riguarda l’attuale sede di Corso Ivrea, con deliberazione n. 36932/2009 la Giunta regionale ha approvato il progetto definitivo/esecutivo per i lavori di adeguamento della caserma. Con deliberazione n. 2266/2012, la Giunta regionale ha approvato, per grave ritardo, la risoluzione del contratto con l’ATI aggiudicataria. Ai sensi della normativa vigente, gli uffici dell’Assessorato Opere pubbliche stanno provvedendo all’interpello dei soggetti, fino al quinto miglior offerente, che hanno partecipato all’originaria procedura di gara, al fine di stipulare un nuovo contratto per l’affidamento del completamento dei lavori.

Obiettivo strategico

**REALIZZARE NUOVE STRUTTURE PER SOSTENERE LA PRATICA SPORTIVA
E AMPLIARE L'OFFERTA TURISTICA**

Interventi

RICOSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PISCINE REGIONALI

È in corso di affidamento un incarico per lo studio di fattibilità volto all'individuazione della soluzione di intervento più idonea da attuare presso l'impianto di Aosta. Sono stati anche individuati i principali interventi da attuare presso l'impianto di Pré-Saint-Didier, per i quali si è in attesa dell'avvio delle procedure di affidamento della relativa progettazione. L'orizzonte temporale per la realizzazione di tutti gli interventi è posto al 30 giugno 2017, data di cessazione dell'attuale rapporto di concessione per la gestione.

AMMODERNAMENTO STRUTTURE ESISTENTI (ES. PISCINE) E ATTUAZIONE DEL CICLO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PROGRAMMATE, DALLA PROGETTAZIONE ALLA COSTRUZIONE

E' stato costituito un gruppo di lavoro tra le strutture Opere Edili e Infrastrutture, attività e manifestazioni sportive, che ha definito e gestito gli interventi manutentivi relativi, in particolare, alle piscine di proprietà regionale, al fine di garantirne il regolare utilizzo da parte dell'ente gestore. Ove necessario (piscina di Aosta), è stato sviluppato uno specifico studio di fattibilità per lavori di ampliamento e ristrutturazione e le soluzioni tecnicamente percorribili, che soddisfano le esigenze gestionali di apertura al pubblico, sono state sottoposte all'organo politico nel 2010. La proposta, successivamente condivisa dagli Assessori competenti e dal Comune di Aosta, ha permesso di modulare gli interventi manutentivi dell'impianto esistente.

Prosegue l'attività relativa agli interventi di manutenzione straordinaria presso le piscine, limitatamente a quelli indispensabili a garantire la sicurezza e il normale funzionamento degli impianti. L'intervento presso il Palaindoor di Aosta è prossimo a conclusione con la realizzazione della tribuna a servizio del campo scoperto, i cui lavori inizieranno nella primavera 2013. Relativamente al Palaghiaccio di Courmayeur, la Regione ha approvato il cofinanziamento (al 95%) dell'intervento di adeguamento normativo dell'impianto di produzione ghiaccio e di quello relativo alla sostituzione del manto di copertura (la realizzazione degli interventi è a carico del Comune proprietario). L'impianto Palafent è terminato; si sta vagliando un intervento di fornitura di arredi supplementari per aumentare i coperti presso la zona ristorante.

PREVEDERE, PER ALCUNI IMPIANTI A FUNE, LA POSSIBILITÀ DI PROROGA DELLE SCADENZE TECNICHE DI FUNZIONAMENTO

Nell'autunno 2012, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 1906/2012 che consente anche in Valle d'Aosta, sulla base delle norme nazionali, di prorogare, sino a un massimo di quattro anni, le scadenze di vita tecnica o la revisione generale per gli impianti in sostituzione o in rinnovo. Per le proroghe delle scadenze di revisione generale, la stessa deliberazione ha incaricato la struttura Infrastrutture funiviarie di valutare l'opportunità di abrogare l'articolo 2bis della l.r. 1/2010 e di proporre una deliberazione che proroghi la scadenza dagli attuali due anni a quattro, sulla base delle norme nazionali, tenendo conto delle peculiarità valdostane. La struttura sta lavorando, coadiuvata da un gruppo di esperti, alla stesura della proposta.

Area tematica

TRASPORTI

Obiettivo strategico

MIGLIORARE LA MOBILITÀ NELLA VALDIGNE E ATTORNO AL MONTE BIANCO

Interventi

INTERVENTI PIT ESPACE MONT BLANC

Grazie al PIT (Piano Integrato Transfrontaliero) *Espace Mont Blanc*, è stato possibile sperimentare diverse tipologie di intervento: attivazione di una navetta estiva per il Colle del Piccolo San Bernardo; servizi a chiamata diurni e notturni; potenziamento, anche serale, della linea Courmayeur-Chamonix; corsi di eco guida per autisti e cittadini.

Obiettivo strategico

**PROSEGUIRE IL MIGLIORAMENTO E L'AMMODERNAMENTO
DEI COLLEGAMENTI FERROVIARI**

Interventi

INTERVENTI E STUDI PER LA LINEA FERROVIARIA AOSTA/PRÉ-SAINT-DIDIER

Lo studio di fattibilità è stato ultimato e presentato alla competente Commissione consigliere; successivamente, il Consiglio regionale ha espresso i suoi orientamenti con risoluzione n. 2753/2012.

INTERVENTI SULLA LINEA FERROVIARIA AOSTA-CHIVASSO

Sulla base della DGR n. 2575/2011, sono state avviate le attività per la revisione dell'ultimo APQ per concentrare tutte le risorse disponibili sull'acquisto di treni bimodali.

RIATTIVARE L'ITER DI APPROVAZIONE DELLA NORMA DI ATTUAZIONE E SUCCESSIVAMENTE PREDISPORRE GLI ACCORDI E I DECRETI ATTUATIVI

La bozza del primo dei tre accordi previsti, relativa al servizio, è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a ottobre 2011; la Regione ha, però, chiesto di valutare congiuntamente anche gli altri accordi (materiale rotabile e investimenti), per i quali tuttavia le diverse richieste d'incontro con il Ministro non sono state per ora riscontrate.

VALUTARE LE NECESSITÀ DI AMMODERNAMENTO DEL MATERIALE ROTABILE

E' stato affidato un incarico professionale per approfondire gli aspetti tecnici legati all'uso di materiale rotabile bimodale sulla tratta Aosta-Torino; l'attività si è conclusa. Si resta in attesa di definire il quadro dei finanziamenti per procedere all'acquisizione dei treni.

Obiettivo strategico

**PROSEGUIRE IL POTENZIAMENTO DELL'AEROPORTO REGIONALE,
ATTIVANDO UNA RICERCA PER INDIVIDUARE I FUTURI UTENTI DELLA STRUTTURA
E STUDIANDO IL MIGLIORE UTILIZZO DELLA STESSA A FINI TURISTICI**

Interventi

**MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AL SISTEMA AEROPORTUALE -
POTENZIAMENTO DELL'AEROPORTO REGIONALE**

Sono stati installati gli apparati di radioassistenza ed è stato ultimato il prolungamento della pista di volo, attualmente agibile.

PROSEGUIRE CON L'INFRASTRUTTURAZIONE DELLO SCALO (IN PARTICOLARE CON L'AEROSTAZIONE)

I lavori sono iniziati nel 2010; tuttavia, nel 2012, il loro andamento è divenuto discontinuo a causa di sempre maggiori difficoltà economico-organizzativo dell'appaltatore. A fine 2012, la ditta esecutrice ha avviato la procedura di concordato preventivo (fallimento) e il contratto è stato sciolto. Sono in corso approfondimenti per individuare un nuovo esecutore dell'opera.

Obiettivo strategico

**RIDEFINIRE UN PIANO DI BACINO DI TRAFFICO
PER IL TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA**

Interventi

PIANO DI BACINO DI TRAFFICO PER IL TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA

Il nuovo Piano di Bacino per il periodo 2010/2020 è stato approvato dal Consiglio regionale il 23 giugno 2010. Esso si basa sui miglioramenti introdotti nel trasporto locale durante la precedente pianificazione, si propone di fronteggiare le criticità emerse (in particolare, la marginalità del trasporto pubblico locale nell'ambito del sistema regionale di trasporto, nel quale il mezzo privato ha un peso preponderante), nonché di completare, ove necessario, le progettualità non ancora pienamente sviluppate.

Obiettivo strategico

ATTIVARE UN PROCESSO STRATEGICO DI PRODUZIONE DELLA DOMANDA PER SOGGIORNI IN VALLE D'AOSTA CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE: REGIA DELLA REGIONE, FATTIVA PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI, SINERGIE TRA I VARI ATTORI DEL SETTORE TURISTICO, MASSIMA ATTENZIONE PER LA TUTELA AMBIENTALE

Interventi

DEFINIZIONE DEL PIANO DI MKT STRATEGICO E RELATIVI "CLUB DI PRODOTTO"

E' stato completato il Piano e sono stati definiti i club di prodotto (i primi costituiti e operativi sono Bike, Wellness, Valle d'Aosta per tutti e Slow Holiday, che coinvolgono circa 60 imprese, aziende e operatori di settore).

PROGETTO FIDELITY CARD VDA E PACCHETTI INCENTIVE

Il Progetto Fidelity Card VdA è stato realizzato mediante l'accordo sottoscritto con CONAD.

I pacchetti incentive (Life Valle d'Aosta) sono: Wellness - Piaceri d'inverno; Freeride & Heliski; Oltre lo sci; Sci & famiglia; Ski & Snow board; Photo Workshop; Relax - Romantic; Relax - Walking.

RECEPIMENTO DIRETTIVE 2006/123/CE RELATIVE AI SERVIZI SUL MERCATO INTERNO - DISCIPLINA STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE

Per il settore ricettivo, negli anni 2010 e 2011 sono state introdotte semplificazioni amministrative (l.r. n. 33/84 settore alberghiero; l.r. n. 11/96 settore extra alberghiero; l.r. n. 8/2002 campeggi), con applicazione della SCIA e dell'autocertificazione e con controlli successivi a campione.

Per il settore commercio, è stata approvata la l.r. 5/2013 (*Modificazioni alla l.r. 12/1999 recante disciplina regionale del commercio*), che ha integralmente recepito la disciplina di principio contenuta nella cosiddetta "Direttiva servizi" e introdotto anche i recenti principi di liberalizzazione disposti in materia di commercio dal decreto Monti.

ANALISI E STUDI DI FATTIBILITÀ MIRATI AD AMPLIARE L'OFFERTA TURISTICA

Si segnalano le seguenti iniziative: Snow X - Pratica di nuove tecniche di sci, per valorizzare le località minori, nell'inverno 2011 è stata omologata Valsavarenche; Progetto VIVA - Natura protetta; Photoshop. Con riferimento alla stagione invernale 2012/2013, si segnala la sperimentazione di un servizio di navetta gratuita, denominato "Free Winter shuttle" suddiviso in due declinazioni: declinazione "Ski bus", con collegamenti dalle località di fondo valle (Aosta e Saint-Vincent) verso le principali stazioni sciistiche; declinazione "Discovery", con collegamenti dalle località sciistiche verso gli attrattori di fondovalle (Terme di Pré-Saint-Didier e di Saint-Vincent e Forte di Bard).

EVOLUZIONE PORTALE TURISTICO

E' stato creato il nuovo sito ufficiale del turismo in Valle d'Aosta denominato "LoveVdA".

Il portale turistico regionale deve dare accesso a un'ingente mole di informazioni d'interesse turistico, a proposte commerciali (tra cui il motore di prenotazione del Booking Valle d'Aosta, già operativo su LOVE VdA) e a contenuti multimediali di carattere promozionale. La grande ricchezza di contenuti di qualità è una risorsa importante, che contribuisce all'autorevolezza del sito e richiede un importante lavoro quotidiano di aggiornamento. Per questo, agli operatori che gestiscono i contenuti deve essere garantito un ambiente di lavoro efficiente e senza interruzioni del servizio.

Parallelamente al mantenimento del portale turistico esistente (LOVE VdA), occorre lavorare allo sviluppo di un nuovo portale, che adotti modalità di comunicazione aggiornate e sia basato su una piattaforma software capace di rispondere alle esigenze attuali e del futuro prossimo. Il progetto straordinario di revisione del portale, che prevede la sostituzione della relativa piattaforma, è stato approvato con DGR n. 1822/2012. Le conseguenti attività sono in corso e dovranno concludersi entro settembre 2013 con la pubblicazione della nuova versione.

PROMOZIONE TURISTICA DELLA DIGA DI BIONAZ E DEL COLLE DEL GRAN SAN BERNARDO, STUDI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CONCA DI BREUIL CERVINIA E DEL COLLEGAMENTO TRA ZERMATT E LE VALLATE DEL PIT (PO COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA-SVIZZERA 2007/13, PIT GRAND COMBIN/MONT CERVIN/ MONT ROSE)

Si sono conclusi i progetti relativi alla diga Bionaz, al Gran San Bernardo e alla Conca Breuil e sono in fase di ultimazione le attività relative al controllo di primo livello, di competenza del Dipartimento Turismo.

CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE ALBERGHIERE

A fine 2012 è stato consegnato all'amministratore di riferimento lo schema di deliberazione della Giunta regionale concernente l'approvazione dei nuovi requisiti di classificazione delle aziende alberghiere (alberghi e RTA). Detto documento è stato, inoltre, sottoposto all'esame dell'ADAVA.

RIVISITAZIONE, IN OTTICA DI SEMPLIFICAZIONE, DELLE MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE TURISTICO, AI SENSI DELLA L.R. N. 31/1992

È stato predisposto un disegno di legge regionale che introduce semplificazioni circa la possibilità di determinare il contributo regionale in relazione all'intero preventivo di spesa, ma di intervenire soltanto su alcune tipologie di spesa (in misura anche superiore al 50%), in modo da rendicontare (per i beneficiari) e controllare (per gli addetti dell'ufficio) le sole fatture riferite a tali spese, fatta salva la possibilità di chiedere, a campione, il consuntivo dell'intera manifestazione.

Nel settore sport è stata sviluppata una proposta di snellimento degli adempimenti attualmente a carico dei beneficiari delle provvidenze in questione, con riferimento alla documentazione di spesa da prodursi ai fini dell'erogazione dei contributi concessi. Nello specifico, si è ipotizzato di fare ricorso, per i contributi fino a € 10.000, alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per l'attestazione delle spese effettivamente sostenute, in sostituzione dei giustificativi di spesa, da sottoporre a controllo a campione secondo le regole che governano l'istituto delle dichiarazioni sostitutive. Lo studio ha, peraltro considerato, le implicazioni anche negative derivanti dall'adozione di un siffatto nuovo sistema. In particolare, considerando le conseguenze di legge (penali e amministrative) derivanti dall'accertamento, in sede di controllo, di dichiarazioni non veritiere e rilevando che i beneficiari delle provvidenze di cui trattasi non risultano talora sufficientemente attrezzati per la gestione amministrativa delle pratiche, si è ipotizzato di "guidare" la compilazione delle predette dichiarazioni sostitutive mediante l'uso di un modello idoneo a evitare la presentazione di dati diversi da quelli documentabili in sede di controllo. Le soluzioni ipotizzate sono tradotte sul piano normativo mediante novelle al Capo V della l.r. 3/2004 (con l.r. n. 25/2012) e alla deliberazione n. 1307/2004.

FINANZIAMENTO DI GRANDI EVENTI SPORTIVI INVERNALI

A ottobre 2011 è stato completato uno studio per individuare un modello di agevolazione delle manifestazioni sportive di particolare importanza promozionale, differenziato rispetto al sistema attualmente previsto dalla l.r. n. 3/2004 per il sostegno di tutte le manifestazioni d'interesse turistico. L'obiettivo di una disciplina *ad hoc* per il sostegno dei "grandi eventi", in particolare nel settore degli sport invernali, scaturisce dalla constatazione che in tali casi l'organizzazione richiede maggiori agevolazioni e, nel contempo, una più diretta funzione di coordinamento organizzativo da parte dell'Amministrazione regionale. La proposta si articola nella previsione:

- di una percentuale massima di intervento regionale più elevata di quella attualmente ammessa;

- della facoltà per l'Amministrazione regionale di applicare il regime speciale solo nei casi di manifestazioni sportive di riconosciuta e particolare valenza turistico-promozionale e di accertata attiva partecipazione da parte della comunità di enti e operatori territorialmente interessati;
- di un ruolo attivo della Regione nella costituzione dei Comitati organizzatori destinati alla gestione dell'evento.

Lo studio è corredato del testo delle conseguenti modifiche da apportare alla l.r. n. 3/2004. L'attività è, quindi, conclusa sotto il profilo tecnico-amministrativo, anche se non si è ancora tradotta in atti di approvazione.

AGGIORNARE LE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DI DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DELLE GUIDE (ACCOMPAGNATORE TURISTICO, ESCURSIONISTA NATURALISTICO, TURISMO EQUESTRE, MOUNTAIN BIKE) SUL TERRITORIO

La materia rientra nella competenza concorrente Stato-Regione. Si è partecipato al tavolo di lavoro indetto sul tema dalla Conferenza Stato-Regioni e la questione è ancora oggetto di discussione nell'ambito dei tavoli tecnici e politici della Conferenza.

UNIFICAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI N. 6/2001 (PROMOZIONE TURISTICA) E N. 19/2001 (LIMITATAMENTE AI CONTRIBUTI A BENEFICIO DEI CONSORZI)

Tenuto conto dell'ormai prossima fine della legislatura, si è ritenuto opportuno soprassedere all'ipotizzata revisione complessiva delle norme dirette al riconoscimento e finanziamento dei raggruppamenti di operatori turistici. Si è, conseguentemente, provveduto alla proroga per ulteriori due anni (sino a fine 2015) del regime transitorio, rinviando alla prossima legislatura il varo del nuovo quadro di regole.

Obiettivo strategico

**RIFORMARE IL MODELLO DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE
ISTITUENDO UN UNICO ENTE REGIONALE PREPOSTO ALL'INFORMAZIONE
E ALL'ACCOGLIENZA TURISTICA, PUR ASSICURANDO
LA PRESENZA DI PRESID TERITORIALI**

Interventi

RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO

La riorganizzazione è stata approvata con legge regionale n. 9/2009; essa prevede il riordino dei servizi d'informazione e accoglienza turistica ispirandosi ai principi di semplificazione, razionalizzazione, economia, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e prevedendo, in particolare, l'istituzione di un unico Office du Tourisme in luogo degli undici esistenti sul territorio. E' stato, quindi, adottato il Piano operativo che ha definito strategie unitarie e condivise per il governo del settore.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE PROFESSIONALE TURISTICA

La nuova organizzazione è stata approvata con legge regionale n. 7/2011, che ha introdotto disposizioni per ricostituire, secondo criteri di efficacia e semplificazione, gli organi della Fondazione, commissariata dal 1999.

Obiettivo strategico

SVILUPPARE LA FORMULA C.D. DI "ALBERGO DIFFUSO"

Interventi

INDIVIDUAZIONE DI PROBLEMATICHE E OPPORTUNITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI ALBERGHI DIFFUSI SUL TERRITORIO VALDOSTANO

Con la legge regionale n. 1/2011, che ha integrato la disciplina organica contenuta nell'articolo 1 della l.r. n. 33/1984 in materia di classificazione delle aziende alberghiere, è stata introdotta la tipologia dell'albergo diffuso, definito come *azienda che, al fine di garantire il miglior utilizzo del patrimonio edilizio esistente e il recupero degli immobili in disuso, fornisce alloggio e altri servizi alberghieri in camere dislocate in più stabili ubicati in un ambito territoriale definito e integrati tra loro dalla centralizzazione in un unico stabile dell'ufficio di ricevimento, nello stesso o in altro stabile delle sale di uso comune e, eventualmente, degli altri servizi offerti.*

Obiettivo strategico

**RIVEDERE L'IMPOSTAZIONE DI CORSI E DIPLOMI PER ASSICURARE
RESPIRO EUROPEO, ALTA QUALITA' E SELETTIVITA'**

Interventi

**COINVOLGIMENTO DELL'UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA IN PROGRAMMI,
PROGETTI E INIZIATIVE DI RESPIRO EUROPEO E INTERNAZIONALE**

Il progetto ForProFI ha proseguito nelle attività previste e si è compiutamente concluso ad agosto 2011. Tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, producendo interessanti ricadute nell'ambito dell'educazione scolastica, della formazione e del mercato del lavoro.

Le attività di collaborazione instaurate con i soggetti attivi del progetto ha permesso, in particolare, di mettere in relazione numerose realtà del mondo del lavoro, portando alla creazione di una rete di contatti da poter sfruttare per offrire una gamma ampia di tirocini agli studenti impegnati a cercare il proprio programma di stage curriculare e da poter utilizzare per piazzamenti futuri di ex studenti che già lavorano.

**AVVIO DEGLI INTERVENTI PROPEDEUTICI ALLA RICONVERSIONE A POLO
UNIVERSITARIO DEL COMPLESSO TESTAFOCHI**

Sono in corso i lavori di ristrutturazione delle Caserme Battisti e Ramires e dell'eliporto di Pollein, consegnati all'impresa nel mese di febbraio 2013. La conclusione degli interventi è prevista nell'anno 2015.

**REALIZZAZIONE DEL POLO UNIVERSITARIO DI AOSTA NEL COMPLESSO TESTAFOCHI
(PAR FAS 2007/13)**

Il progetto definitivo per la riconversione dell'intero complesso Testafochi è stato approvato con decreto del Presidente della Regione n. 428 del 16 novembre 2012.

E' in via di conclusione la progettazione esecutiva del 1° lotto riguardante, in particolare, la ricostruzione dell'edificio Zerboglio destinato alla didattica universitaria. L'avvio delle procedure di appalto delle opere è previsto entro il prossimo mese di giugno.